

Bilancio 2009 Sociale



**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE**
Società Cooperativa Fondata nel 1956

Sede Legale: 74020 San Marzano di San Giuseppe (Taranto), via Vittorio Emanuele III s.n.

Capitale sociale e riserve: € 22.024.162
Repertorio Economico Amministrativo: C.C.I.A.A. di Taranto n. 33127
Registro Società: Tribunale di Taranto n. 2373
Sezione Cooperative a mutualità prevalente n. A157396
Codice Fiscale e Partita IVA: 00130830730
Codice ABI: n. 08817.9
Albo delle Banche: n. 4554
Swift: ICRAITRRMPO
Aderente al Fondo di Garanzia dei depositi del Credito Cooperativo

Internet: www.bccsanmarzano.it
E-mail: banca@bccsanmarzano.it
<http://www.facebook.com/bccsanmarzano>

I marchi e i loghi delle aziende citate sono registrati e di proprietà delle stesse.

INDICE

| | |
|--|----------|
| Introduzione | 4 |
| ▶ Messaggio del Presidente | 8 |
| ▶ Obiettivi e principi di redazione del Bilancio Sociale | 10 |
| ▶ Nota metodologica | 11 |



| | |
|---|-----------|
| 1. Identità aziendale | 13 |
| 1.1 Storia | 13 |
| 1.2 Contesto di riferimento | 15 |
| 1.3 Valori e missione | 19 |
| 1.4 Assetto istituzionale e organizzativo | 22 |
| 1.5 Sustainability Governance | 28 |
| 1.6 Disegno strategico | 30 |
| 1.7 Piano programmatico | 31 |
| 1.8 Scelte della BCC di San Marzano in tema di responsabilità sociale d'impresa | 34 |



| | |
|--|-----------|
| 2. Rendiconto (produzione e distribuzione del valore) | 37 |
| 2.1 Dati significativi di gestione | 37 |
| 2.2 Calcolo del valore aggiunto | 40 |



| | |
|--------------------------------|-----------|
| 3. Relazione sociale | 45 |
| 3.1 Mappa degli Stakeholder | 46 |
| 3.2 Risorse umane | 50 |
| 3.3 Azionisti / Soci | 59 |
| 3.4 Clienti | 63 |
| 3.5 Fornitori | 71 |
| 3.6 Altre banche / Istituzioni | 74 |
| 3.7 Stato / Autonomie locali | 78 |
| 3.8 Collettività | 81 |



| | |
|---|-----------|
| 4. Sistema di rilevazione del consenso | 97 |
|---|-----------|



| | |
|-------------------------------------|------------|
| 5. Proposta di miglioramento | 103 |
|-------------------------------------|------------|



| | |
|---|------------|
| 6. Appendice | 105 |
| ▶ Glossario | 107 |
| ▶ Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Sociale | 109 |
| ▶ Credits | 112 |

G3 Introduzione

Il Bilancio Sociale della BCC di San Marzano quest'anno presenta una importante novità rispetto all'edizioni degli anni scorsi. È stato infatti redatto secondo le "Sustainability Reporting Guidelines" definite nel 2006 da GRI-Global Reporting Initiative, conosciute anche con l'acronimo G3. Le Linee guida sono costituite dai Principi per individuare il contenuto del report e garantire la qualità delle informazioni fornite.



L'impostazione editoriale del documento rimane tuttavia simile a quella adottata nel 2008, che seguiva il modello GBS, per mantenere una certa continuità e assicurare un passaggio graduale alla nuova metodologia.

In particolare la Banca ha raggiunto un livello di applicazione C+ delle linee guida G3. Le linee guida GRI-G3 possono essere adottate per gradi diversi (C, B e A) che riflettono la crescente applicazione delle stesse. Le organizzazioni autodichiarano il livello di reporting in base a una valutazione circa la conformità del report ai criteri enunciati nel GRI Application Level. Inoltre quelle che ricevono "un'assurance" da parte di un ente terzo, possono aggiungere un "più" (+) al livello conseguito. Il Bilancio Sociale 2009 della BCC di San Marzano rispetta i requisiti G3 previsti per il livello C, anche grazie al fatto che il bilancio è oggetto di revisione da parte di KPMG.

Come richiesto dalle stesse linee guida del GRI, di seguito è riportato il "GRI-G3 Index" che sintetizza il contenuto del Bilancio in riferimento agli indicatori GRI.

Il Bilancio Sociale è stato redatto sulla base degli obiettivi della Banca, in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti. Il processo di redazione del documento ha previsto l'identificazione degli aspetti significativi da rendicontare, così come il miglioramento dei processi di gestione e di controllo interno dei dati e delle informazioni presentate nel Bilancio Sociale.

La selezione degli indicatori G3 da includere è avvenuta in base a un'accurata valutazione della finalità informativa di ciascuno di essi e della loro attinenza con l'attività svolta dalla Banca.

I dati sono stati calcolati in modo puntuale sulla base delle risultanze della contabilità generale e degli altri sistemi informativi della BCC di San Marzano; in caso di stime, nella determinazione degli indicatori, è stata indicata la modalità seguita.

Il periodo di osservazione è l'anno 2009: tutti i dati si riferiscono all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009. Non ci sono state limitazioni e variazioni che possano significativamente influenzare la comparabilità tra i periodi.

Quest'anno, in considerazione della scelta di pubblicare il Bilancio Sociale in contemporanea al Bilancio di Esercizio ed esclusivamente per motivi di ristrettezza dei tempi necessari il questionario di valutazione del Bilancio Sociale 2008 è stato somministrato solo ai dipendenti.

L'applicazione degli Indicator Protocol G3 ha determinato una revisione dei metodi di calcolo dell'indicatore relativo agli infortuni sul lavoro (LA7). Inoltre relativamente all'indicatore LA10 non sono stati disponibili i dati relativi agli anni 2007 e 2008.

LIVELLI DI APPLICAZIONE GRI - INFORMATIVA STANDARD

| LIVELLI DI APPLICAZIONE | | C | C+ | B | B+ | A | A+ |
|-------------------------|--|---|----------------------------------|---|----------------------------------|--|----------------------------------|
| Informativa standard | Profilo  | Rendicontare su: 1.1 2.1 - 2.10 3.1 - 3.8, 3.10 - 3.12 4.1 - 4.4, 4.14 - 4.15 | Bilancio verificato esternamente | Rendicontare su tutti i criteri previsti per C e su: 1.2 3.9, 3.13 4.5 - 4.13, 4.16 - 4.17 | Bilancio verificato esternamente | Stessi requisiti previsti per il livello B | Bilancio verificato esternamente |
| | Modalità di gestione  | Non richiesto | | Informativa sulla modalità di gestione di ogni categoria di indicatori | | Informativa sulla modalità di gestione di ogni categoria di indicatori | |
| | Indicatori di performance  | Rendicontare su un minimo di 10 indicatori di <i>performance</i> , comprendendo almeno un indicatore su: economico, sociale e ambientale. | | Rendicontare su un minimo di 20 indicatori di <i>performance</i> , comprendendo almeno un indicatore su: economico, ambientale, diritti umani, lavoro, società, responsabilità di prodotto. | | Rendicontare su tutti gli indicatori di <i>performance core</i> del G3 e dei supplementi settoriali applicabili con riguardo al principio di materialità. Spiegare le eventuali omissioni. | |

Schema dei livelli di applicazione - sono indicati i criteri di reporting di ciascun livello che riflettono il grado crescente (da C ad A) di applicazione e di trattazione del GRI Reporting Framework. Per ciascun livello, l'organizzazione che ha ottenuto un'assurance, può decidere di aggiungere un più.

LIVELLI DI APPLICAZIONE GRI - ATTIVITÀ DI ASSURANCE

| | | 2002 IN ACCORDANCE | C | C+ | B | B+ | A | A+ |
|-----------|---------------------|-----------------------|---|--|---|---------------------------|---|---------------------------|
| Mandatory | Self Declared | | |  | | | | |
| | Third Party Checked | | | Report Externally Assured  BCC San Marzano | | Report Externally Assured | | Report Externally Assured |
| Optional | GRI Checked | | | | | | | |

G3 GRI-G3 Index - TABELLA DI RACCORDO GRI

| CODICE GRI | Definizione GRI | Paragrafo del Bilancio Sociale 2009 | PAGINE |
|------------|--|---|--------------------|
| 1. | | | |
| 1.1 | Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale | Lettera Presidente - Redatta secondo quanto previsto dal paragrafo GRI | 8 |
| 2. | | | |
| 2.1 | Nome dell'organizzazione | Terza di copertina | 1 |
| 2.2 | Principali marchi, prodotti e/o servizi | Marchi - Marketing Development | 66 |
| 2.3 | Struttura operativa dell'organizzazione | Territorio di operatività - Assetto istituzionale e organizzativo - Corporate Governance - Organigramma | 17, 22, 23, 25, 29 |
| 2.4 | Luogo in cui ha sede il quartier generale dell'organizzazione | Terza di copertina | 1 |
| 2.5 | Numero di comuni nei quali opera l'organizzazione | Territorio di operatività | 17 |
| 2.6 | Assetto proprietario e forma legale | Azionisti / Soci | 59-62 |
| 2.7 | Mercati serviti | Clienti | 63-70 |
| 2.8 | Dimensione dell'organizzazione | Contesto di riferimento | 15 |
| 2.9 | Cambiamenti significativi nelle dimensioni, nella struttura o nell'assetto proprietario avvenuti nel periodo di rendicontazione | Azionisti / Soci | 59-62 |
| 2.10 | Riconoscimenti/premi ricevuti nel periodo di rendicontazione | Collettività box Premi ricevuti | 86-87 |
| 3. | | | |
| 3.1 | Periodo di rendicontazione delle informazioni fornite | Introduzione | 4 |
| 3.2 | Data di pubblicazione del Bilancio Sociale più recente | Nota Metodologica | 11 |
| 3.3 | Periodicità di rendicontazione | Introduzione | 4 |
| 3.4 | Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul report di sostenibilità e i suoi contenuti | Ultima pagina | 112 |
| 3.5 | Processo per la definizione dei contenuti del report | Introduzione | 4 |
| 3.6 | Perimetro del report | Introduzione | 4 |
| 3.7 | Dichiarazione di qualsiasi limitazione dell'obiettivo o del perimetro del report | Introduzione | 4 |
| 3.8 | Informazioni relative a joint venture, controllate, impianti in leasing, attività in outsourcing e altre entità che possono influenzare significativamente la comparabilità tra periodi e/o organizzazioni | Alleanze e Partecipazioni | 26-27 |
| 3.10 | Spiegazione degli effetti di qualsiasi modifica di informazioni inserite nei report precedenti (re-statement) e motivazioni di tali modifiche | Introduzione | 4 |
| 3.11 | Cambiamenti significativi di obiettivo, perimetro o metodi di misurazione utilizzati nel report, rispetto al precedente periodo di rendicontazione | Introduzione | 4 |
| 3.12 | Tabella esplicativa - Griglia degli indicatori | Tabella di raccordo | 6-7 |
| 3.13 | Politiche e pratiche attuali al fine di ottenere l'assurance esterna del report | Relazione KPMG | 110, 111 |
| 4. | | | |
| 4.1 | Struttura di governo dell'organizzazione | Corporate Governance | 22-25 |
| 4.2 | Indicare se il Presidente del più alto organo di governo ricopre anche un ruolo esecutivo | Corporate Governance | 24 |
| 4.3 | Indicare il numero di componenti dell'organo di governo che sono indipendenti e/o non esecutivi | Corporate Governance | 24 |
| 4.4 | Meccanismi a disposizione degli azionisti e dei dipendenti per fornire raccomandazioni o direttive al più alto organo di governo | Risorse umane - Azionisti / Soci | 54-55, 61 |
| 4.8 | Mission, valori, codici di condotta, principi rilevanti per le performance economiche, ambientali e sociali | Valori e missione e Disegno strategico | 19-21, 30-33 |
| 4.12 | Sottoscrizione o adozione di codici di condotta, principi e carte sviluppati da enti/associazioni esterne relativi a performance economiche, sociali e ambientali | Valori e missione | 19-21 |
| 4.13 | Partecipazioni ad associazioni di categoria nazionali e/o internazionali | Alleanze e Partecipazioni | 26-27 |

| CODICE GRI | Definizione GRI | Paragrafo del Bilancio Sociale 2009 | PAGINE |
|------------|---|-------------------------------------|--------|
| 4- | | | |
| 4.14 | Elenco di gruppi di stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento | Mappa degli stakeholder | 46-49 |
| 4.15 | Principi per identificare e selezionare i principali stakeholder con i quali intraprendere l'attività di coinvolgimento | Mappa degli stakeholder | 46-49 |

| | | | |
|--------|---|---|------------|
| DMA EC | | | |
| EC 1 | Valore economico direttamente generato e distribuito, inclusi ricavi, costi operativi, remunerazioni ai dipendenti, donazioni e altri investimenti nella comunità, utili non distribuiti, pagamenti ai finanziatori e alla Pubblica Amministrazione | Calcolo del Valore aggiunto | 40-43 |
| EC 6 | Politiche, pratiche e percentuale di spesa concentrata su fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative | Fornitori | 71-74 |
| EC 7 | Procedure di assunzione di persone residenti dove si svolge prevalentemente l'attività e percentuale dei senior manager assunti nella comunità locale | Risorse umane | 50-53 |
| DMA EN | | | |
| EN 1 | Materie prime utilizzate per peso e volume | Ambiente | 89 |
| DMA LA | | | |
| LA 1 | Numero totale dei dipendenti, suddiviso per tipologie, tipo di contratto e distribuzione territoriale | Risorse umane | 50-54 |
| LA 2 | Numero totale e tasso di turnover del personale, suddiviso per età, sesso e area geografica | Risorse umane | 54 |
| LA 4 | Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione | Risorse umane | 50 |
| LA 7 | Tasso di infortuni sul lavoro, di malattia, di giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi, divisi per area geografica | Risorse umane | 58 |
| LA 8 | Programmi di educazione, formazione, consulenza, prevenzione e controllo dei rischi attivati a supporto dei lavoratori, delle rispettive famiglie o della comunità, relativamente a disturbi o malattie gravi | Risorse umane | 57 |
| LA 10 | Ore medie di formazione annue per dipendente, suddiviso per categoria di lavoratori | Risorse umane | 56 |
| LA 13 | Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per categoria in base a sesso, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità | Assetto istituzionale e organizzativo - Risorse umane | 24, 51, 50 |
| DMA SO | | | |
| SO 8 | Valore monetario delle sanzioni significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non conformità a leggi e regolamenti | Altre Banche / Istituzioni | 74 |
| DMA PR | | | |
| PR 8 | Numero di reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita dei dati dei consumatori | Clienti | 70 |
| PR 9 | Valore monetario delle principali sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti riguardanti la fornitura e l'utilizzo di prodotti o servizi | Clienti | 70 |

La tabella ha lo scopo di facilitare il lettore nel reperire le informazioni previste dalle GRI Reporting Guidelines. All'interno del bilancio gli indicatori qualitativi e quantitativi del GRI-G3 sono indicati con il simbolo **G3**.

G3 MESSAGGIO DEL PRESIDENTE

La Banca redige il Bilancio Sociale da ormai 8 anni.

Otto anni possono apparire un periodo ampio o breve anche in virtù di una considerazione: se ci si limita a confrontare i due avvenimenti che segnano rispettivamente l'inizio e il termine di un periodo, il tempo sembra scorrere più velocemente; di contro, indugiare con i ricordi e i sentimenti tra gli episodi di lavoro, i sacrifici e le soddisfazioni, otto anni diventano meno brevi e più densi.

Abbiamo vissuto momenti di alta volatilità, in cui sono mutati più o meno repentinamente le mode del mercato e i valori in cui il sistema politico, istituzionale e lo stesso sistema bancario, hanno creduto; ci siamo confrontati con la concorrenza locale e con le tendenze globalizzanti; abbiamo ascoltato i piccoli e i grandi interlocutori; abbiamo trasformato sensazioni in conoscenza e percezioni in strategie vincenti.



I lunghi mesi della crisi finanziaria ed economica ci hanno attraversato senza però intaccare i valori verso i quali tendiamo quotidianamente, sintetizzabili nel perseguimento degli interessi dei soci e della clientela tutta, e nell'arricchimento del territorio in cui operiamo.

Pur assumendo altre vesti e presentandosi con altra fenomenologia, la crisi finanziaria ed economica è ancora in atto. Appare allora applicabile, anche alla nostra interpretazione della realtà economica, una legge nota al mondo della natura come "principio di conservazione": la materia (o l'energia ad essa associata) non si distrugge, ma si trasforma, divenendo più o meno idonea a soddisfare vecchi o nuovi bisogni. In altri termini non vi sono periodi senza crisi, ma stagioni di trasformazione meno intensa, meno destabilizzante: proprio perché la consapevolezza della variabilità del contesto in cui si opera è uno dei pilastri più importanti su cui si fondano il pensiero e l'azione strategica.

La B.C.C. di S. Marzano ad oggi ha dimostrato di credere nella valenza strategica di una valida struttura organizzativa, di un efficace percorso di formazione delle risorse e di una vitale convergenza di interessi di cui l'Azienda, i Soci, i Clienti e il Territorio sono legittimi titolari.

Ci siamo dotati di risorse professionalmente valide, in grado di coniugare l'analisi dell'evoluzione normativa e lo studio di minacce e opportunità alla nostra crescita sostenibile; in tal senso riteniamo, nei prossimi anni, di poter sviluppare il know-how acquisto e alimentare in maniera efficiente un virtuoso processo di crescita culturale dell'intera struttura.

Abbiamo definito vitale l'effettiva convergenza degli interessi dei soggetti coinvolti, a vario titolo, nella vita della nostra Banca; si, perché non possiamo prescindere dalla reale soddisfazione di chi informa la struttura e di chi ne informa l'operatività, riponendo in essa fiducia e quindi ponendovi le basi per il proprio futuro, se davvero vogliamo realizzare le condizioni di equilibrio duraturo per le quali alacramente lavoriamo.

La consapevolezza della variabilità del contesto in cui operiamo ci ha indotti alla redazione di un Piano

Strategico biennale, e non triennale; manterremo la stessa scelta anche in relazione agli esercizi 2011 e 2012, per i quali individueremo obiettivi in termini di redditività aggiustata per il rischio (per la cui fissazione e per il cui monitoraggio ci siamo già attivati) e in termini di creazione di valore per il nostro Territorio.

L'impostazione elastica e reattiva che intendiamo dare alla nostra organizzazione è attesa da anni dinamici e tortuosi; sapendo di poter conservare ogni nostro risultato, seppur piccolo o intermedio, continueremo a trasformare ciascun traguardo in nuovi obiettivi.

Francesco Cavallo

Presidente della Banca di Credito Cooperativo
di San Marzano di San Giuseppe



OBIETTIVI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio Sociale si propone di conseguire i seguenti obiettivi:

- fornire a tutti gli stakeholder un quadro complessivo delle performance della Banca, aprendo un processo interattivo di comunicazione sociale;
- fornire informazioni utili sulla qualità dell'attività aziendale per ampliare e migliorare, anche sotto il profilo etico-sociale, le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholder;
- sviluppare un miglioramento del processo di rendicontazione attraverso l'acquisizione di giudizi da parte dei destinatari del documento sia istituzionali che non.

In particolare ciò significa:

- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dalla Banca e della loro declinazione nelle scelte imprenditoriali, nei comportamenti gestionali nonché nei loro risultati ed effetti;
- esporre gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile che l'azienda si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni fra l'azienda e l'ambiente nel quale essa opera;
- rappresentare il valore aggiunto e la sua ripartizione.

Alla base del Bilancio Sociale c'è il riconoscimento che ogni azienda, in diverso modo e misura, possiede e manifesta un determinato indirizzo etico, che informa le scelte strategiche e le azioni quotidiane.

Il processo di rendicontazione sociale è stato il frutto di un'attività coordinata all'interno di un Gruppo di lavoro, che ha interessato i responsabili dei servizi coinvolti nelle tematiche trattate.

Nella prospettiva del bilancio sociale, il governo dell'azienda deve rendere espliciti gli scopi e le norme che regolano i comportamenti di manager e dipendenti.

A collection of handwritten signatures in black ink, arranged in several rows. The signatures are of various styles, some legible and some more stylized. Names like 'E. Carozzini', 'A. De Marco', 'Giuseppe Coliolo', and 'Giuseppe Coliolo' are visible.

G3 Nota Metodologica

Il Bilancio Sociale della Banca di Credito Cooperativo di San Marzano di San Giuseppe – Taranto – Società Cooperativa (di seguito “BCC di San Marzano” e “la Banca”) al 31 dicembre 2009 è un documento volontario, non c’è alcuna norma giuridica che obbliga la Banca a elaborarlo, tuttavia la BCC di San Marzano ha ormai consolidato la convinzione che, data la sua “natura” di Banca di Credito Cooperativo e di realtà aziendale orientata allo sviluppo del territorio di appartenenza, l’obiettivo sia di rendicontare ai propri portatori di interesse gli effetti sociali della propria gestione.

È il risultato della partecipazione di persone con competenze diverse appartenenti a diverse aree della Banca.

Il Bilancio Sociale è redatto e pubblicato annualmente dalla Banca dal 2002.

Il Bilancio Sociale del 2008 è stato pubblicato in data 15 settembre 2009.

Quest’anno, come menzionato nell’Introduzione il Bilancio Sociale è stato redatto sulla base delle “Sustainability Reporting Guidelines” definite nel 2006 dal GRI - Global Reporting Initiative, mantenendo comunque l’impostazione editoriale adottata per il precedente anno, in cui il modello era il GBS.

Il Bilancio Sociale:

- ha una rilevante valenza comunicazionale interna ed esterna.
- è strumentale alle attività di controllo della gestione.
- è sottoposto alla revisione da parte di una società di revisione specializzata.

La struttura espositiva, il linguaggio, la collocazione dei dati numerici e delle informazioni, sono stati concepiti e realizzati per facilitare al massimo la comprensione e la valutazione del lettore.

I contenuti del documento sono stati organizzati in cinque macroaree:

- 1) Identità Aziendale, per rendere espliciti i valori, la missione, il disegno strategico, il piano programmatico e le scelte qualificanti.*
- 2) Rendiconto, per evidenziare il processo di formazione del Valore Aggiunto e la sua distribuzione agli stakeholder.*
- 3) Relazione di scambio, sociale tra la Banca e il contesto in cui opera.*
- 4) Sistema di rilevazione del consenso, per conoscere le aspettative legittime degli interlocutori.*
- 5) Proposta di miglioramento futuro, per orientare sempre più la gestione verso obiettivi di sviluppo socialmente sostenibili.*

Il Bilancio Sociale si riferisce esclusivamente alla BCC di San Marzano che, nell’esercizio 2009 e nei due precedenti, non ha detenuto partecipazioni di controllo, né di collegamento in altre imprese, né joint-ventures, né investimenti significativi che possano essere oggetto di rendicontazione.

I dati economico – patrimoniali riportati nel documento sono estratti dal bilancio di esercizio 2009 e sono confrontati con i dati degli esercizi precedenti 2007 e 2008, contenuti nei rispettivi Bilanci Sociali.

Introduzione

Il processo attraverso cui si è giunti alla redazione del documento, è rappresentato nella seguente tabella. In essa sono riportate le fasi percorse durante tutto l'iter di decisione, preparazione e conclusione del Bilancio Sociale.

| FASI | OBIETTIVI | REQUISITI |
|--|--|--|
| I RENDERSI CONTO Preparazione e programmazione del processo di rendicontazione agli stakeholder | <ol style="list-style-type: none">1. valutare l'opportunità per la banca di intraprendere il processo di rendicontazione agli stakeholder2. valutare la fattibilità del processo nel contesto organizzativo3. definire il percorso per la realizzazione4. condividere il progetto | <ol style="list-style-type: none">a. informazione/formazione e consapevolezzab. identificazione degli stakeholder e delle loro aspettative legittimec. impegno del vertice aziendale |
| II RENDERE CONTO Analisi, raccolta dati e costruzione del sistema di indicatori, redazione e validazione del documento, verifica | <ol style="list-style-type: none">1. individuare contenuti informativi coerenti con la logica della rendicontazione2. raccogliere i dati necessari a costruire il sistema di indicatori3. redigere e validare il documento di rendicontazione agli stakeholder4. verificare il processo e il documento realizzato | <ol style="list-style-type: none">a. responsabilitàb. trasparenza e significativitàc. coerenzad. coinvolgimento degli stakeholder |
| III COMUNICARE AGLI STAKEHOLDER Pubblicazione e pubblicizzazione del documento | <ol style="list-style-type: none">1. comunicare il documento in modo efficace2. pubblicare il documento3. pubblicizzare il documento | <ol style="list-style-type: none">a. comprensibilità/chiarzza e intellegibilitàb. accessibilitàc. ascoltod. tempestivitàe. neutralità |

Tratto da: ABI, "Il rendiconto agli stakeholder. Una guida per le banche", Bancaria Editrice, 2006



1. Identità Aziendale

L'identità distintiva della BCC di San Marzano è quel suo "modo di essere", dato dall'insieme delle sue caratteristiche organizzative, dalle attività che svolge, dagli interessi che persegue, per fare emergere e mettere in luce i tratti distintivi che contribuiscono a renderla peculiare e unica.

1.1 STORIA

Il 17 settembre 1956 quarantatré soci fondatori, alla presenza del notaio Fausto Monticelli, firmarono l'atto costitutivo della Cassa Rurale di San Marzano di San Giuseppe Società Cooperativa allo scopo di:

“procurare il credito in primo luogo ai propri soci e compiere le operazioni e i servizi di banca consentiti dalla legge e dallo Statuto prevalentemente a favore di agricoltori, il miglioramento delle condizioni morali ed economiche dei quali costituisce la principale ragion d'essere; [inoltre si intende] fare opera di propaganda per il risparmio e la previdenza”.

La Banca è rimasta monosportello fino al 1991, anno in cui venne inaugurata la filiale di Francavilla Fontana. Nel 1995, in seguito al cambio generazionale del management, la Banca riesce a superare la tradizionale politica conservativa e inizia una fase di forte sviluppo, senza mai perdere l'attenzione ai bisogni specifici del territorio di riferimento.

Nei successivi anni vengono inaugurate le filiali di Grottaglie (1996), Taranto (2000), Foggiano (2001), Villa Castelli (2003). A febbraio 2006 è aperta la filiale di Leporano e a giugno dello stesso anno l'Ufficio di Tesoreria situato presso la Camera di Commercio di Taranto viene trasformato, previo parere favorevole della Banca d'Italia, in filiale. A settembre del 2008 la Banca ha aperto la nona filiale nel comune di Massafra e nel corso del 2009 è stata richiesta e ottenuta dalla Banca d'Italia l'autorizzazione ad aprire la filiale a Sava.

Ad aprile 2009, in due diverse date, sono state inaugurate a Grottaglie in via Messapia la nuova filiale e l'Auditorium. La prima avvia una nuova idea di fare banca, attenta a proporre servizi di elevato livello, risposte appropriate a tutte le richieste, con il piacere di entrare in un nuovo concetto di istituto di credito, che offre ai clienti l'opportunità di vivere in maniera sicuramente diversa l'attesa, privilegiando la qualità della vita in modo da incasellare la voce “andare in banca” fra i momenti piacevoli della giornata. L'Auditorium rappresenta un'area operativa ed espositiva al servizio della comunità.

Infine a ottobre del 2009 sono stati inaugurati i nuovi locali presso cui si è trasferita la filiale di Foggiano, si sviluppa su una superficie di 700 metri quadri in uno stabile, di proprietà del Comune, prima adibito a scuola elementare e completamente ristrutturato, in cui tra l'altro sono stati ricavati spazi self service, sale per la consulenza alle imprese e ai privati e aule formazione.

La BCC di San Marzano grazie al consolidamento della propria presenza sul territorio della provincia di Taranto e Brindisi con nove filiali (dieci nel 2010), ha compiuto quel salto dimensionale e di qualità,

funzionale al raggiungimento dell'obiettivo di fornire alla propria clientela i migliori servizi e i migliori prodotti bancari disponibili sul mercato. Nel contempo il Sistema socio-economico locale (Confindustria Taranto, Media locali, Enti locali) ha riconosciuto la BCC di San Marzano quale elemento costituente la propria struttura economico-produttiva, in quanto maggiore espressione del Movimento Cooperativo nella provincia di Taranto.

G3 1.2 CONTESTO DI RIFERIMENTO

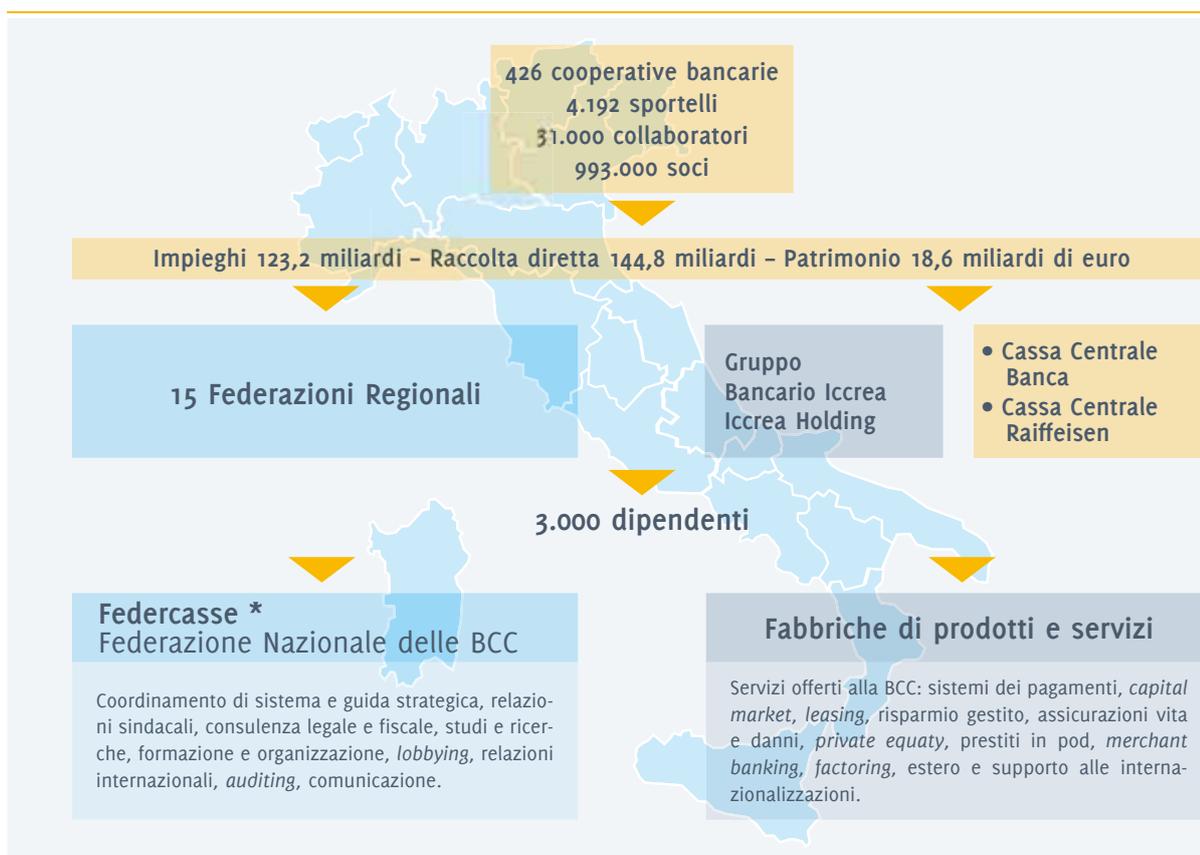
Le **Banche di Credito Cooperativo** sono aziende caratterizzate da una formula imprenditoriale specifica, che ha il proprio fondamento nella cooperazione, nella mutualità e nel localismo. Pertanto l'obiettivo delle BCC non è la massimizzazione del profitto, ma quello di offrire ai soci prodotti e servizi a condizioni vantaggiose. La differenza rispetto alle altre forme societarie è la centralità della persona e del territorio. Le attività di rischio per il 50% devono essere destinate verso soci e/o verso attività prive di rischio e per il 95% devono essere effettuate nella zona di competenza territoriale della BCC.

Le Banche di Credito Cooperativo sono organizzate secondo un sistema nazionale che prende il nome di **Credito Cooperativo** caratterizzato da una struttura piramidale, all'interno della quale la ripartizione delle funzioni è ispirata al **principio della sussidiarietà**. Inoltre il Credito Cooperativo si articola attraverso due diversi versanti, uno associativo e uno imprenditoriale. Entrambi assicurano l'integrazione, le sinergie e le economie di scala tra e per le singole aziende.

Il versante associativo risulta composto dalle quindici Federazioni Regionali e dalla Federazione Nazionale (Federcasse), che svolge funzioni di coordinamento, assistenza tecnica, consulenza ed erogazione di servizi a favore delle Banche associate.

Il versante imprenditoriale è costituito da "Gruppo Bancario ICCREA", "Cassa Centrale Banca" e da "Cassa Centrale Raiffeisen", che forniscono servizi e prodotti alle banche associate.

I NUMERI DELLE BCC (dati al 30 settembre 2009)



Fonte Federcasse
 * Socio di Confindustria



“La competenza territoriale, ai sensi delle disposizioni di vigilanza, comprende il territorio di detto Comune, dei Comuni ove la società ha proprie succursali, nonché dei comuni ad essi limitrofi”

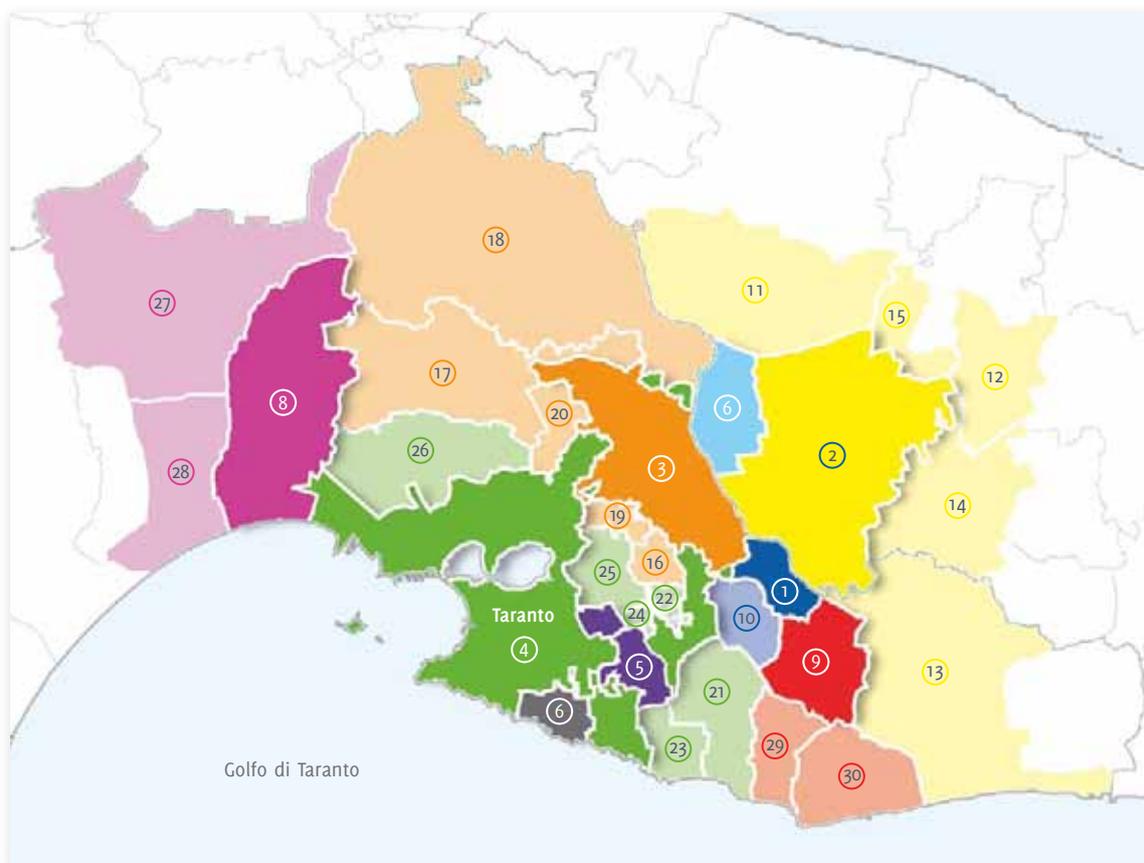
... (Art. 3 dello Statuto sociale)

La rete commerciale della BCC di San Marzano si estende su 28 comuni delle province di Taranto e Brindisi, come riportato nella figura seguente.

Nella provincia di Taranto e Brindisi la BCC di San Marzano è la Banca di Credito Cooperativo che conta il maggior numero di sportelli, dipendenti, clienti e il maggior volume d'affari.

| DIMENSIONI DELLA BANCA AL 31 DICEMBRE 2009 | |
|--|-------------|
| Numero dipendenti | 84 |
| Margine di Intermediazione | 14.669.736 |
| Patrimonio Netto | 23.987.042 |
| di cui Capitale Sociale | 76.631 |
| Raccolta diretta | 307.325.000 |
| di cui Obbligazioni | 46.355.000 |

G3 TERRITORIO DI OPERATIVITÀ DELLA BCC DI SAN MARZANO

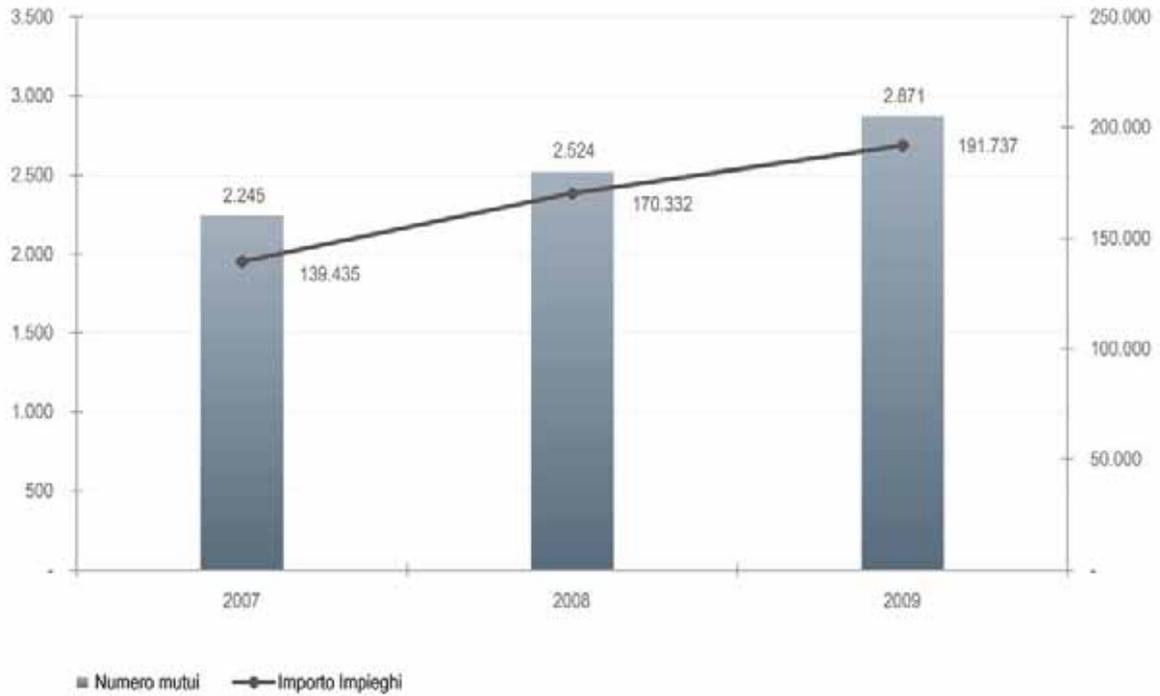


Legenda

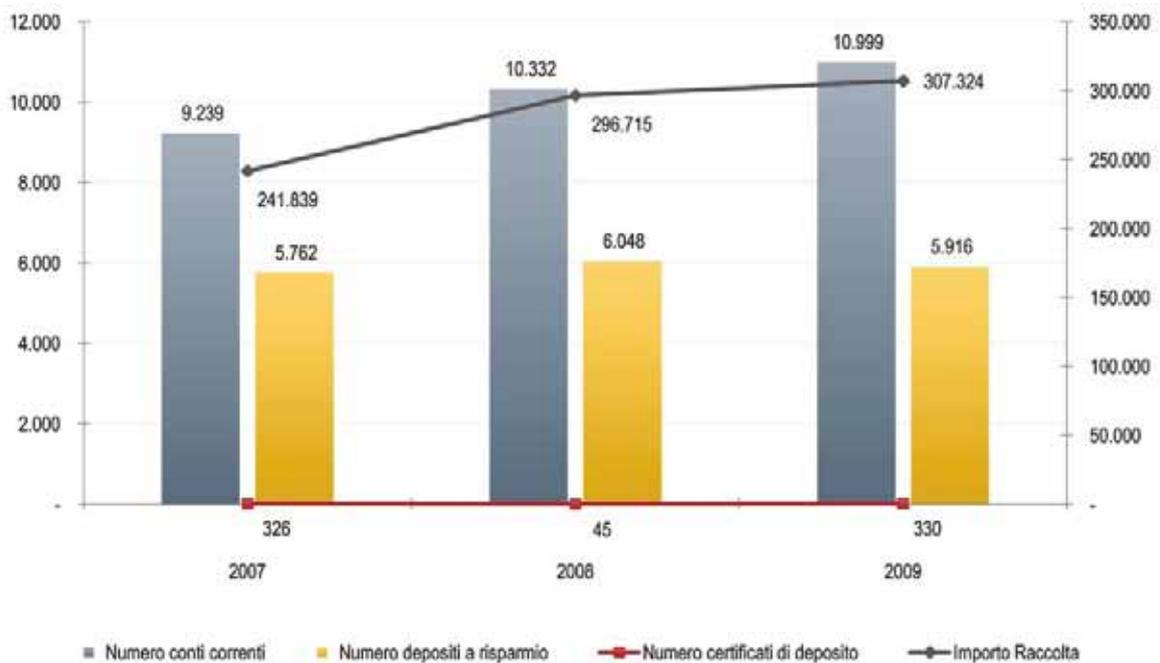
- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> 1 Comune di San Marzano di San Giuseppe (TA) (1956) Comuni limitrofi a San Marzano di S. G. 2 Comune di Francavilla Fontana (BR) (1991) Comuni limitrofi a Francavilla Fontana 3 Comune di Grottaglie (TA) (1996) Comuni limitrofi a Grottaglie 4 Comune di Taranto (TA) (2000) Comuni limitrofi a Taranto 5 Comune di Faggiano (TA) (2001) 6 Comune di Villa Castelli (BR) (2003) 7 Comune di Leporano (TA) (2006) 8 Comune di Massafra (TA) (2008) Comuni limitrofi a Massafra 9 Comune di Sava (TA) - apertura 2010 Comuni limitrofi a Sava | <ul style="list-style-type: none"> 10 Fragnano (TA) 11 Ceglie Messapica (BR) 12 Latiano (BR) 13 Manduria (BR) 14 Oria (BR) 15 San Michele Salentino (BR) 16 Carosino (TA) 17 Crispiano (TA) 18 Martina Franca (TA) 19 Monteiasi (TA) 20 Montemesola (TA) 21 Lizzano (TA) 22 Monteparano (TA) 23 Pulsano (TA) 24 Roccaforzata (TA) 25 San Giorgio Ionico (TA) 26 Statte (TA) 27 Mottola (TA) 28 Palagiano (TA) 29 Torricella (TA) dal 2010 30 Maruggio (TA) dal 2010 |
|--|--|

Di seguito, sono riportati i grafici che evidenziano l'evoluzione di alcuni prodotti e servizi offerti alla clientela.

IMPIEGHI E NUMERO MUTUI



RACCOLTA E NUMERO CONTI CORRENTI, DEPOSITI A RISPARMIO E CERTIFICATI DI DEPOSITO

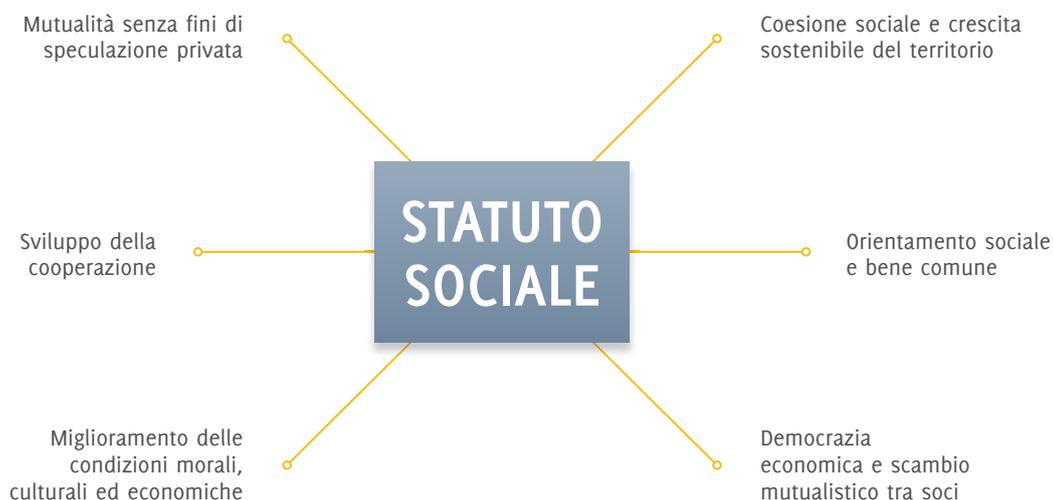


- il **Risparmio gestito** è passato da 16.267 mgl nel 2008 a 23.409 mgl nel 2009,
- il numero degli **Esercenti pos** è passato da 429 a 466 e il numero dei **Terminali pos** da 497 a 537,
- il numero dei **Terminali ATM** è cresciuto di un'unità passando a 13,
- il numero degli **Utenti Home Banking** e **SMS Banking** sono passati rispettivamente da 3.259 a 4.931 e da 428 a 342.

G3 1.3 VALORI E MISSIONE

La BCC di San Marzano persegue la missione aziendale orientando i propri comportamenti verso un sistema di valori che, fondato sul rispetto della persona umana e della sua integrità, è ispirato dai seguenti documenti:

- lo **Statuto sociale**,
- la **Carta dei valori d'impresa**, elaborata dall'Istituto Europeo per il Bilancio Sociale,
- la **Carta dei Valori del Credito Cooperativo**, che propone i principi fondamentali propri del credito cooperativo,
- la **Carta della Coesione del Credito Cooperativo**, esplicita i principi fondamentali propri del Credito Cooperativo.







“Nell’esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazioni private. Essa ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l’educazione al risparmio e alla previdenza”.

(Art. 2 dello Statuto Sociale)

Definizione di “missione” da Statuto

- Favorire i soci attraverso la mutualità e le comunità locali.
- Perseguire la diffusione del benessere, inteso come il miglioramento delle condizioni economiche e meta-economiche (moralì, culturali, oltre che economiche).
- Promuovere lo sviluppo della cooperazione.
- Agevolare la coesione sociale.
- Incentivare la crescita responsabile e sostenibile del territorio.
- Essere intermediario della fiducia dei soci e della comunità locale.
- Lavorare per la promozione del benessere e dello sviluppo complessivo assicurando un servizio finanziario conveniente e personalizzato e favorendo la partecipazione e la coesione.
- Per la BCC di San Marzano, la cooperazione non è solo una formula giuridica, ma un metodo e uno stile: la condivisione di interessi con il territorio è il fondamento dell'azione della Banca.

G3 1.4 ASSETTO ISTITUZIONALE E ORGANIZZATIVO

| ASSETTO ISTITUZIONALE | | | | | | | |
|---|--------|-----------|-----------|--------------------|-----|-----------|-----------|
| Il capitale sociale al 31 dicembre 2009 è composto da un totale di 14.851 azioni, sottoscritte da 1.458 soci. | | | | | | | |
| PERSONE FISICHE | | | | PERSONE GIURIDICHE | | | |
| Numero | | Incidenza | Residenza | Numero | | Incidenza | Residenza |
| Azioni | 14.055 | 95% | TA 86% | Azioni | 796 | 5% | TA 85% |
| Soci | 1.061 | 73% | BR 13% | Soci | 397 | 27% | BR 13% |
| | | | Altro 1% | | | | Altro 2% |

354
nuovi soci
+ 31,30%

Nel 2009 la compagine sociale è cresciuta del 28,91%. I nuovi soci sono 354 (240 persone fisiche e 114 giuridiche).

Elementi significativi della Corporate Governance

- *Voto capitario: ogni socio ha diritto di esprimere in assemblea un solo voto, indipendentemente dal numero delle azioni possedute.*
- *Limite del 5% per il possesso azionario: ogni socio può possedere massimo il 5% del capitale sociale.*
- *Destinazione del 97% dell'utile di esercizio a riserva legale indivisibile.*
- *Destinazione del 3% dell'utile d'esercizio (in base alla Legge Finanziaria 2005 - 30.12.2004, n. 311, recante disposizioni in merito al nuovo regime fiscale delle Società Cooperative) ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione (art. 50 dello Statuto).*

G3 **ORGANI DEPUTATI ALLA CORPORATE GOVERNANCE DELLA BCC DI S. MARZANO**

Consiglio di Amministrazione

E' composto da nove membri, eletti dall'Assemblea tra i soci aventi diritto al voto e in possesso dei requisiti di moralità e professionalità previsti dalla legge. I consiglieri durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Collegio Sindacale

E' composto da tre sindaci effettivi e due supplenti nominati dall'Assemblea Ordinaria in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla legge. I sindaci durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Collegio dei Proviviri

E' composto da tre membri effettivi e due supplenti scelti fra non soci. I proviviri restano in carica tre anni e sono rieleggibili. Il collegio ha la funzione di comporre bonariamente le eventuali liti tra soci e società.

Direttore Generale

Prende parte, con parere consultivo, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, ha il potere di proposta in materia di erogazione del credito; dà esecuzione alle delibere degli organi sociali secondo le previsioni statutarie; sovrintende allo svolgimento delle operazioni e al funzionamento dei servizi secondo le direttive del Consiglio di Amministrazione, assicurando la conduzione unitaria della Società e l'efficacia del sistema dei controlli interni.

Il Direttore Generale è il capo del personale e ha il potere di proposta in materia di assunzione, promozione, provvedimenti disciplinari e licenziamento del personale.



Il Consiglio di Amministrazione della BCC di San Marzano al 31 dicembre 2009 è così composto

| NOME E COGNOME | CARICA RICOPERTA | PROFESSIONE | COMUNE DI RESIDENZA |
|---------------------|----------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Francesco Cavallo | Presidente dal 24.04.1988 | Imprenditore agricolo | S.Marzano di S.G. (TA) |
| Francesco Cometa | Consigliere dal 18.12.1996 | Medico | Grottaglie (TA) |
| Angelo Ciurlo | Consigliere dal 25.04.1999 | Commerciante in pensione | S.Marzano di S.G. (TA) |
| Francesco De Padova | Consigliere dal 29.04.1990 | Commerciante in pensione | S.Marzano di S.G. (TA) |
| Alessandro Greco | Consigliere dal 18.12.1996 | Medico | Francavilla Fontana (BR) |
| Raimondo Lanzo | Consigliere dal 18.05.2006 | Agronomo | Fragagnano (TA) |
| Antonio Leo | Consigliere dal 25.04.1990 | Insegnante in pensione | S.Marzano di S.G. (TA) |
| Biagio Monopoli | Consigliere dal 29.04.1990 | Medico in pensione | S.Marzano di S.G. (TA) |
| Nicola Motolese | Consigliere dal 30.08.2007 | Imprenditore agricolo | Grottaglie (TA) |

- Età media: 64;
- Numero di riunioni: 12;
- Tasso medio di presenza alle riunioni del C.d.A. : 95%;
- I consiglieri sono tutti soci, pertanto non hanno la caratteristica dell'indipendenza (per indipendenza si intende che quel componente non detiene alcuna interessenza nell'organizzazione o altri benefici potenziali che potrebbero dare luogo a un conflitto di interessi);
- Il Presidente non ricopre cariche esecutive all'interno della Banca.

Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione per categoria in base a sesso, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità.

| G3 COMPOSIZIONE DEL CDA DELLA BCC DI SAN MARZANO | | | |
|--|------|------|------|
| | 2009 | 2008 | 2007 |
| Uomini | 9 | 9 | 9 |
| Donne | - | - | - |
| sotto i 30 anni | - | - | - |
| tra i 30 e i 50 anni | 1 | 1 | - |
| oltre i 50 anni | 8 | 8 | 9 |

Composizione del Collegio Sindacale della BCC di San Marzano al 31 dicembre 2009.

| NOME E COGNOME | CARICA RICOPERTA | PROFESSIONE | COMUNE DI RESIDENZA |
|--------------------------|-------------------|--|------------------------|
| Vincenzo Fasano | Presidente | Dottore Commercialista Revisore Contabile | Grottaglie (TA) |
| Maria Virginia Andrisano | Sindaco effettivo | Dottore Commercialista Revisore Contabile | Manduria (TA) |
| Ciro Cafforio | Sindaco effettivo | Dottore Commercialista Revisore Contabile | Grottaglie (TA) |
| Cosimo Damiano Miccoli | Sindaco Supplente | Dottore Commercialista Revisore Contabile | S.Marzano di S.G. (TA) |
| Pietro Rossellini | Sindaco Supplente | Dottore Commercialista Revisore Contabile | Grottaglie (TA) |

- Età media: 53;
- Numero di riunioni: 5;
- Tasso medio di presenza alle riunioni del Collegio Sindacale: 100%.

Composizione del Collegio dei Probiviri della BCC di San Marzano al 31 dicembre 2009.

| NOME E COGNOME | CARICA RICOPERTA | PROFESSIONE | COMUNE DI RESIDENZA |
|--------------------|------------------|--|------------------------|
| Teresa Fiordelisi | Presidente | Avvocato | Potenza |
| Augusto Dell'Erba | Membro effettivo | Avvocato | Castellana Grotte (BA) |
| Giorgio Costantino | Membro effettivo | Direttore Federazione BCC Puglia e Basilicata | Soverato (CZ) |
| Vito Lorenzo Vieli | Membro Supplente | Avvocato | Taranto |
| Attilio Cavallo | Membro Supplente | Avvocato | Grottaglie (TA) |

Particolare attenzione è stata dedicata all'attività di qualificazione e formazione degli amministratori. Soprattutto i nuovi amministratori hanno partecipato a numerosi corsi tenuti dalla Federazione delle Banche di Credito Cooperativo di Puglia e Basilicata, per un totale di 56 ore.

G3 PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2009 DELLA BCC DI SAN MARZANO

La Banca detiene le seguenti partecipazioni ritenute strategiche ai fini della propria attività.

| | |
|---|---|
|  | Versante imprenditoriale del Movimento del Credito Cooperativo |
|  | Consorzio Servizi Bancari, società esterna di Internal Audit |
|  | Versante associativo del Movimento delle Banche di Credito Cooperativo di Puglia e Basilicata |
|  | Consorzio di tutela dei depositanti delle Banche di Credito Cooperativo |
|  | Società promossa dall'Associazione degli industriali di Taranto, il cui scopo è acquisire partecipazioni in aziende del territorio, operanti in settori tecnologicamente innovativi. |
|  | Il GAL Terre del Primitivo S.c.a.r.l. si occupa dell'attuazione e divulgazione del Piano di Sviluppo Locale Terre del Primitivo e consiste nel "rafforzare il sistema economico locale Terre del Primitivo favorendone uno sviluppo sostenibile e integrato basato sul miglioramento della competitività e qualità delle produzioni tipiche locali" |
|  | Società di servizi informatici con sede a Trento nasce il 01 gennaio 2002 quale evoluzione del Fondo Comune delle Casse Rurali Trentine S.C.A.R.L., proprietaria del Sistema Informativo SIB2000. |
|  | Visa Europe Limited, società di gestione di sistemi di pagamento |

La Banca nel corso del 2009 ha consolidato le alleanze con società prodotto nazionali e internazionali, nell'ottica di poter offrire prodotti e servizi sempre più diversificati e idonei alle molteplici esigenze della propria clientela in costante crescita numerica e qualitativa.

ALLEANZE AL 31 DICEMBRE 2009 DELLA BCC DI SAN MARZANO

| | |
|---|--|
|  | Prestito personale Convenzionamento esercenti |
|  | Fondi comuni di investimento |
|  | Polizza Vita e Danni |

| | | |
|---|--|-------------------------------------|
|  | Fondi comuni di investimento Fondo Pensionistico Gestioni patrimoniali | |
|  | Fondi comuni di investimento | |
|  | Leasing strumentale, immobiliare, auto al consumo | |
|  | Negoziazione contro terzi | |
|  | Mutui casa a tassi fissi e variabili | |
|  | Servizi di factoring | |
|  | Index Linked: idea Piano Pensionistico Individuale Unit Linked: Autore | |
|  | Recupero crediti, servizio offerto alle imprese clienti della BCC, denominato "Recupera il Frutto della tua Attività" | |
|  | Mutui casa a tasso fisso e variabile | |
|  | Servizi bancari innovativi | <i>Partnership assunta nel 2009</i> |
|  | Servizio di trading on line | |
|  | Prestito personale | |
|  | Negoziazione proprietà | |
|  | Polizze danni | |
|  | Presto – Prestito personale Convenzionamento esercenti Carta Revolving VIVA | |
|  | Fondi comuni d'investimento | <i>Partnership assunta nel 2009</i> |
|  | Leasing strumentale, immobiliare, auto al consumo | |

1.5 SUSTAINABILITY GOVERNANCE

Al fine di garantire il perseguimento e il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, nel rispetto dei valori del Credito Cooperativo, la Banca si è dotata di strumenti di governance, il cui funzionamento è ormai entrato a pieno regime.

La definizione delle strategie della Banca viene condotta ponendo attenzione allo sviluppo del sistema dei controlli interni quale componente fondamentale per il corretto funzionamento aziendale. In particolare, sulla base delle disposizioni della Banca d'Italia, il sistema dei controlli interni della Banca risulta articolato su tre differenti livelli.

| LIVELLO DI CONTROLLO | CARATTERISTICHE |
|---|---|
| Controlli di linea (primo livello) | Assicurano la corretta esecuzione delle operazioni. Sono effettuati dalle stesse strutture produttive (di particolare rilevanza è il controllo di tipo gerarchico), oppure incorporati nelle procedure ovvero eseguiti nell'ambito delle attività di back-office. |
| Controlli sulla gestione dei rischi (secondo livello) | Monitorano l'andamento dei rischi inerenti l'operatività della Banca. Sono affidati a strutture diverse da quelle produttive tra le quali un ruolo rilevante viene assunto dalla Funzione Controllo di Conformità e dalla Funzione Controllo di Gestione e Risk Management. |
| Internal Audit (controlli di terzo livello) | Volti ad Individuare andamenti anomali delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni. Dal 2002 tale controllo è stato affidato al CO.SE.BA.*, Consorzio Servizi Bancari. |

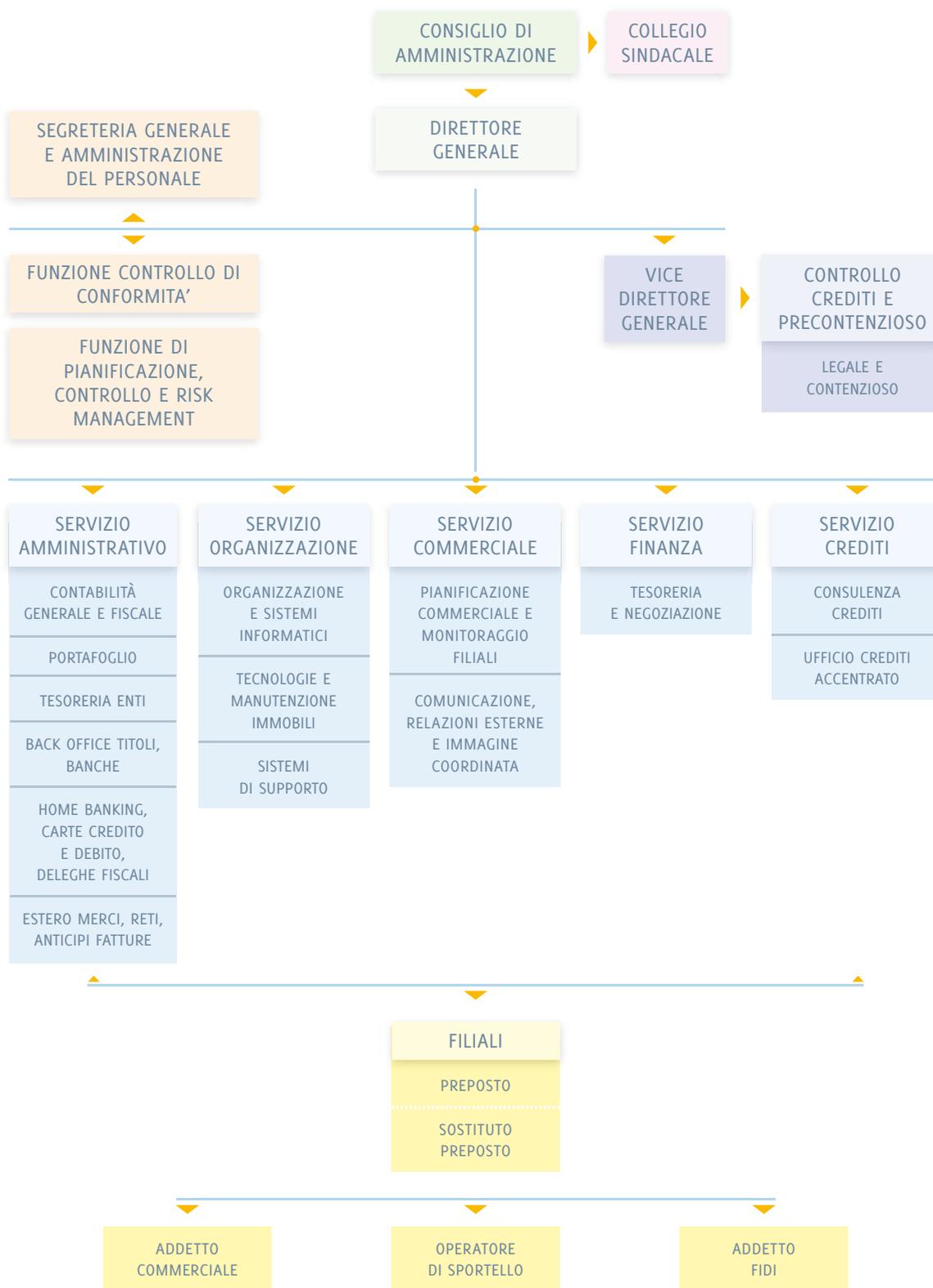
** Le istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia prevedono che le banche di ridotte dimensioni possano affidare il servizio di Internal Audit (controllo di terzo livello) a soggetti terzi. La Banca ha scelto di esternalizzare il servizio di internal auditing seguendo il progetto, del Sistema del Credito Cooperativo, volto a sviluppare un complesso sistema di controlli e di interventi preventivi e correttivi al quale partecipano, con ruoli e compiti diversi, le Federazioni Locali, Federcasse e il Fondo di Garanzia dei Depositanti, in stretta collaborazione con le Autorità di Vigilanza. L'Ente costituito a tal proposito è il Consorzio Servizi Bancari CO.SE.BA. S.c.p.a., il soggetto terzo a cui alcune BCC/CRA di Puglia, Basilicata e Calabria, congiuntamente all'Associazione delle Banche di Credito Cooperativo di Puglia e Basilicata, hanno delegato il compito di realizzare i controlli interni, attraverso l'analisi dei principali processi di lavoro.*

Nell'ottica della Responsabilità Sociale d'impresa il Bilancio Sociale è per la BCC di S. Marzano lo strumento per rendicontare le proprie performance e per valorizzare il grado di consenso e valutare la legittimazione della Banca da parte degli interlocutori e della comunità locale.

Il processo di redazione e produzione del documento, iniziato nell'esercizio 2002, nel corso degli anni è stato strutturato con modalità sempre più precise e organizzate, riuscendo a condurre la Banca ad ambiti riconoscimenti; finalisti, alla prima partecipazione per l'Oscar di Bilancio 2007 e vincitori alla successiva nel 2008.

L'anno 2009 si è concluso senza che venissero apportate sostanziali modifiche all'organigramma dell'anno precedente.

G3 ORGANIGRAMMA AZIENDALE



G3 1.6 DISEGNO STRATEGICO

Il piano strategico per gli anni 2009–2010 si pone l'obiettivo di consolidare la crescita attraverso azioni e strategie fondate su elementi duraturi e difendibili, per diffondere gli ideali cooperativistici e aumentare ancor di più il radicamento nel territorio di riferimento, al fine di raggiungere una soglia dimensionale tale da consentire lo svolgimento sempre più efficace ed efficiente dell'operatività aziendale.

Gli obiettivi strategici sono di seguito riportati.

Obiettivi Strategici 2009 – 2010

- Incrementare i volumi di Raccolta Diretta, Raccolta Indiretta e Impieghi.
- Allargare e qualificare la compagine sociale.
- Consolidamento delle Filiali esistenti attraverso politiche commerciali e di marketing.
- Aprire uno sportello nel Comune di Sava a ridosso dell'area industriale del Comune di Manduria vero fulcro economico dell'area.
- Trasferimento della Filiale di Grottaglie in un nuovo e più ampio locale con annesso auditorium per lo svolgimento di una parte delle iniziative sociali della Banca.
- Trasferimento della Filiale di Faggiano in locali più ampi in cui sono presenti spazi adibiti a self service, alla consulenza verso la clientela privata e business e sale destinate a corsi di formazione.
- Ampliamento della Sede direzionale per soddisfare le esigenze di uffici nuovi e in crescita.
- Puntare a una crescita sostenibile senza intaccare gli equilibri economici e patrimoniali.
- Consolidare il patrimonio della Banca mediante la destinazione a riserve indivisibili dell'utile di fine anno e l'emissione di passività subordinate.
- Monitorare di continuo l'assetto organizzativo al fine di individuare ambiti da ridefinire e ristrutturare allo scopo di migliorare il livello di produttività e flessibilità. Ambiti di intervento:
- Servizio Crediti - Ufficio Crediti Accentrato per consentire di elevare ulteriormente la qualità del credito;
- Servizio Finanza - potenziamento, introduzione di un'ulteriore unità lavorativa;
- Servizio Commerciale - potenziamento mediante l'istituzione di ruoli di Gestore Rapporti con le Filiali e di Gestore Ufficio Servizio Commerciale.
- Mantenere alta l'attenzione verso il rafforzamento organizzativo attuando interventi volti al miglioramento del processo ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process):
- definizione di una reportistica dettagliata per i rischi rilevanti;
- revisione della regolamentazione interna di processo (Credito e Finanza);
- dismissione di attività a rischio (cessione pro-soluto di crediti).
- Supportare e sviluppare l'attività consulenziale alle aziende del territorio.
- Potenziare l'offerta commerciale rivolta alle fasce giovani della clientela.
- Ampliare la gamma dei servizi d'investimento.
- Potenziare l'Area Controlli Interni e Rischi.
- Sviluppare il programma di formazione dei dipendenti, sia attraverso il ricorso a risorse esterne che alla formazione di Gruppi di Lavoro interni dedicati all'applicazione, allo sviluppo e all'attuazione di aggiornamenti normativi e di regolamento emanati dalle Istituzioni legislative.
- Mantenimento del rating assegnato dall'Standard & Poor's a livello BBB- sul lungo termine e A-3 sul breve.
- Perseguire l'obiettivo dell'efficienza operativa, considerando i costi sostenuti per le risorse umane per i beni e servizi, non fini a se stessi, ma in quanto investimenti volti alla crescita.

G3 1.7 PIANO PROGRAMMATICO

Nella seguente tabella riportiamo il confronto tra gli obiettivi indicati nel Piano Strategico 2006-2008 e nel 2009-2010, relativamente ai principali aggregati patrimoniali e i dati a consuntivo al 31 dicembre degli ultimi due anni.

| OGGETTO | OBIETTIVO PIANO STRATEGICO 2006 - 2008 * | CONSUNTIVO 2008 | OBIETTIVO PIANO STRATEGICO 2009 - 2010 | CONSUNTIVO 2009 |
|-------------------------|--|---------------------------|--|--|
| Apertura nuove Filiali | Apertura di una Filiale l'anno | Massafra | Apertura di una Filiale l'anno | Autorizzazione della Banca d'Italia all'apertura della Filiale di Sava |
| Raccolta Diretta | Confermare la crescita del 17% annuo | Crescita del 23% annuo | Crescita del 4,9% annuo | Crescita del 3,6% annuo ** |
| Impieghi | Crescita del 17% annuo | Crescita del 22% annuo | Crescita del 10,8% annuo | Crescita del 12,6% annuo*** |
| Impieghi/Raccolta | Mantenere la percentuale al di sotto del 66% | 57% | Crescita del 15,2% annuo | Crescita del 8,7% |
| Raccolta Indiretta | Confermare la crescita del 10% annuo | Decremento del 7% annuo** | n.d. | Crescita del 21,5% |
| Patrimonio di vigilanza | Incremento medio del 8% annuo | Crescita del 43% | Crescita del 6,5% annua | Crescita del 14,4% |

* Le previsioni sull'andamento degli aggregati per il periodo 2006 - 2008 includono l'effetto della apertura dello sportello di Leporano nel 2006, dello sportello presso la Camera di Commercio di Taranto nel 2007 e dello sportello di Massafra nel 2008.

** L'obiettivo sulla raccolta non risulta raggiunto a causa del mancato rinnovo di un contratto di Tesoreria e la conseguente perdita dei relativi depositi.

*** Il mancato raggiungimento dell'obiettivo sugli impieghi è stato determinato principalmente dalla negativa congiuntura economica e dalla conseguente decelerazione nell'erogazione del credito.

La tabella seguente riporta, per Aree Funzionali, le principali linee politiche attraverso le quali la BCC di San Marzano intende perseguire gli obiettivi delineati nel Piano Strategico 2009-2010, e al contempo evidenzia il livello di realizzazione raggiunto negli stessi anni.

Il confronto gli obiettivi del Piano Strategico e il dato consuntivo, misura l'impegno della Banca nel realizzare gli obiettivi fissati, relativi sia all'operatività strettamente bancaria che all'impegno verso gli stakeholder (ripartizione del valore aggiunto).

G3 PIANO PROGRAMMATICO 2009 - 2010
LIVELLO DI REALIZZAZIONE OBIETTIVI

| AREA FUNZIONALE / STAKEHOLDER | PRINCIPALI INTERVENTI PREVISTI NEL PIANO STRATEGICO 2009-2010 | LIVELLO DI REALIZZAZIONE PER L'ANNO 2009 |
|-------------------------------|--|--|
| Personale | Potenziamento del Servizio Finanza con inserimento di una unità lavorativa. | ●●○ |
| | Istituzione dell'Ufficio Crediti Accentrato (UCA), al cui interno son impiegati analisti di comprovata esperienza. Ciò consentirà di migliorare la qualità del credito. | ●●● |
| | Creazione di un Ufficio Commerciale in staff alla Direzione Generale con l'innesto di due unità operative qualificate con il ruolo di Gestore Rapporti con le Filiali e Gestore Ufficio Servizio Commerciale. | ●●○ |
| | Interventi ai fini del miglioramento del processo ICAAP: - definizione di una reportistica dettagliata ai fini dei rischi rilevanti; - adozione/revisione della regolamentazione interna di processo; - eventuali dismissioni di attività a rischio; - miglioramento dell'efficacia e efficienza delle attività di Pianificazione e Controllo di Gestione e controllo andamentale del credito. | ●●○ ●●○ ●●● ●●○ |
| | Costante formazione dei dipendenti mirata ad accrescere la qualità del servizio prestato e a diffondere le competenze e conoscenze. | ●●○ |
| Organizzazione | Realizzazione di una nuova filiale a Grottaglie dove trasferire la vecchia, dotata di auditorium e spazi espositivi al servizio della collettività. | ●●● |
| | Realizzazione di una nuova filiale a Faggiano dove trasferire la vecchia, dotata di area self service, sale consulenza clientela e aule per la formazione del personale. | ●●● |
| | Ampliamento sede direzionale, realizzazione nuovi uffici, sala corsi, riunioni e archivio. | ●●● |
| | Inizio lavori per la realizzazione della filiale di Sava. | ●○○ |
| Marketing / Clienti | Offrire una gamma di servizi e prodotti finanziari sempre più evoluti al fine di acquisire nuova clientela. | ●●○ |
| | Offrire consulenza alle imprese, in modo che la BCC di San Marzano possa caratterizzarsi come "Banca di Sviluppo" nel territorio. | ●●○ |
| | Offrire ai giovani una serie di iniziative volte a fidelizzarli e ad accompagnarli nello sviluppo dei propri progetti. | ●●○ |
| | Inserirsi maggiormente nel mercato dei prestiti obbligazionari. | ●●○ |
| | Grazie all'utilizzo del CRM continuare a portare avanti obiettivi di segmentazione della clientela, semplificazione dell'offerta prodotti, realizzazione di cataloghi, attribuzione ai dipendenti di portafogli clienti, gestione pre-in-post vendita e monitoraggio della Customer Satisfaction. | ●●○ |

| AREA FUNZIONALE / STAKEHOLDER | PRINCIPALI INTERVENTI PREVISTI NEL PIANO STRATEGICO 2009-2010 | LIVELLO DI REALIZZAZIONE PER L'ANNO 2009 |
|----------------------------------|--|--|
| Comunicazione | Diffondere gli ideali cooperativistici. | ●●● |
| | Favorire la diffusione della cultura dello Sviluppo sostenibile. | ●●○ |

LEGENDA

- politiche realizzate in minima parte o in fase di avvio
- politiche in corso di realizzazione
- politiche completamente realizzate



1.8 SCELTE DELLA BCC DI SAN MARZANO IN TEMA DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

La BCC di San Marzano ha avviato ormai da alcuni anni un processo di gestione responsabile per lo sviluppo sostenibile, ispirato ai valori condivisi del sistema del Credito Cooperativo. Il miglioramento continuo di tale processo, perseguito ogni anno dalla Banca, ha permesso di definire delle linee strategiche in tema di responsabilità sociale d'impresa che permeano tutte le attività, le iniziative e i rapporti che quotidianamente intercorrono con gli interlocutori del territorio.

RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

| LINEE STRATEGICHE DELLA BCC DI SAN MARZANO | PRINCIPALI FATTI * DEL 2009 |
|--|---|
| <p>Garantire ai propri stakeholder un'informativa indipendente chiara ed efficace circa la situazione economico-finanziaria attuale e prospettica, nel rispetto della normativa civilistica e bancaria.</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Rilascio annuale del rating da parte della società Standard & Poor's. • Revisione volontaria da parte della società di revisione KPMG trimestrale e bilanci. • Controllo affidato al CO.SE.BA. Consorzio Servizi Bancari. |
| <p>Individuare canali di dialogo sempre più efficienti con tutti gli interlocutori e, in particolare, con le amministrazioni e le istituzioni locali, al fine di avviare iniziative condivise di sostegno al sistema economico-sociale del territorio.</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Firma digitale, intesa con il Comune di Grottaglie nell'ambito del servizio di Tesoreria all'Ente. • Il Credito Cooperativo mette a disposizione per il sostegno alle PMI la propria quota dei 450 milioni di Cassa depositi e Prestiti. • adesione all'Avviso Comune per la sospensione dei debiti delle PMI verso il sistema creditizio e all'accordo "Piano Famiglie" per la sospensione del rimborso dei mutui quota capitale. |
| <p>Garantire una costante attenzione alle mutevoli esigenze dei principali attori della società civile: la famiglia, le donne, i giovani, gli studenti. Promuovere il rispetto della legalità.</p> | <ul style="list-style-type: none"> • La Banca ha avviato insieme con Libera un progetto per sollecitare la società civile e soprattutto i giovani alla cultura della legalità. • Costruzione dell'Aiuola della Legalità a Francavilla Fontana. • Don Ciotti incontra i giovani. Speranza per un futuro di legalità. • Donato un trattore (Fondazione Tertio Millennio Onlus) da impiegare per il lavoro sulle terre sequestrate alla Mafie. • Premio 112 per i Pizzini della Legalità. • Sodalitas Social Award alla BCC di San Marzano per il progetto "I Pizzini della Legalità". |
| <p>Promuovere e partecipare a iniziative volte ad alleviare situazioni di disagio sociale presenti sia sul territorio di riferimento che al di fuori dei confini nazionali.</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Sostegno economico attraverso lo sport (1° trofeo di calcio BCC di San Marzano) a favore di persone a cui necessita assistenza mediche specialistica. |

| LINEE STRATEGICHE DELLA BCC DI SAN MARZANO | PRINCIPALI FATTI * DEL 2009 |
|--|--|
| <p>Partecipare a progetti di alta formazione e ricerca di concerto con Università e centri di ricerca.</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Continuano le interrelazioni con la Seconda Facoltà di Economia di Taranto. • Tirocinio di formazione in Banca a luglio per gli studenti del Liceo Scientifico 'Ribezzo' di Francavilla Fontana. • Sportello Aperto, periodico della Banca premiata alla 28° edizione della "Festa del Giornalismo per il Festival della Valle d'Itria". • La BCC di San Marzano vincitrice del Premio Menichella per una politica creditizia attenta al rapporto umano. • Premio AIFIN Banca e Territorio 2009, miglior progetto sociale. • Premio Cerchio d'Oro, premio all'innovazione e alle strategie di marketing (Conto Blu). |
| <p>Sostenere il mondo della scuola, della cultura, dell'arte, dello sport, dello spettacolo e delle tradizioni popolari.</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Si rinnova la Ghironda, i cinque continenti si incontrano con il sostegno della BCC di San Marzano. • Recupero di strutture sportive, inaugurazione Centro sportivo Monticello a Grottaglie. • Diffusione della lettura e del libro, donazioni a Biblioteche e Scuole Superiori di Taranto e Brindisi. • Mostra del vignettista satirico Nico Pillinini in occasione dell'inaugurazione Auditorium della Filiale di Grottaglie. • Recupero patrimonio artistico, restauro edicole votive a Grottaglie. • Organizzazione della 2° edizione del Taranto Finanza Forum. • "La Banca promuove l'arte" rassegna d'artisti italiani in mostra presso la sala mostre dell'Auditorium di Grottaglie. |
| <p>Contribuire a diffondere la cultura del rispetto dell'ambiente e sostenere iniziative finalizzate alla valorizzazione e alla tutela ambientale.</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Legambiente, accordo per lo stanziamento di 5 milioni di euro per finanziare la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. • Legambiente, convenzione con Ecosportello Energia in materia di finanziamenti agevolati per la riqualificazione e la relizzazione di impianti di energia rinnovabili. • Ecoladi, sensibilizzazione degli studenti delle scuole elementari alla cultura del riciclo. |

* I fatti sono meglio dettagliati nel paragrafo 3.8



2. Rendiconto (Produzione e distribuzione del valore)

Il rendiconto è lo schema volto a fornire i dati relativi al conto economico, riclassificati in modo da evidenziare:

- *il processo di formazione del Valore Aggiunto (inteso come differenza tra il valore della produzione e il totale dei consumi).*
- *la distribuzione del Valore Aggiunto tra tutti coloro che, a vario titolo, hanno un rapporto di “scambio” con la BCC di San Marzano, ovvero le risorse umane, il sistema Enti e Istituzioni, la comunità locale, il sistema cooperativo e il sistema per lo sviluppo locale (in termini di accantonamento di risorse necessarie agli investimenti produttivi).*

Il valore aggiunto, così evidenziato, rappresenta la capacità della BCC di San Marzano di creare ricchezza e distribuirla tra gli stakeholder di riferimento del contesto sociale in cui essa opera, nel rispetto dell'economicità di gestione.

2.1 DATI SIGNIFICATIVI DI GESTIONE

Per descrivere la dimensione economico-patrimoniale della BCC di San Marzano sono riportati nelle tabelle che seguono i principali dati dell'ultimo triennio, sia in valore assoluto che sotto forma di indici confrontati con i dati 2009 del Piano industriale 2009-2010. I citati prospetti fanno riferimento al bilancio redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Si segnala che gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico riclassificati, riferiti al biennio 2008-2009 sono contenuti in appendice.



**PRINCIPALI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO
PER LA DETERMINAZIONE DEGLI INDICI**

| | 2007 | 2008 | | 2009 | | 2009 Piano industriale 2009-2010 |
|--|--------------------|--------------------|---|--------------------|---|--|
| Totale attivo | 269.786.107 | 324.866.891 | ▲ | 350.625.162 | ▲ | 315.740.000 |
| Crediti verso clientela | 139.435.239 | 170.332.002 | ▲ | 191.737.336 | ▲ | 188.690.000 |
| di cui sofferenze (esposizione lorda) | 1.634.000 | 3.801.000 | ▲ | 5.117.000 | ▲ | 4.633.000 |
| di cui incagli (esposizione lorda) | 1.665.000 | 1.167.000 | ▼ | 1.975.000 | ▲ | |
| Fondo svalutazione sofferenze | 902.000 | 2.189.000 | ▲ | 3.162.000 | ▲ | 2.857.000 |
| Fondo svalutazione incagli | 514.000 | 161.000 | ▼ | 373.000 | ▲ | |
| Fondo svalutazione crediti vivi | | | | | | |
| Crediti verso banche | 45.601.567 | 55.495.537 | ▲ | 76.504.626 | ▲ | 31.127.000 |
| Attività immateriali di cui | | | | | | |
| Debiti verso banche | 1.579.120 | | ▼ | 11.096.307 | ▲ | |
| Raccolta diretta da clientela | 241.838.599 | 296.715.445 | ▲ | 307.324.485 | ▲ | 285.274.000 |
| Debiti verso clientela | 206.294.900 | 257.562.703 | ▲ | 238.080.549 | ▼ | 238.710.000 |
| Titoli in circolazione | 35.543.699 | 39.152.742 | ▲ | 69.243.936 | ▲ | 46.564.000 |
| Raccolta indiretta | 194.631.000 | 210.542.000 | ▲ | 248.351.000 | ▲ | |
| Gestioni Patrimoniali | | | | | | |
| Custodia e amministrazione Titoli | 194.631.000 | 210.542.000 | ▲ | 248.351.000 | ▲ | |
| Patrimonio netto | 19.860.916 | 21.697.785 | ▲ | 23.987.043 | ▲ | 23.206.000 |
| Capitale | 75.217 | 75.068 | ▼ | 76.631 | ▲ | 79.000 |
| Riserve | 15.732.508 | 18.330.520 | ▲ | 20.103.825 | ▲ | 20.104.000 |
| Riserve da valutazione | 307.643 | 351.364 | ▲ | 612.185 | ▲ | 351.000 |
| Sovrapprezzi di emissione | 1.067.185 | 1.112.684 | ▲ | 1.231.521 | ▲ | 1.109.000 |
| Utile (Perdita) di esercizio | 2.678.363 | 1.828.149 | ▼ | 1.962.881 | ▲ | 1.563.000 |
| Patrimonio di base | 19.473.000 | 21.291.577 | ▲ | 23.315.972 | ▲ | 22.808.110 |
| Patrimonio di vigilanza | 21.621.000 | 30.848.000 | ▲ | 35.278.883 | ▲ | 32.858.000 |
| Attività di rischio ponderate | 175.025.000 | 189.187.000 | ▲ | 193.587.000 | ▲ | 176.475.000 |
| Numero medio dipendenti | 66 | 77 | ▲ | 84 | ▲ | 85 |
| Margine d'interesse | 9.086.360 | 9.887.323 | ▲ | 10.097.212 | ▲ | 9.165.000 |
| Risultato netto dell'attività di negoziazione | -171.461 | -498.418 | ▼ | 1.048.075 | ▲ | |
| Margine di intermediazione | 10.698.945 | 12.225.325 | ▲ | 14.669.736 | ▲ | 12.163.600 |
| Ricavi netti da servizi | 1.784.046 | 2.822.417 | ▲ | 3.120.218 | ▲ | 2.998.600 |
| Spese per il personale | -4.003.283 | -4.871.926 | ▲ | -5.491.024 | ▲ | -5.183.000 |
| Costi operativi | -6.794.363 | -8.616.265 | ▲ | -10.127.133 | ▲ | -9.178.000 |
| Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | 3.373.925 | 2.570.167 | ▲ | 2.780.867 | ▲ | 1.998.600 |

PRINCIPALI INDICI GESTIONALI

| | 2007 | 2008 | | 2009 | | 2009 Piano industriale 2009-2010 |
|---|------------|------------|---|------------|----|--|
| INDICI DI EFFICIENZA DEL PERSONALE | | | | | | |
| Crediti verso la Clientela / Numero medio dipendenti | 2.112.655 | 2.212.104 | ▲ | 2.282.587 | ▲ | 2.219.882 |
| Raccolta Diretta da Clientela / Numero medio dipendenti | 3.664.221 | 3.853.447 | ▲ | 3.658.625 | ▼ | 3.356.165 |
| Spese per il personale / Margine di intermediazione | 37,42% | 39,85% | ▲ | 37,43% | ▼ | 42,61% |
| Margine di intermediazione / Numero medio dipendenti | 162.105 | 150.583 | ▼ | 174.640 | ▲ | 143.101 |
| Margine di interesse / Numero medio dipendenti | 137.672 | 128.407 | ▼ | 120.205 | ▼ | 107.824 |
| Utile lordo / Numero medio dipendenti | 51.120 | 33.379 | ▼ | 33.106 | ▼ | 23.513 |
| INDICI PATRIMONIALI E DI SOLVIBILITA' | | | | | | |
| Patrimonio netto / Crediti verso la Clientela | 14,24% | 12,74% | ▼ | 12,51% | ▼ | 12,30% |
| Patrimonio netto / Raccolta diretta da Clientela | 8,21% | 7,31% | ▼ | 7,81% | ▲ | 8,13% |
| TIER 1 ratio (Patrimonio di base / attività di rischio ponderate) | 11,13% | 11,25% | ▲ | 12,04% | ▲ | 12,92% |
| Total capital ratio (Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate) | 12,35% | 16,31% | ▲ | 18,22% | ▲ | 18,62% |
| INDICI DI PROFILO REDDITUALE E DI EFFICIENZA | | | | | | |
| Patrimonio netto medio | 18.532.883 | 20.779.351 | ▲ | 22.842.414 | ▲ | 22.422.607 |
| R.O.E. | 14,45% | 8,80% | ▼ | 8,59% | ▼ | 6,97% |
| R.O.A. | 0,99% | 0,56% | ▼ | 0,56% | ◀▶ | 0,50% |
| Ricavi netti da servizi / Margine di intermediazione | 16,67% | 18,90% | ▲ | 21,27% | ▲ | 24,65% |
| Commissioni nette / Margine di intermediazione | 16,43% | 18,66% | ▲ | 21,16% | ▲ | 24,42% |
| Costi operativi / Margine di intermediazione | 63,50% | 68,87% | ▲ | 69,03% | ▲ | 75,45% |
| Margine di interesse / Margine di intermediazione | 84,93% | 85,27% | ▲ | 68,83% | ▼ | 75,35% |
| INDICI DI RISCHIOSITA' | | | | | | |
| Crediti netti in sofferenza / Crediti verso Clientela | 0,52% | 0,95% | ▲ | 1,02% | ▲ | 0,94% |
| Incagli / Crediti verso Clientela | 0,83% | 0,59% | ▼ | 0,84% | ▲ | 0,00% |
| Crediti netti in sofferenza / Patrimonio netto | 3,69% | 7,43% | ▲ | 8,15% | ▲ | 7,65% |
| Dubbi esiti e svalutazioni / Sofferenze | 55,20% | 57,59% | ▲ | 61,79% | ▲ | 61,67% |

Il 2009, rispetto all'anno precedente, è caratterizzato da una crescita positiva sia dal punto di vista patrimoniale che economico. La Banca conferma la propria capacità di realizzare programmi sostenibili di sviluppo di medio-lungo periodo.

La variazione positiva del margine di interesse continua a rimanere bassa segno del perdurare di una situazione di tassi particolarmente bassi. Nonostante ciò l'utile ha registrato un incremento del 7,37% rispetto all'anno precedente.

Tale risultato, oltre che alla normale gestione, è dovuto essenzialmente alla sommatoria tra componenti straordinarie positive rivenienti dal risultato netto da attività di negoziazione in titoli, dal rigiro della riserva positiva maturata sui titoli realizzata nel corso del 2009 e da componenti negative derivanti da rettifiche di valore per deterioramento di crediti. La gestione corrente è caratterizzata da un significativo incremento dei costi operativi connesso al continuo rafforzamento della struttura tecnica e organizzativa

della Banca. L'utile conseguito concorre al consolidamento patrimoniale della Banca, nella misura del 97% dell'utile, destinato a riserva legale indivisibile e quindi al patrimonio.

G3 2.2 CALCOLO DEL VALORE AGGIUNTO

Il valore aggiunto rappresenta l'anello di congiunzione tra la rendicontazione sociale e i dati economico-finanziari, in quanto assunti direttamente dal Bilancio di esercizio redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS), nel rispetto delle norme civilistiche e verificato dagli organi di controllo.

| PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE (ABI) CONFRONTO CON 2009 DA PIANO INDUSTRIALE 2009-2010 | | | | |
|--|-------------------|--------------------|--------------------|--------------------------------|
| | 2007 | 2008 | 2009 | Piano industriale 2009-2010 |
| A. RICAVI | | | | |
| Interessi attivi e proventi assimilati | 14.047.879 | 17.045.403 | 15.098.370 | 13.198.000 |
| Commissioni attive | 2.215.234 | 3.252.220 | 3.578.869 | 3.493.300 |
| Dividendi e proventi simili | 25.918 | 28.329 | 15.911 | 28.300 |
| Risultato netto dell'attività di negoziazione | -171.461 | -498.418 | 1.048.075 | - |
| Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: | - | 14.003 | 404.231 | - |
| - a) crediti | - | 14.003 | -12.341 | - |
| - b) attività disponibili per la vendita | - | - | - | - |
| Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value | - | - | 416.572 | - |
| Altri proventi/oneri di gestione | 1.285.120 | 722.887 | 762.801 | 1.029.000 |
| Utili (Perdite) delle partecipazioni | - | - | - | - |
| A. TOTALE RICAVI NETTI | 17.402.689 | 20.564.424 | 20.908.257 | 17.748.600 |
| B. CONSUMI | | | | |
| Interessi passivi e oneri assimilati | -4.961.520 | -7.158.080 | -5.001.158 | -4.033.000 |
| Commissioni passive | -457.104 | -458.132 | -474.562 | -523.000 |
| Altre spese amministrative (1) | -2.981.710 | -3.174.342 | -3.791.388 | -3.429.000 |
| Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: | -529.687 | -1.037.681 | -1.761.741 | -987.000 |
| a) crediti | -529.687 | -1.037.681 | -1.761.741 | -987.000 |
| b) attività disponibili per la vendita | - | - | - | - |
| Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (esclusi ammortamenti) | - | - | - | - |
| Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali (esclusi ammortamenti) | - | - | - | - |
| Accantonamenti netti da fondi per rischi e oneri | -16.742 | -4.436 | -51.090 | - |
| B. TOTALE CONSUMI | -8.946.763 | -11.832.671 | -11.079.939 | -8.972.500 |
| C. VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO | 8.455.925 | 8.731.753 | 9.828.318 | 8.776.600 |
| Utili (Perdita) da cessione di investimenti | -970 | -1.212 | 5 | - |
| D. VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO | 8.454.955 | 8.730.541 | 9.828.323 | 8.776.600 |
| Ammortamenti | -455.822 | -489.272 | -706.991 | -763.000 |
| E. VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO | 7.999.133 | 8.241.269 | 9.121.332 | 8.013.600 |
| Spese per il personale | -3.957.530 | -4.871.926 | -5.491.024 | -5.183.000 |
| - costo lavoratori subordinati | -3.718.536 | -4.564.389 | -5.195.083 | -4.970.500 |
| - costo altre collaborazioni | -194.895 | -182.000 | -158.593 | -155.500 |
| - costo Amministratori | -44.099 | -55.977 | -57.625 | -57.000 |
| - costo Sindaci | -45.753 | -69.560 | -79.723 | -70.000 |
| Altre spese amministrative: Elargizioni e liberalità | -54.058 | -125.752 | -119.390 | -120.000 |
| Altre spese amministrative: Imposte indirette e tasse | -613.621 | -673.424 | -730.051 | -711.000 |
| F. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE | 3.373.925 | 2.570.167 | 2.780.867 | 1.998.600 |
| Imposte sul reddito d'esercizio | -695.562 | -742.018 | -817.986 | -387.000 |
| G. RISULTATO DI ESERCIZIO | 2.678.363 | 1.828.149 | 1.962.881 | 1.612.600 |

(1) Al netto di elargizioni e liberalità, imposte e tasse indirette.

Le voci Commissioni attive e Altri proventi di gestione sono state parzialmente riclassificate nel corso del 2009 e per uniformità espositiva anche il dato del 2008 e del Piano Industriale 2009 - 2010. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Sezione 2 Tabella 2.1 della Nota integrativa del Bilancio d'esercizio 2009.

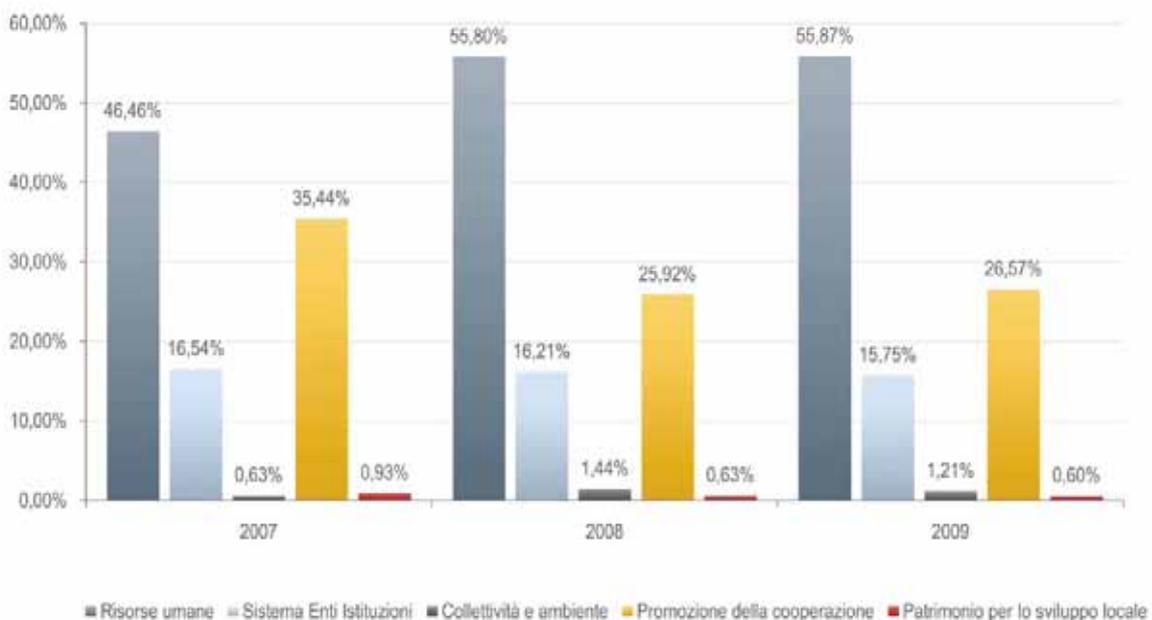
Il valore aggiunto è la misura del benessere economico prodotto dalla gestione durante l'esercizio. Tale valore è stato distribuito agli stakeholder come segue.

| PROSPETTO DI RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO E DELLA SUA DISTRIBUZIONE CONFRONTO CON 2009 DA PIANO INDUSTRIALE 2009-2010 | | | | | | |
|---|------------|-------------|-------------|--------------------------------|-----------------------------------|--------------------------------|
| | 2007 | 2008 | 2009 | Quota di valore aggiunto | Piano industriale 2009-2010 | Quota di valore aggiunto |
| A. RICAVI | 17.402.688 | 20.564.424 | 20.908.257 | | 17.748.100 | |
| B. CONSUMI | -8.496.763 | -11.832.671 | -11.079.939 | | -8.972.500 | |
| D. VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO | 8.454.955 | 8.730.541 | 9.828.323 | | 8.775.600 | |
| Ripartito tra: | | | | | | |
| 1. SOCI - Dividendi distribuiti a soci | | | | | | |
| 2. RISORSE UMANE | 3.957.530 | 4.871.926 | 5.491.024 | 55,87% | 5.183.000 | 59,05% |
| Spese per il personale: | | | | | | |
| - costo lavoratori subordinati: spese del personale per contratti a tempo indeterminato e determinato | 3.718.536 | 4.564.389 | 5.195.053 | | 4.970.500 | |
| - costo altre collaborazioni | 284.747 | 307.537 | 295.941 | | 212.500 | |
| 3. SISTEMA ENTI / ISTITUZIONI (AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PERIFERICHE) | 1.309.183 | 1.415.442 | 1.548.037 | 15,75% | 1.098.000 | 12,51% |
| Imposte indirette e tasse | 613.621 | 673.424 | 730.051 | | 711.000 | |
| Imposte sul reddito dell'esercizio | 695.562 | 742.018 | 817.986 | | 387.000 | |
| Imposte versate allo Stato | | | | | | |
| - IRES | 361.564 | 367.718 | 353.936 | | n.d. | |
| - altre imposte e tasse | 570.320 | 640.641 | 702.024 | | n.d. | |
| Imposte versate alla regione Puglia | | | | | | |
| - IRAP | 331.998 | 374.301 | 457.590 | | n.d. | |
| - altre imposte e tasse | 1.397 | 1.437 | 1.300 | | | |
| Imposte versate ai comuni | | | | | n.d. | |
| - ICI, Tassa sui rifiuti e altre imposte comunali | 41.904 | 31.347 | 33.188 | | | |
| 4. COLLETTIVITA' E AMBIENTE | 54.058 | 125.752 | 119.390 | 1,21% | 120.000 | 1,37% |
| Elargizioni e liberalità | 54.058 | 125.752 | 119.390 | | 120.000 | |
| 5. SISTEMA IMPRESA | 3.053.834 | 2.262.577 | 2.610.986 | 26,57% | 2.327.222 | 26,52% |
| Riserve non distribuite e Variazione del Fondo Rischi bancari generali | - | - | - | | - | |
| Ammortamenti | 2.598.012 | 1.773.305 | 1.903.995 | | 1.564.222 | |
| 6. PATRIMONIO DELLA COOPERAZIONE | 80.351 | 54.844 | 58.886 | 0,60% | 48.378 | 0,55% |
| Fondo mutualistico per lo sviluppo della cooperazione | 80.351 | 54.844 | 58.886 | | 48.378 | |
| VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO | 8.454.956 | 8.730.541 | 9.828.323 | | 8.776.600 | |

I dati dell'esercizio 2009 evidenziano:

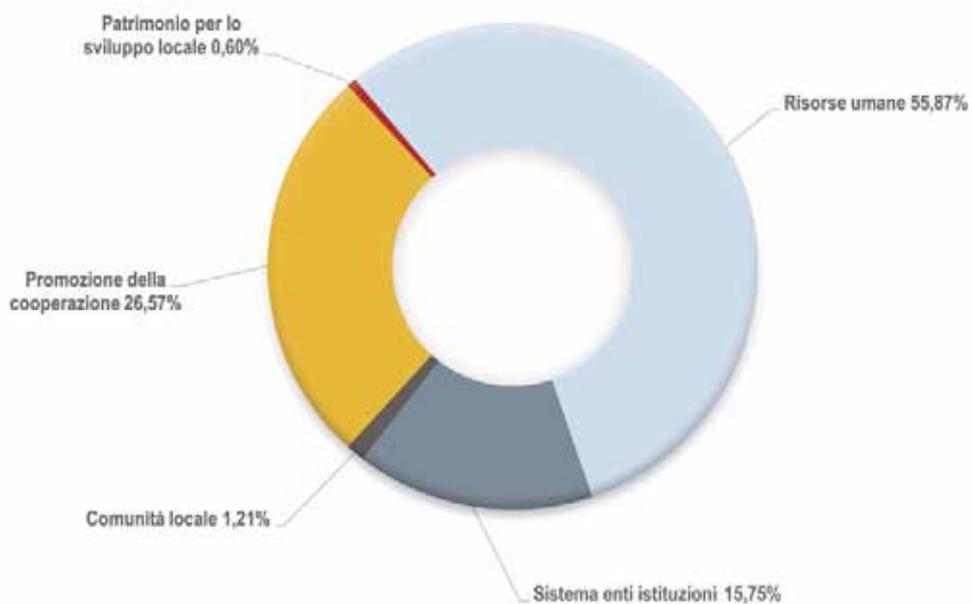
- la preponderanza del comparto relativo alle risorse umane. Il 55,87% (contro il 55,80% del 2008) del valore aggiunto è attribuito al personale dipendente, ai contratti di lavoro atipici (interinale e lavoro a progetto) e al personale non dipendente;
- la quota del valore aggiunto attribuita al patrimonio per lo sviluppo locale è del 26,57% (contro il 25,92% del 2008, in valore assoluto 2.611 mila euro): si tratta di ammortamenti e accantonamenti a riserve che, nel migliorare il grado di patrimonializzazione della Banca, garantiscono un'autonomia societaria e gestionale e consentono di investire in progetti di miglioramento futuro;
- il 15,75% (contro il 16,21% del 2008, in valore assoluto 1.548 mila euro) è attribuito al sistema Enti e Istituzioni sotto forma di imposte e tasse;

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO



- l'1,21% (contro l'1,44% del 2008, in valore assoluto 130 mila euro) è assegnato alla comunità locale per finalità filantropiche, sotto forma di liberalità esterne e altre iniziative a scopo socio-culturale;
- lo 0,60% (contro lo 0,63% del 2008, in valore assoluto 59 mila euro) è attribuito al sistema cooperativo per la promozione dello stesso.

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO NEL 2009



A chiusura dell'esercizio 2009 il Valore aggiunto globale lordo ha fatto registrare un incremento del 11,27% (contro il 12,70 del 2008) rispetto all'anno precedente per un totale di 9.840 mila euro.



3. Relazione Sociale

La relazione sociale analizza i diversi aspetti dello “scambio” sociale tra la BCC di San Marzano e il contesto in cui opera.

In questo modo si fornisce una visione puntuale, completa e trasparente della complessa interdipendenza tra fattori economici e fattori sociali, comunitari e conseguenti alle scelte d'intervento dell'impresa, in coerenza sia con i valori dichiarati, sia con le aspettative legittime dei suoi stakeholder:

- Risorse Umane
- Azionisti/soci
- Clienti
- Fornitori
- Altre banche/istituzioni
- Stato/Autonomie locali
- Collettività (Persone, Ambiente, Media, Comunità virtuale)



La BCC di San Marzano per identificare e selezionare i principali Stakeholder con i quali intraprendere l'attività di coinvolgimento fa riferimento alla Carta dei Valori secondo quanto di seguito riportato.

G3 3.1 MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

| Stakeholder | Obiettivi "Carta dei valori" |
|---|--|
| Risorse umane "dipendenti e non dipendenti" | <p>"Il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita delle competenze e della professionalità degli amministratori, dirigenti, collaboratori e la crescita e la diffusione della cultura economica, sociale,civile nei soci e nelle comunità locali"...(Art.8)</p> <p>"I dipendenti del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a coltivare la propria capacità di relazione orientata al riconoscimento della singolarità della persona e a dedicare intelligenza, impegno qualificato, tempo alla formazione permanente e spirito cooperativo al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali della banca per la quale lavorano"...(Art.11)</p> |
| Azionisti e soci | <p>Il Credito Cooperativo investe sul capitale umano – costituito dai soci, dai clienti e dai collaboratori – per valorizzarlo stabilmente...(art.1)</p> <p>L'impegno del Credito Cooperativo si concentra, in particolare, nel soddisfare i bisogni finanziari dei soci e dei clienti, ricercando il miglioramento continuo della qualità e della convenienza dei prodotti e dei servizi offerti...(art.2)</p> <p>I soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale...(art.9)</p> |
| Clienti | <p>Lo stile di servizio, la buona conoscenza del territorio, l'eccellenza nella relazione con i soci e clienti, l'approccio solidale, la cura della professionalità costituiscono lo stimolo costante per chi amministra le aziende di Credito Cooperativo e per chi vi presta la propria attività professionale...(art.2)</p> <p>Il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese; promuove l'accesso al credito, contribuisce alla parificazione delle opportunità...(art.4)</p> |

Politiche

Le risorse umane sono per la Banca un patrimonio fondamentale, lo strumento principale con cui raggiungere traguardi e obiettivi di sviluppo e di eccellenza e con cui produrre valore. Per questo investe in programmi di formazione continua, valorizzandone le competenze e le capacità, sviluppandone le potenzialità e le professionalità.

I soci sono il primo patrimonio della BCC di San Marzano. Essi sono contemporaneamente:

- i proprietari dell'azienda (e come tali ne stabiliscono l'indirizzo strategico);
- gli amministratori (e come tali sono responsabili della gestione);
- i primi clienti, dunque colonna dell'operatività (infatti una BCC opera per legge "prevalentemente" con i soci per quanto riguarda l'erogazione del credito);
- i testimoni dell'azienda.

La Banca ha tra i propri obiettivi quello di promuovere il miglioramento dei soci, attraverso la diffusione dei valori morali, la divulgazione della cultura e della conoscenza (organizzazione di incontri su tematiche generali o specifiche) e l'assegnazione di vantaggi di natura economica.

A tal proposito i vantaggi di cui beneficiano i soci sono, sia di natura bancaria che metabancaria. Non tutti sono, per questa ragione, facilmente monetizzabili, anche se caratterizzati da una notevole valenza economica (si pensi all'accesso al credito e agli altri servizi connessi alla cultura e alla formazione).

L'obiettivo della Banca nei confronti della clientela è sempre stato quello di garantire un servizio efficiente e di qualità, attraverso rapporti relazionali basati su trasparenza, fiducia, disponibilità. Non a caso, i principali slogan che accompagnano le campagne della Banca sono i seguenti:

"Banca di Credito Cooperativo di S. Marzano: la banca che ti appartiene"

"Banca di Credito Cooperativo: differente per forza".

Le politiche di gestione del rapporto con la clientela adottate dalla Banca privilegiano i seguenti aspetti:

- la diversificazione delle modalità di contatto con la clientela, affiancando ai canali tradizionali quelli più innovativi;
- l'utilizzo dei risultati dell'attività di segmentazione della clientela, al fine di individuare le caratteristiche/ necessità della stessa, grazie all'implementazione di un software per la gestione dei rapporti con la clientela (C.R.M.).

MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

| Stakeholder | Obiettivi “Carta dei valori” |
|--------------------------|---|
| Fornitori | <p>Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un’alleanza durevole per lo sviluppo ... (art.7)</p> |
| Banche e Istituzioni | <p>Lo stile Cooperativo è il segreto del successo. L’unione delle forze, il lavoro di gruppo, la condivisione leale dei nostri obiettivi sono il futuro della cooperazione di Credito. La cooperazione tra le Banche cooperative attraverso le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l’autonomia e migliorarne il servizio a soci e clienti ... (art.5)</p> |
| Stato e Autonomie locali | <p>Obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei soci e della comunità locale e “fabbricare fiducia” ... (art.2)</p> <p>Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un’alleanza durevole per lo sviluppo. Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale. Il Credito Cooperativo esplica un’attività imprenditoriale “a responsabilità sociale” non soltanto finanziaria, e al servizio dell’economia civile ... (art.7)</p> <p>Il Credito Cooperativo si impegna a favorire ... la crescita e la diffusione della cultura economica, sociale, civile nei soci e nelle comunità locali ... (art.8)</p> |
| Collettività | <p>Obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei soci e della comunità locale e “fabbricare fiducia” ... (art.2)</p> <p>Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un’alleanza durevole per lo sviluppo. Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale. Il Credito Cooperativo esplica un’attività imprenditoriale “a responsabilità sociale” non soltanto finanziaria, e al servizio dell’economia civile ... (art.7)</p> <p>Il Credito Cooperativo si impegna a favorire ... la crescita e la diffusione della cultura economica, sociale, civile nei soci e nelle comunità locali ... (art.8)</p> |

Politiche

La BCC S.Marzano cerca di assolvere il proprio ruolo di Banca del territorio, a favore del quale genera una positiva ricaduta in termini economici e sociali.

A tal proposito:

- i rapporti con i fornitori vengono instaurati privilegiando, a parità di condizioni, soggetti locali che garantiscono qualità, efficacia, efficienza ed economicità del bene/servizio richiesto;
- la Banca tende a instaurare un rapporto di collaborazione duraturo e fiduciario con i propri fornitori, al fine di generare reciproche sinergie.

Al fine di raggiungere il duplice scopo di ottenere un'adeguata affidabilità finanziaria e di soddisfare nel miglior modo le esigenze della clientela, la BCC di San Marzano collabora continuamente con la Comunità Finanziaria, distinta tra:

- Sistema del Credito Cooperativo;
- Altre istituzioni.

E' obiettivo della BCC di San Marzano far progredire il proprio rapporto con lo Stato e le Autonomie Locali, andando oltre il normale scambio burocratico - amministrativo - erariale.

In tal senso la Banca:

- ha collaborato con le organizzazioni del tessuto produttivo locale per favorire la diffusione di notizie utili allo sviluppo del territorio;
- ha potenziato i rapporti di collaborazione con la Pubblica Amministrazione e con altri enti (Scuole, Camera di Commercio, Confindustria).

Sin dalla sua costituzione, la BCC di San Marzano è impegnata a produrre utilità e vantaggi, creare valore economico, sociale e culturale sostenendo iniziative in grado di contribuire al miglioramento della qualità della vita e allo sviluppo del territorio e delle comunità locali.

In tal senso la Banca si pone i seguenti obiettivi:

- sostenere le organizzazioni che svolgono attività sociale e culturale sul territorio;
- minimizzare gli impatti ambientali diretti e indiretti;
- organizzare iniziative di diffusione della cultura finanziaria;
- diffondere il virtual banking e le opportunità di contatto virtuale.

G3 3.2 RISORSE UMANE

La politica delle assunzioni è attenta a reperire dal mercato del lavoro professionalità in grado di accrescere il patrimonio di competenze complessive e di supportare i piani di sviluppo aziendali. I criteri di selezione dei nuovi assunti hanno privilegiato: l'età (under 30); il titolo di studio; l'appartenenza al territorio di operatività; le eventuali precedenti positive esperienze lavorative in Banca (come interinali, contratti a tempo determinato, tirocinio di formazione), oltre alle attitudini professionali. Questa ricerca esterna non prescinde dal considerare le legittime aspirazioni di crescita professionale del personale già in organico.

Nel 2009 sono stati assunti 9 impiegati (4 destinati al settore amministrativo e 5 operatori di sportello) per potenziare l'organico degli uffici centrali a supporto dell'incremento di operatività registrata dalle filiali e per espletare le incombenze introdotte dalle nuove normative entrate in vigore.

| ASSUNZIONI | | | |
|-------------------|------|------|------|
| | 2007 | 2008 | 2009 |
| Numero Curricula | 257 | 315 | 426 |
| Numero Assunzioni | 12 | 19 | 9 |

| TIPOLOGIA DEI CONTRATTI DI ASSUNZIONE | | | | | | |
|--|-------|-----------|-------|-----------|----------|----------|
| | 2007 | | 2008 | | 2009 | |
| | Donne | Uomini | Donne | Uomini | Donne | Uomini |
| Numero Contratti di inserimento | | 4 | | 3 | - | - |
| Numero Contratti a tempo determinato | | 4 | | 11 | 1 | 6 |
| Numero Contratti a tempo indeterminato | | 4 | | 5 | 1 | 1 |
| Totale | | 12 | | 19 | 2 | 7 |

Il personale dipendente in servizio alla data del 31 dicembre 2009 è pari a 84 unità (1 unità in più rispetto all'anno precedente). L'età media del personale è di 38,34 anni (37,95 nel 2008).

G3 Il 100% dei dipendenti della BCC di San Marzano è coperto da accordi collettivi di contrattazione. In particolare, i dipendenti sono coperti dal CCNL delle Banche di Credito Cooperativo Casse Rurali e Artigiane integrato dal Contratto Integrativo Regionale Banche di Credito Cooperativo / casse Rurali di Puglia e Basilicata.

G3 Con riferimento alla presenza di personale appartenente a categorie protette la Banca ha in corso due convenzioni. Tale dato è in linea con quanto prescritto dalla Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", in base ai criteri di computo della quota di riserva (art. 4 c. 1) la Banca risulta essere collocata nella fascia da 15 a 35 dipendenti. Per tale fascia vi è l'obbligo di avere alle dipendenze un lavoratore disabile (art. 3 c. 1).

Lavori a progetto

Al personale dipendente si aggiunge 1 lavoratore a progetto al 31 dicembre 2009.

Lavori interinali e tirocini di formazione

Nel 2009 è stato sottoscritto 1 contratto di somministrazione (1 nel 2008) ex Legge n.196/97 (lavoro interinale) e 17 tirocini di formazione* per soddisfare esigenze di carattere transitorio, legate prevalentemente al potenziamento del front-office in filiale. I lavoratori interinali hanno coperto nell'anno 2009 complessivamente 423 ore di lavoro e i tirocinanti 9.895** ore.

Il ricorso ai lavoratori interinali e ai tirocinanti rappresenta un valido strumento di occupazione temporanea giovanile, di formazione lavoro e di selezione di quelle risorse che per attitudini e capacità sono più idonee alle necessità della Banca. Nel 2009 2 dei 14 tirocini di formazione da collocamento sono stati trasformanti in assunzioni a tempo determinato.

* Convenzione con Ufficio Collocamento-tirocinio di formazione e orientamento svolto ai sensi dell'art. 18 comma 1 lettera a Legge 24 giugno 1997 n. 196 e con l'Università del Salento di Lecce

** 9.510 ore di tirocinio di formazione collocamento (14 tirocinanti) e 385 ore di tirocinio di formazione Università di Lecce (3 tirocinanti)

Promotori Finanziari

Nel 2009 la Banca si è avvalsa della collaborazione di 3 promotori finanziari monomandatari con un rapporto di lavoro autonomo.

| G3 SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER FASCIA D'ETÀ | | | | | | |
|--|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Fascia d'età | 2007 | | 2008 | | 2009 | |
| | Donne | Uomini | Donne | Uomini | Donne | Uomini |
| < 30 | 2 | 4 | 5 | 7 | 3 | 10 |
| 30-35 | 6 | 16 | 6 | 14 | 6 | 14 |
| 36-40 | 6 | 10 | 6 | 17 | 4 | 15 |
| 41-45 | 4 | 13 | 2 | 14 | 4 | 16 |
| 46-50 | - | 4 | - | 5 | 1 | 4 |
| oltre 50 | 1 | 5 | 1 | 6 | 1 | 6 |
| Totale (al 31 dicembre) | 19 | 52 | 20 | 63 | 19 | 65 |

**Il 62%
del personale
ha meno di
40 anni**

Il 66,66% (65,06% nel 2008) del totale del personale dipendente è laureato (prevalentemente in discipline economiche 84,21%).

| SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER TIPO DI RAPPORTO DI LAVORO | | | | | | | | | | | | |
|---|------|--------|------|------|------|--------|------|------|------|--------|------|------|
| Tipo contratto | 2007 | | | | 2008 | | | | 2009 | | | |
| | Imp. | Quadr. | Dir. | Tot. | Imp. | Quadr. | Dir. | Tot. | Imp. | Quadr. | Dir. | Tot. |
| a tempo indeterminato | 44 | 11 | 2 | 57 | 50 | 13 | 3 | 66 | 53 | 14 | 3 | 70 |
| | 76% | 100% | 100% | 80% | 75% | 100% | 100% | 80% | 79% | 100% | 100% | 83% |
| a tempo determinato | 14 | | | 14 | 17 | | | 17 | 14 | | | 14 |
| | 24% | | | 20% | 25% | | | 20% | 21% | | | 17% |
| Tipo rapporto lavoro | Imp. | Quadr. | Dir. | Tot. | Imp. | Quadr. | Dir. | Tot. | Imp. | Quadr. | Dir. | Tot. |
| a tempo pieno | 56 | 11 | 2 | 69 | 65 | 13 | 3 | 81 | 65 | 14 | 3 | 82 |
| | 97% | 100% | 100% | 97% | 97% | 100% | 100% | 98% | 97% | 100% | 100% | 98% |
| a tempo parziale | 2 | | | 2 | 2 | | | 2 | 2 | | | 2 |
| | 3% | | | 3% | 3% | | | 2% | 3% | | | 2% |

Relazione sociale

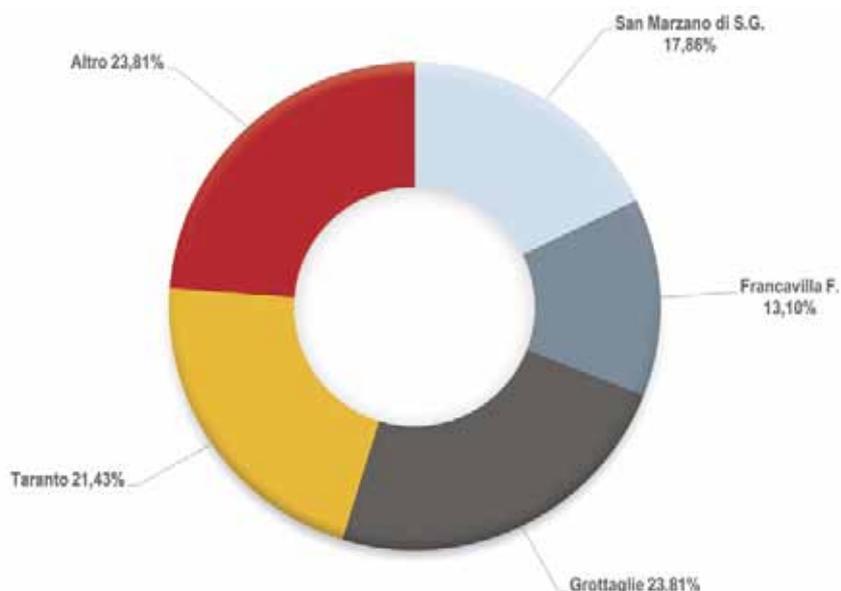
Nella tabella su esposta sono riportate la consistenza e la composizione dei dipendenti della BCC di San Marzano. Per completezza, si segnala che al 31 dicembre 2009 è presente un lavoratore interinale (era 1 anche nel 2008 e 3 nel 2007), che ha un contratto di lavoro con un'agenzia che fornisce un servizio di somministrazione di lavoro alla Banca. Per quanto non dipendente della società è comunque inserito nelle attività della Banca per un periodo predeterminato, ed è ricompreso nella definizione G3 di "total workforce" in qualità di "supervised workers". Tale lavoratore è escluso dai dati di personale riportati in tabella.

| ANNO 2009 | | | | | | | | | | | |
|--------------------------------|-----------|----------|------------------|----------|-----------|-----------|--------------------|----------|-----------|-----------|-----------|
| Titolo di studio | Dirigenti | | Quadri direttivi | | Impiegati | | Commessi/ausiliari | | Totali | | Totale |
| | Uomini | Donne | Uomini | Donne | Uomini | Donne | Uomini | Donne | Uomini | Donne | |
| Laurea | 2 | - | 7 | 1 | 34 | 13 | - | - | 42 | 14 | 56 |
| Diploma | 1 | - | 4 | 2 | 15 | 3 | 1 | - | 22 | 5 | 27 |
| Licenza media | - | - | - | - | 1 | - | - | - | 1 | - | 1 |
| Totale (al 31 dicembre) | 3 | - | 11 | 3 | 50 | 16 | 1 | - | 65 | 19 | 84 |

La suddivisione per anzianità di servizio è la seguente:

| SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER ANZIANITÀ DI SERVIZIO 2009 | | | | | | | | | |
|---|-----------|----------|------------------|----------|-----------|-----------|--------------------|----------|-----------|
| Periodo di servizio | Dirigenti | | Quadri direttivi | | Impiegati | | Commessi/ausiliari | | Totale |
| | Uomini | Donne | Uomini | Donne | Uomini | Donne | Uomini | Donne | |
| < 5 anni | 1 | - | 4 | 1 | 29 | 8 | - | - | 43 |
| 6-10 anni | 1 | - | 3 | - | 14 | 6 | 1 | - | 25 |
| 11-15 anni | 1 | - | 3 | - | 3 | 2 | - | - | 9 |
| 16-20 anni | - | - | 1 | 1 | 3 | - | - | - | 5 |
| 20-25 anni | - | - | - | - | 1 | - | - | - | 1 |
| oltre 25 | - | - | - | 1 | - | - | - | - | 1 |
| Totale (al 31 dicembre) | 3 | - | 11 | 3 | 50 | 16 | 1 | - | 84 |

COMUNI DI RESIDENZA DEI DIPENDENTI NEL 2009



G3 Come si evince dal grafico precedente, il personale è espressione del territorio di competenza, infatti risiede prevalentemente nelle province di Taranto e Brindisi.

La composizione del personale e del senior management* della BCC per provincia di residenza riflette una prassi di assunzione che, come già specificato, privilegia l'appartenenza del personale alle comunità locali. Ciò riflette il radicamento della Banca nell'economia locale.

Come si evince dalla tabella seguente il 100% dei senior manager sono espressione del territorio di competenza.

* Per senior management sono intesi i dipendenti con livello di inquadramento dirigenziale e QD4.

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER LIVELLO E PROVINCIA DI RESIDENZA

| Inquadramento | 2009 | | | | 2008 | | | | 2007 | | | |
|---------------|------|----|-------|--------|------|----|-------|--------|------|----|-------|--------|
| | TA | BR | Altre | Totale | TA | BR | Altre | Totale | TA | BR | Altre | Totale |
| Dirigenti | 3 | - | - | 3 | 3 | - | - | 3 | 2 | - | - | 2 |
| QD4 | 4 | - | - | 4 | 4 | - | - | 4 | 3 | - | - | 3 |
| QD3 | 3 | - | 1 | 4 | 3 | - | - | 3 | 3 | - | - | 3 |
| QD2 | 4 | - | - | 4 | 4 | - | - | 4 | 4 | - | - | 4 |
| QD1 | 2 | - | - | 2 | 2 | - | - | 2 | - | - | - | - |
| 3A 4°L | 1 | 1 | - | 2 | 2 | - | - | 2 | 3 | 1 | - | 4 |
| 3A 3°L | 7 | 5 | 1 | 13 | 5 | 5 | 1 | 11 | 3 | 5 | 1 | 9 |
| 3A 2°L | 12 | - | - | 12 | 14 | - | - | 14 | 11 | - | - | 11 |
| 3A 1°L | 19 | 6 | - | 25 | 16 | 2 | - | 18 | 16 | 1 | - | 17 |
| 2A 2°L | 11 | 2 | 1 | 14 | 12 | 5 | 2 | 19 | 10 | 4 | 1 | 15 |
| 2A 1°L | - | - | - | - | 2 | - | - | 2 | 2 | - | - | 2 |
| 1A 1°L | 1 | - | - | 1 | 1 | - | - | 1 | 1 | - | - | 1 |

La suddivisione per tipologia di contratto mostra una prevalenza di rapporti a tempo indeterminato. Al 31 dicembre 2009 il numero dei dipendenti è pari a 84 unità, tutti di nazionalità italiana, 1 in più rispetto all'anno precedente. In particolare, a fronte di 9 persone assunte nel 2009, si registra l'uscita di 8 persone, per scadenza del contratto di lavoro a tempo determinato, per dimissioni e per quiescenza.

| SEGMENTAZIONE ASSUNZIONI 2009 | | | | | | | |
|-------------------------------|--------|----------------|--------|----------------|--------|--------------|--------|
| Qualifica | | Tipo contratto | | Donne / Uomini | | Età | |
| Commessi | - | Inserimento | - | Donne | 22,23% | fino 30 anni | 66,66% |
| Impiegati | 88,88% | Determinato | 77,77% | Uomini | 77,77% | da 31 a 35 | 22,22% |
| Quadri | 11,12% | Indeterminato | 22,23% | | | da 35 a 42 | 11,12% |

| G3 NUMERO TOTALE E TASSO TURNOVER DEL PERSONALE, suddiviso per età, sesso e province di residenza | | | | | | | | | | | | |
|---|-------------|----------|----------|----------|-------------|-------------|----------|----------|-------------|-------------|-------------|----------|
| | 2007 | | | | 2008 | | | | 2009 | | | |
| | TA | BR | Altre | Totale | TA | BR | Altre | Totale | TA | BR | Altre | Totale |
| Dipendenti usciti nell'anno | | | | | | | | | | | | |
| Uomini | 1 | - | - | - | 1 | 2 | - | - | 3 | 1 | 1 | - |
| Donne | 1 | - | - | - | 4 | - | - | - | 2 | 1 | - | - |
| di età inferiore a 30 anni | 1 | - | - | - | 1 | 1 | - | - | 1 | 1 | 1 | - |
| tra i 30 e i 50 anni | 1 | - | - | - | 4 | 1 | - | - | 4 | - | - | - |
| oltre i 50 anni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 1 | - | - |
| Totale | 2 | - | - | - | 5 | 2 | - | - | 5 | 2 | 1 | - |
| Tassi di turnover in uscita | | | | | | | | | | | | |
| Uomini | 1,4% | - | - | - | 1,2% | 2,4% | - | - | 3,6% | 1,2% | 1,2% | - |
| Donne | 1,4% | - | - | - | 4,8% | - | - | - | 2,4% | 1,2% | - | - |
| di età inferiore a 30 anni | 1,4% | - | - | - | 1,2% | 1,2% | - | - | 1,2% | 1,2% | 1,2% | - |
| tra i 30 e i 50 anni | 1,4% | - | - | - | 4,8% | 1,2% | - | - | 4,8% | - | - | - |
| oltre i 50 anni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 1,2% | - | - |
| Totale | 2,8% | - | - | - | 6,0% | 2,4% | - | - | 6,0% | 2,4% | 1,2% | - |

Nel 2009 la percentuale di presenza femminile è diminuita, passando al 22,62% dal 24,10% del 2008.

Nel 2009 il 22,22% delle assunzioni ha interessato le donne.

La percentuale delle donne in posizione apicale (quadro/dirigente) è pari al 15,78% (12,50% nel 2008).

G3 La comunicazione interna si espleta attraverso una serie di strumenti:

- la posta elettronica aziendale, il personale viene informato in tempo reale in merito all'emanazione di circolari operative, di ordini di servizio e all'informazioni riguardanti la vita aziendale;
- un sito intranet per la comunicazione interna allo scopo di rendere fruibile tutto il lavoro prodotto dalla BCC sotto forma di circolari, manuali operativi, ordini di servizio, regolamenti interni, convenzioni, normativa Banca d'Italia, manualistica operativa, rassegna stampa e altri documenti di notevole importanza, prodotti in formato elettronico e sempre disponibili per la loro consultazione;
- le riunioni periodiche tra preposti di filiale e Direzione Generale che rappresentano uno specifico momento di dialogo e di confronto con riferimento alle seguenti tematiche: lancio di nuovi prodotti e servizi, andamento dei mercati, monitoraggio dei dati operativi, strategie di customer satisfaction;
- il giornale periodico, il personale dipendente si impegna alla redazione del periodico aziendale "Sportello Aperto", espressione del generale coinvolgimento verso una partecipazione condivisa e

comunicata della vita aziendale;

- una serie di servizi data base d’assistenza, per mezzo dei quali tutto il personale può rivolge richieste agli uffici competenti per pareri tecnici, normativi e procedurali e può rivolgere richieste di natura tecnica relativamente a sicurezza, manutenzione immobili, impianti e arredi.

Presso la BCC di San Marzano il tasso di sindacalizzazione nel 2009 si è attestato al 41,67% (contro il 39,76% del 2008).

I rappresentanti sindacali aziendali hanno usufruito dei permessi previsti dalla normativa in vigore.

| ORE DI ASSENZA PER SCIOPERO E MOTIVI SINDACALI | | | |
|--|------|-------|-------|
| | 2007 | 2008 | 2009 |
| Sciopero | - | 7,50 | - |
| Permessi sindacali | 22,5 | 38,15 | 32,25 |
| Totale (al 31 dicembre) | 22,5 | 46,05 | 32,25 |

La formazione riveste particolare importanza all’interno della banca, in quanto i processi di diffusione delle conoscenze, competenze e comportamenti, consentono ai dipendenti di accrescere le loro capacità professionali e di adattamento a un mercato in continua evoluzione.

Per questo motivo all’interno della nuova Filiale di Faggiano sono state predisposte due sale corsi della capienza di 30 posti, da utilizzare per le necessità del personale della Banca.

L’attività formativa rientra nei programmi di investimento della Banca, poiché la formazione consente di ottenere importanti risultati nella crescita aziendale complessiva.

I dipendenti della Banca (dirigenti, quadri, impiegati), nell’anno 2009, hanno partecipato a 2.470 ore di formazione interna, 947 ore di formazione esterna e 916 ore di partecipazione a corsi. Le ultime due tipologie di formazione si sono svolte presso: la Federazione delle BCC di Puglia e Basilicata, Auriga Spa, ABI, Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo del Nord Est, Aureo Gestioni s.p.a. Milano, Auriga S.p.A. Bari, Confindustria Taranto, Ente Scuola Edile Taranto, ABI Roma.

G3 Le ore di formazione hanno riguardato corsi relativi a varie tematiche: gli aspetti legali delle operazioni bancarie; la gestione del rischio di credito; approfondimenti relativi alle nuove normative introdotte dal secondo pilastro Basilea 2, dalla normativa europea Mifid; la normativa fiscale; il progetto CRM; antiriciclaggio e la gestione di alcuni servizi interni.

Nel 2009 la maggior parte delle ore di formazione interna è stata di tipo specialistica. Oltre alle lezioni in aula, altre modalità formative sono state l’autoformazione, l’apprendimento attraverso l’esperienza e l’affiancamento con personale esperto.

**4.334 ore
complessive di
formazione**

| TIPOLOGIA DI FORMAZIONE ESTERNA (IN ORE) | | | |
|--|------|------|-------|
| | 2007 | 2008 | 2009 |
| Base | 70 | 91 | 144 |
| Manageriale | 502 | 49 | 28 |
| Specialistica | 43 | 749 | 1.691 |

| G3 ORE MEDIE DI FORMAZIONE ANNUE PER DIPENDENTE, SUDDIVISE PER CATEGORIA DI LAVORATORI* | |
|---|-------|
| | 2009 |
| Dirigenti | 12 |
| Quadri | 73 |
| Impiegati | 1.778 |

I dati per gli anni 2007 e 2008 non erano disponibili a causa di una differente modalità di aggregazione.

La BCC di San Marzano adotta politiche di incentivazione e di valorizzazione del personale che si ispirano al criterio del coinvolgimento e della centralità della persona.

Anche nel 2009, gli aspetti che sono stati presi in considerazione nelle decisioni riguardanti gli avanzamenti di carriera e le incentivazioni al personale sono stati, essenzialmente, il miglioramento della professionalità, della capacità di operare in team, della sensibilità commerciale, dell'orientamento al cliente, della responsabilità.

Gli avanzamenti di carriera hanno riguardato nel 2009 complessivamente 17 dipendenti (12 nel 2008).

| INQUADRAMENTO DI PROVENIENZA | INQUADRAMENTO DI DESTINAZIONE | | | |
|--|--|--|--|--|
| | Impiegato 3° area prof. 1° livello retrib. | Impiegato 3° area prof. 2° livello retrib. | Impiegato 3° area prof. 3° livello retrib. | Impiegato 3° area prof. 4° livello retrib. |
| Impiegato 2° area prof. 2° livello retrib. | 5 | | | |
| Impiegato 3° area prof. 1° livello retrib. | | 6 | | |
| Impiegato 3° area prof. 2° livello retrib. | | | 3 | |
| Impiegato 3° area prof. 3° livello retrib. | | | | 3 |

Accanto alla retribuzione prevista dal CCNL, l'Azienda ha proposto per il 2009, un sistema di incentivazione del personale, basato sul raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- di tipo economico legati all'utile di Filiale;
- incremento dei Volumi e sviluppo Commerciale; crescita della Raccolta Diretta e Indiretta, degli Impieghi e dei Servizi offerti per il tramite di Società terze;
- elevare la qualità del credito attraverso il miglioramento degli indicatori di rischio;
- realizzazione di progetti e conseguimento di risultati pianificati.

Tutti i dipendenti beneficiano dei ticket pasto e di condizioni bancarie agevolate.

| RETRIBUZIONE DEL PERSONALE (in migliaia di euro) | | | |
|--|--------------|--------------|--------------|
| Spese per il personale | 2007 | 2008 | 2009 |
| Salari e stipendi | 2.630 | 3.219 | 3.671 |
| Oneri sociali | 655 | 778 | 893 |
| Trattamento di fine rapporto | 92 | 145 | 161 |
| Trattamento di quiescenza e simili | 191 | 193 | 199 |
| Altre spese per il personale | 150 | 229 | 271 |
| Totale (al 31 dicembre) | 3.718 | 4.564 | 5.195 |

Nel 2009 l'utilizzo di lavoro straordinario è aumentato del 2% rispetto all'anno precedente (passando da 2.737 ore nel 2008 a 2.791 nel 2009).

A favore del personale della BCC di San Marzano esistono due forme di mutualità: il Fondo Pensione Nazionale e la Cassa Mutua Nazionale.

L'obiettivo della prima, fondata nel 1987, è quello di garantire agli aderenti una prestazione pensionistica integrativa, ad essa contribuiscono i dipendenti nella misura del 2% e la Banca per il 4% della retribuzione.

La Cassa Mutua Nazionale dal 1987 garantisce ai dipendenti del Credito Cooperativo e ai familiari prestazioni sanitarie a integrazione o in sostituzione di quelle offerte dal Servizio Sanitario Nazionale.

G3 Salute e sicurezza sul lavoro

Il D.Lgs. 626/1994 impone al datore di lavoro e alle figure che hanno in azienda un ruolo di responsabilità nell'ambito della sicurezza e salute sul luogo di lavoro, di valutare "tutti i rischi" che sono connessi all'attività di lavoro: quindi non solo i rischi tradizionalmente ascrivibili al normale ciclo produttivo, ma anche quelli che, sia pure soltanto indirettamente, sono da correlare all'attività lavorativa ed espongono quindi il lavoratore a un potenziale danno. Sulla scorta di tale criterio si ritiene, ormai da tempo, che anche il rischio rapina* debba formare oggetto di valutazione ai sensi dell'art. 4, con specifico riferimento a quei lavoratori che svolgano mansioni comportanti la gestione dei valori.

In attuazione a quanto disposto dalle norme vigenti la Banca, nel corso del 2009 ha fatto progettare e ha in parte realizzato (il completamento avverrà nel corso del 2010) una serie di opere che interessando il primo piano della sede centrale della banca, permetteranno di compattare l'intero edificio e di renderlo univoco al fine della sicurezza (ottimizzazione delle vie d'esodo). Nel corso secondo semestre del 2009 alcuni dipendenti della Banca hanno partecipato a corsi per il conseguimento dell'attestato di "Informazione per la Sicurezza per i lavoratori di Uffici e Servizi".

| G3 PROGRAMMI DI EDUCAZIONE, FORMAZIONE, CONSULENZA, PREVENZIONE E CONTROLLO RISCHI ATTIVATI A SUPPORTO DEI LAVORATORI, DELLE RISPETTIVE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ, RELATIVAMENTE A DISTURBI E MALATTIE GRAVI | | | | |
|--|-------------------------|------------|------------------------|-------------|
| Destinatari | Educazione e formazione | Consulenza | Prevenzione dei rischi | Trattamento |
| Lavoratori | SI | NO | SI | SI |
| Famiglie | NO | NO | NO | SI |

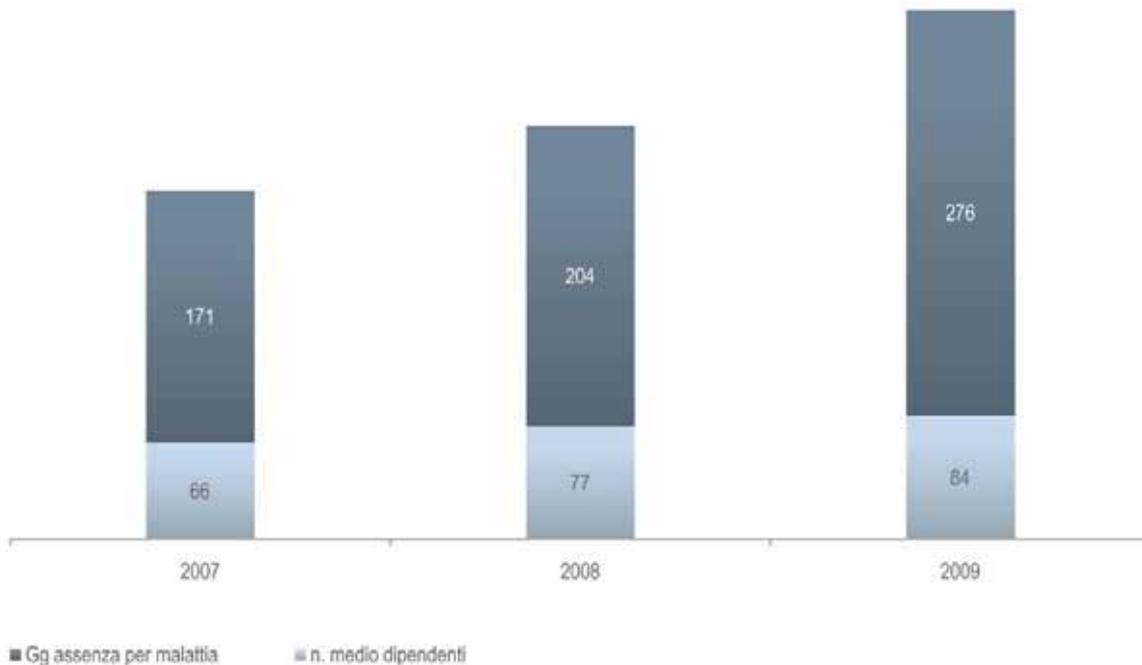
* la Banca nel corso del 2009 non ha subito rapine.

I dipendenti sono stati sottoposti a regolari visite sanitarie e oculistiche. Nel 2009 non si è verificata alcuna assenza del personale dipendente per infortunio sul posto di lavoro.

Il grafico che segue confronta il numero medio dei dipendenti nel corso dell'anno con il totale annuo dei giorni di assenza per malattia e i giorni-anno di assenza per dipendente.

**Nel 2009
3,29 giorni
d'assenza
per dipendente
(2,65 nel 2008)**

NUMERO DI GIORNI DI ASSENZA PER MALATTIA DEL PERSONALE DIPENDENTE



Nel 2009 non si sono registrati casi di contenzioso con il personale.

| G3 TASSO DI INFORTUNI SUL LAVORO, DI MALATTIA, DI GIORNATE DI LAVORO PERSE, ASSENTEISMO | 2007 | 2008 | 2009 |
|---|-------|-------|--------|
| Tasso di frequenza infortuni (injury rate) | 0 | 0 | 0,72 |
| Tasso di gravità infortuni (Lost day rate) | 0 | 0 | 229,38 |
| Tasso di assenteismo (Absentee rate) | 2.217 | 2.322 | 2.878 |

DEFINIZIONI

Le definizioni adottate sono quelle previste dall'International Labour Organization (ILO):

Tasso di frequenza infortuni (Injury Rate).

È il numero d'infortuni con astensione dal lavoro di almeno un giorno diviso per le ore lavorate nell'anno, moltiplicato per 187.500 (corrispondenti a cinquanta settimane lavorative per 37,5 ore per 100 dipendenti).

Il parametro di riferimento è pari a 187.500, in quanto il CCNL delle BCC prevede 37,5 ore lavorative a settimana.

Indice di gravità infortuni (Lost Day Rate).

È il rapporto tra le giornate non lavorate per infortunio e le ore lavorate nell'anno, moltiplicato per 187.000. I giorni sono giorni di calendario e si contano a partire da quando si è verificato l'infortunio.

Tasso di assenteismo (Absentee Rate).

È il numero dei giorni di assenza per malattia, sciopero, infortunio sul numero di giorni lavorati per lo stesso periodo, moltiplicato per 187.500.

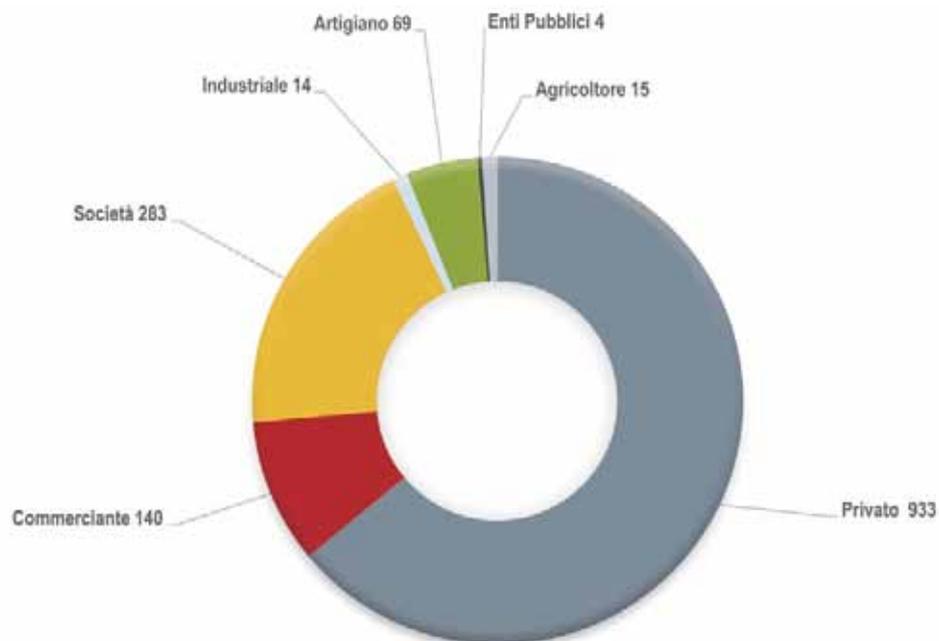
Le causali di assenza considerate non comprendono la maternità, i congedi matrimoniali, i permessi per motivi di studio, i permessi per attività sindacale, altri casi di permessi retribuiti e le sospensioni.

Nel calcolo sono inclusi anche i "supervised workers".

G3 3.3 AZIONISTI / SOCI

I soci della BCC di San Marzano sono espressione di diverse categorie professionali del territorio. Al 31 dicembre 2009 il numero totale di soci era pari a 1.458.

NUMERO SOCI PER ATTIVITÀ ECONOMICA (PROFESSIONE DI APPARTENENZA/NATURA GIURIDICA)

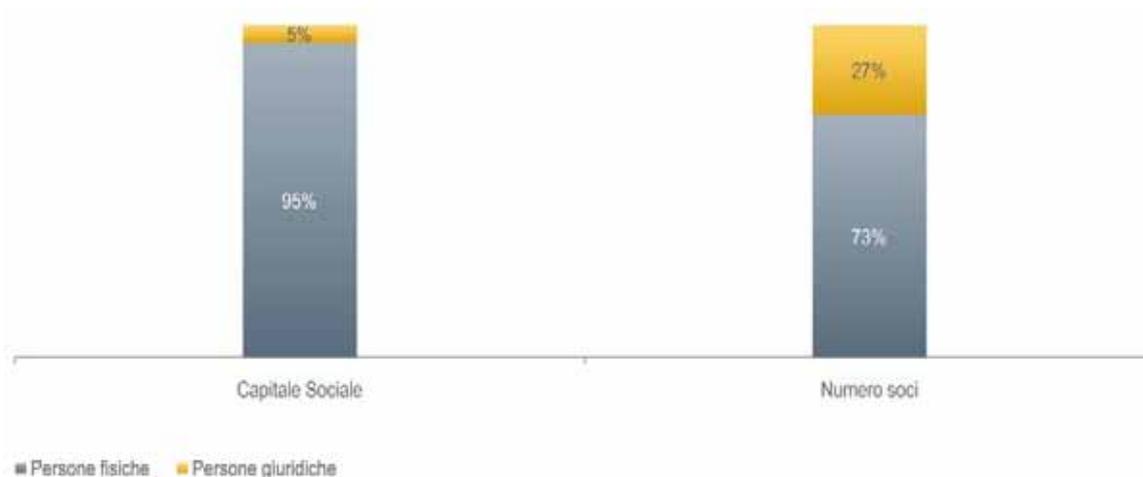


Nel 2009 il numero dei soci è cresciuto di 354 unità (31,30% rispetto all'anno precedente).

La composizione percentuale dei soci e del capitale sociale ha subito una leggera variazioni rispetto all'anno precedente. In termini assoluti sono entrati a far parte della compagine sociale 240 persone fisiche e 114 persone giuridiche.

**354
nuovi soci
+ 31,30%**

SEGMENTAZIONE DEI SOCI E DEL CAPITALE SOCIALE PER NATURA GIURIDICA



Relazione sociale

Al 31 dicembre 2009, il capitale sociale ammonta a 76.631 euro. Le azioni sottoscritte sono in totale 14.851, del valore nominale di euro 5,16 ciascuna.

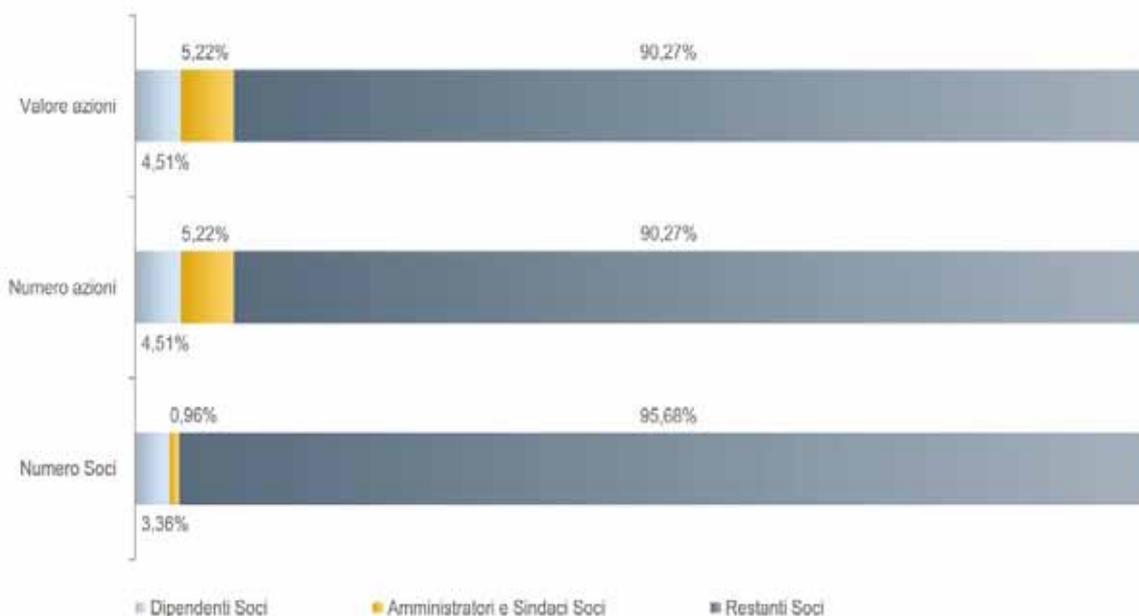
Al considerevole ampliamento della base sociale, registrato nel 2009, non è corrisposto un analogo aumento del Capitale sociale, principalmente per l'esiguo valore dell'azione. Nell'anno in considerazione, per effetto del saldo tra ammissioni ed esclusioni di soci, il Capitale sociale si è incrementato del 2,08%, il numero delle azioni del 2,08% e il numero di soci del 28,91%. Nel 2009 sono stati esclusi o hanno recesso 27 soci per un totale di 234 azioni e un valore nominale di euro 1.207,44 Euro. Contestualmente la quota media detenuta da ciascun socio si è ridotta, passando dal 66,37% del 2008 al 52,56% del 2009, a conferma del fatto che la partecipazione del socio alla cooperazione non ha motivazioni di carattere lucrativo, ma di ricerca di un vantaggio relazionale.

Da piano industriale 2009 - 2010 è previsto un incremento del numero dei soci pari al 18% annuo, in aggiunta una campagna acquisizioni a Massafra per un totale di 80/100 soci (l'incremento annuo dei soci ammonta a circa 244-254 unità anno).

I soci - dipendenti della Banca detengono complessivamente 670 azioni, pari al 4,51% del capitale sociale (4,56% nel 2008).

I soci - amministratori della Banca detengono complessivamente 775 azioni, pari al 5,22% del capitale sociale (5,32% nel 2008).

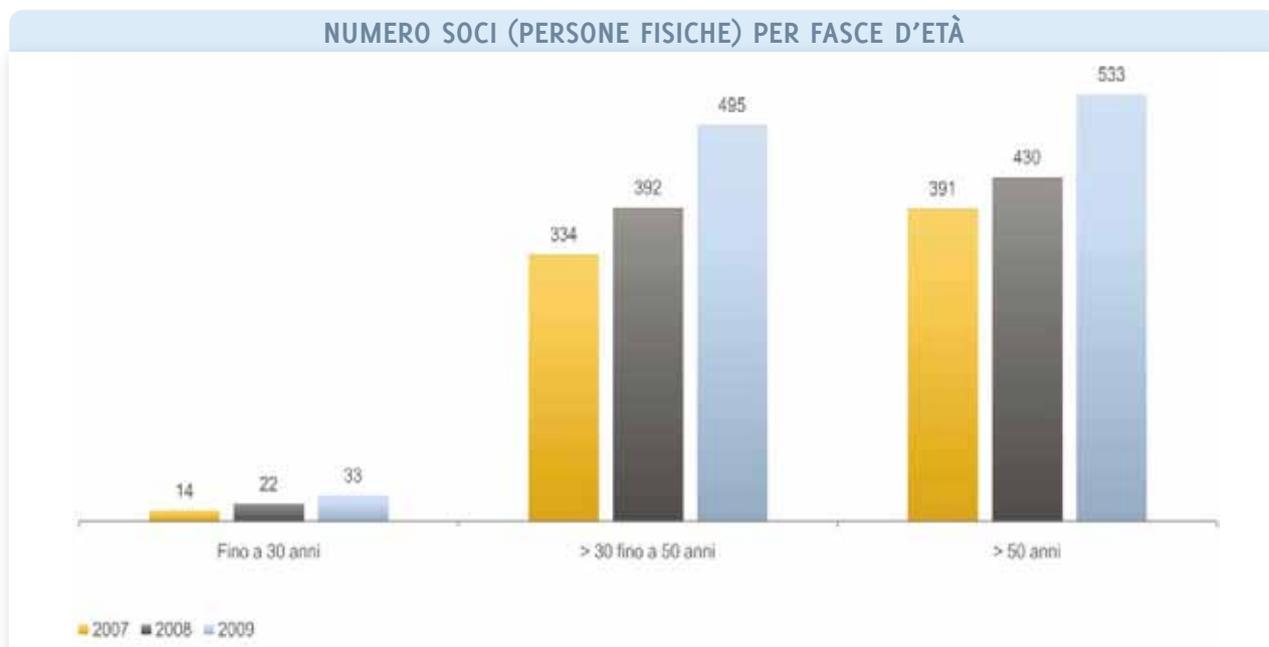
PRESENZA DEI DIPENDENTI E AMMINISTRATORI E SINDACI NELLA COMPAGINE SOCIALE



I soci sono prevalentemente residenti nei Comuni di operatività.



Rispetto all'anno 2008 si registra un aumento del 23,95% dei soci di età superiore ai 50 anni, un aumento del 26,28% dei soci di età compresa tra i 30 e i 50 anni e un aumento del 50% dei soci aventi età non superiore ai 30 anni.



G3 In base alla regola cooperativa del voto capitario, i soci, durante l'assemblea, hanno lo stesso peso a prescindere dal numero delle azioni possedute.

L'assemblea sociale del 24 maggio 2009 si è conclusa con deliberazioni adottate all'unanimità.

Negli ultimi anni il corpo sociale non ha mai annoverato al proprio interno minoranze organizzate per cui non v'è stata necessità di attivare strumenti atti ad assicurarne la tutela.

SERVIZI E AGEVOLAZIONI RISERVATE AI SOCI

Sostegno sociale

Nel 2009 ai figli di soci sono stati assegnati:
 - quattro premi di laurea (valore unitario euro 500,00);

Incentivazioni di carattere bancario



Erogazione del credito

Nel 2009 il 49,28% del credito complessivo erogato dalla Banca ha riguardato i soci, con tassi agevolati in relazione alle varie forme tecniche.

Altre condizioni vantaggiose

Il Conto socio è uno specifico conto con condizioni di favore comprendente un pacchetto di agevolazioni. I soci possono contare su commissioni ridotte sul Dossier Titoli.

Diffusione dell'informazione e promozione della partecipazione



Assemblea dei soci

La Banca ha speso 15.600 euro per la realizzazione dell'assemblea. E' consuetudine che alla fine dell'Assemblea venga offerto un rinfresco ai soci intervenuti e consegnato un simbolico ricordo riservato agli stessi.

Segreteria Generale

La Banca gestisce operativamente la compagine sociale per il tramite della Segreteria Generale, ufficio a cui ciascun socio può rivolgersi per ogni richiesta di informazione e chiarimento riguardanti la vita aziendale.



OCULISTICA: i soci che prenotano due visite da un medico specialista convenzionato ricevono la seconda gratuita.

DERMATOLOGIA: ai soci che effettuano una visita dermatologica presso uno studio convenzionato viene offerto il controllo gratuito dei nevi della pelle.

www.bccsanmarzano.it



Sezioni di interesse per i soci

Area socio:

- download Statuto; Bilanci esercizio e Bilanci sociali; Carta dei valori;
- informazioni sulle convenzioni; sui prodotti; sulle promozioni;

Area news:

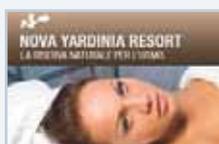
- aggiornata giornalmente con la rassegna stampa;
- Finanza - TOL News, notizie economiche d'agenzia;

Area Sportello Aperto:

- download numeri del periodico.



Convenzione con **Iperclub Spa**, azienda leader nel settore delle vacanze promozionali, attraverso cui i soci possono beneficiare di soggiorni scontati scegliendo tra oltre 250 stutture presenti nel catalogo dell'azienda.



Con "Benessere a 5 Stelle" nasce l'accordo con il Gruppo **Nova Yardinia** grazie al quale è possibile usufruire di uno sconto del 30% sui soggiorni presso le stutture del Gruppo comprensivi di trattamenti per il benessere.

G3 3.4 CLIENTI

Nel corso degli anni la Banca continua a riscuotere la fiducia della clientela propria e di quella potenziale. Per far fronte a questo impegno la Banca ha avviato un importante e impegnativo progetto: la gestione delle relazioni con la clientela attraverso l'utilizzo del CRM.

Adozione del C.R.M. Customer Relationship Management

C.R.M.

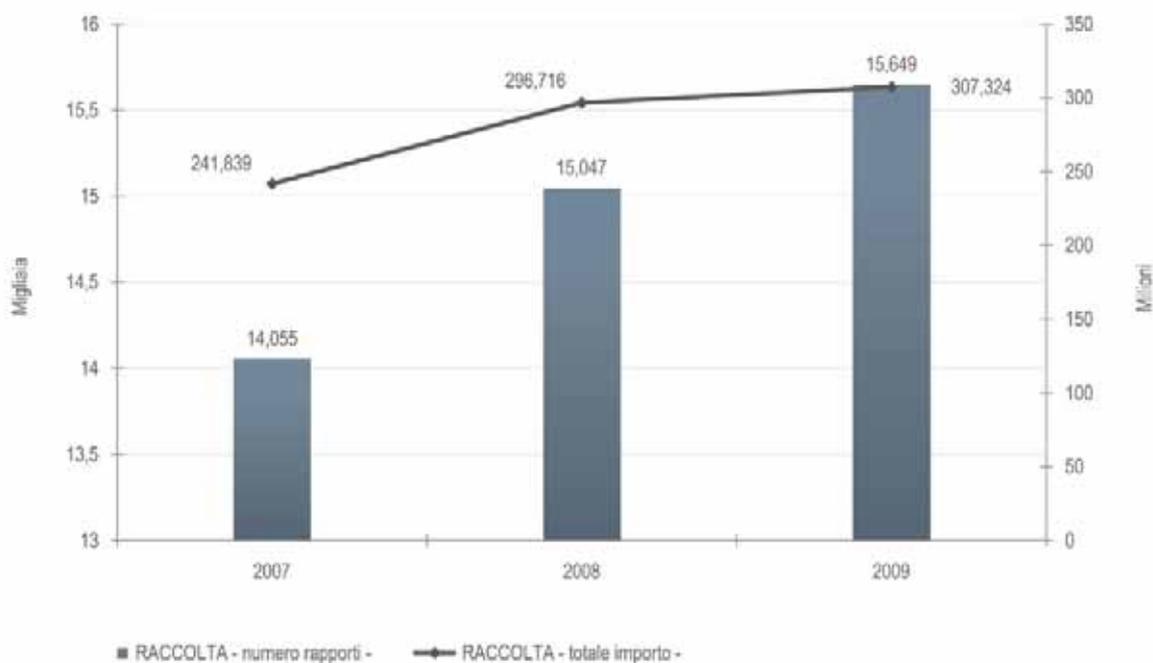
Customer Relationship Management è molto di più di un software, è una filosofia, un metodo aziendale che pone il cliente a monte e a valle dell'attività della Banca.

I vantaggi offerti dal CRM sono: semplificazione dei prodotti offerti; realizzazione di cataloghi illustrativi chiari e facilmente fruibili; attribuzione al singolo dipendente di gruppi di clienti omogenei per categoria di appartenenza; ottimizzazione della gestione delle relazioni pre-in-post vendita; continuo monitoraggio del grado di soddisfazione della clientela.

Nel 2009 la Banca ha posto in essere una serie di attività, finalizzate al concreto utilizzo del sistema:

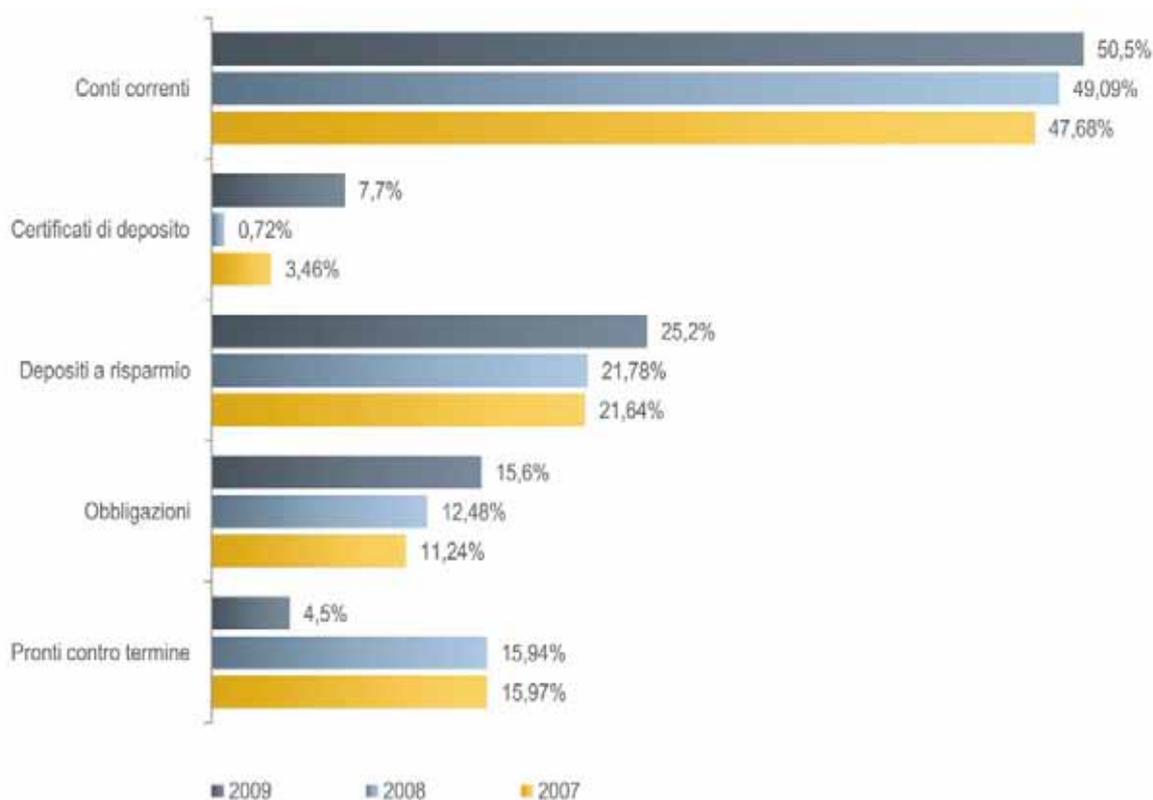
- corsi di formazione di base per tutti i neoassunti;
- corsi di formazione specifici per specialisti e manager;
- costante aggiornamento del catalogo prodotti a uso interno da utilizzare come base per l'offerta della Banca;
- campagne commerciali aventi per oggetto prodotti e servizi offerti dalla banca.

ANDAMENTO DEL NUMERO RAPPORTI E DEL TOTALE RACCOLTA



La Banca propone soluzioni per una **diversificazione e una ricomposizione del risparmio**, ricercando forme di investimento adeguate alle esigenze e alle propensioni al rischio di ogni cliente e ampliando la gamma dei prodotti offerta.

COMPOSIZIONE PERCENTUALE DEI DEPOSITI (31/12/2009)



Alle tradizionali forme di raccolta se ne affiancano altre di risparmio e investimento (risparmio gestito, fondi comuni di investimento, polizze vita), che la Banca ha potuto collocare in virtù di accordi commerciali siglati con primarie società esterne.

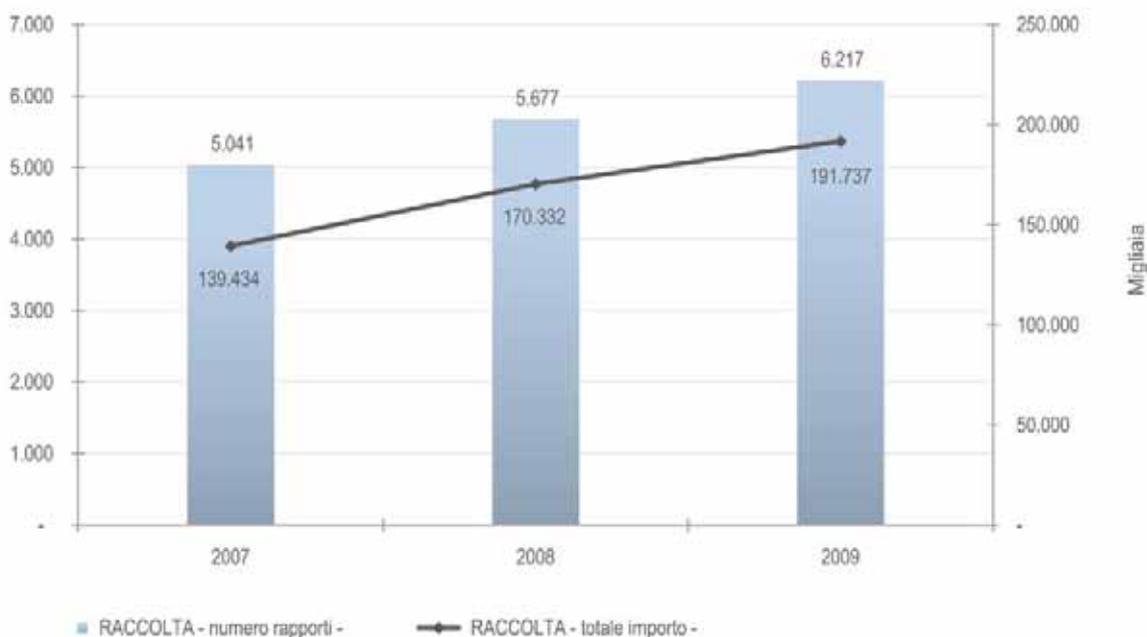
| RACCOLTA INDIRETTA DA CLIENTELA | | | |
|----------------------------------|---------------|---------------|---------------|
| VOCE (in migliaia di euro) | 2007 | 2008 | 2009 |
| a) Fondi O.I.C.R. | 6.584 | 5.733 | 5.678 |
| b) Risparmio amministrato | 5.932 | 16.267 | 23.402 |
| c) Polizze assicurative | 17.083 | 5.645 | 4.500 |
| Totale raccolta indiretta | 29.599 | 27.645 | 33.580 |

Le condizioni relative ai tassi d'interesse offerti sono in linea con la concorrenza, i numerosi servizi offerti hanno un costo concorrenziale. Tutte le condizioni, in ottemperanza alla legge sulla trasparenza, sono pubbliche e regolarmente affisse in ciascuna filiale.

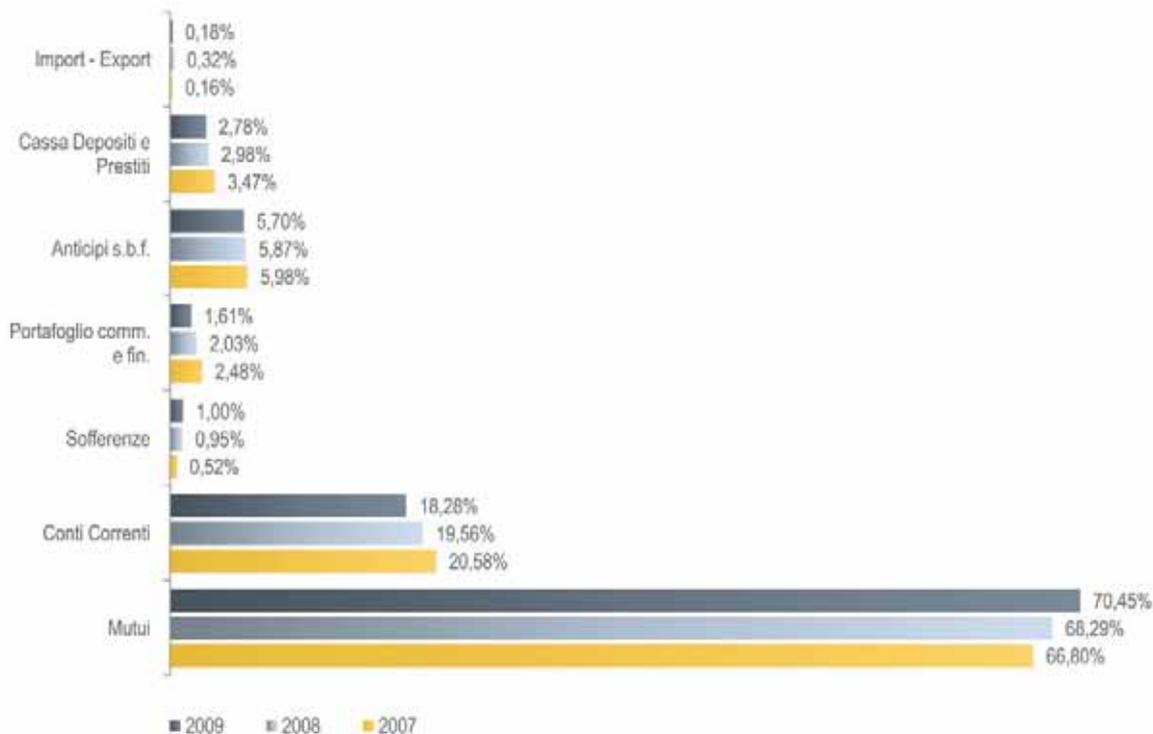
Gli impieghi della Banca, in conformità alle disposizioni di vigilanza, sono concentrati nel territorio di riferimento, secondo una logica tesa a favorire lo sviluppo dell'economia locale e a limitare il dirottamento del risparmio verso altre piazze più interessanti.

Nel 2009 i principali destinatari dei crediti erogati sono stati prevalentemente commercianti, artigiani, imprenditori piccoli e medi, famiglie. La dinamica degli impieghi è stata crescente.

ANDAMENTO DEL NUMERO RAPPORTI E DEL TOTALE IMPIEGHI



COMPOSIZIONE PERCENTUALE DEGLI IMPIEGHI (31/12/2009)



G3 Marketing development

Sviluppo prodotti esistenti

I prodotti di seguito riportati, esistenti già prima del 2009, sono stati ulteriormente migliorati grazie ad accordi con le associazioni di categoria.

Conti Correnti



Conto Famiglia, conto riservato alle Famiglie del territorio a condizioni agevolate.



Conto Girasole, è il conto che scommette sull'energia pulita. Nato d'intesa con Legambiente Puglia, agevola tutti gli investimenti che garantiscono nuova sostenibilità ambientale. Per favorire gli investimenti, sono state individuate e collegate al Prodotto primarie e qualificate aziende del territorio in grado di offrire risposte concrete alla realizzazione di impianti fotovoltaici e all'installazione di pannelli solari.



ContoImpresa

ContoImpresa, prodotto riservato alle imprese iscritte a Confindustria che offre una concreta assistenza alle esigenze aziendali a costi contenuti.



Conto Itriafarma, prodotto di supporto alla gestione della farmacia, nato in collaborazione con Itriafarma Società Cooperativa a responsabilità limitata, costituita da farmacisti titolari.



Conto Rosa, nasce con lo spirito di sostenere l'imprenditorialità femminile, racchiude in se la particolarità di offrire finanziamenti agevolati per interventi di natura estetica.



Conto Blu, versione maschile del Conto Rosa, permette di accedere a finanziamenti agevolati di natura estetica



Conto Sì, prodotto dedicato ai giovani che vogliono sposarsi. Offre un pacchetto di condizioni agevolate (dal mutuo casa al prestito per far fronte alle spese del matrimonio). Inoltre, l'offerta è arricchita da un elenco di attività commerciali - legate al mondo sposi - che effettuano sconti fino al 40% (ristoranti, abiti da cerimonia, agenzie viaggi, foto-cineoperatori, gioiellerie).



Conto Verde, destinato agli agricoltori locali e caratterizzato da condizioni vantaggiose.

Mutui



Mutuo Casa Giovani, collegato al Conto Si è destinato alle giovani coppie per l'acquisto della casa.

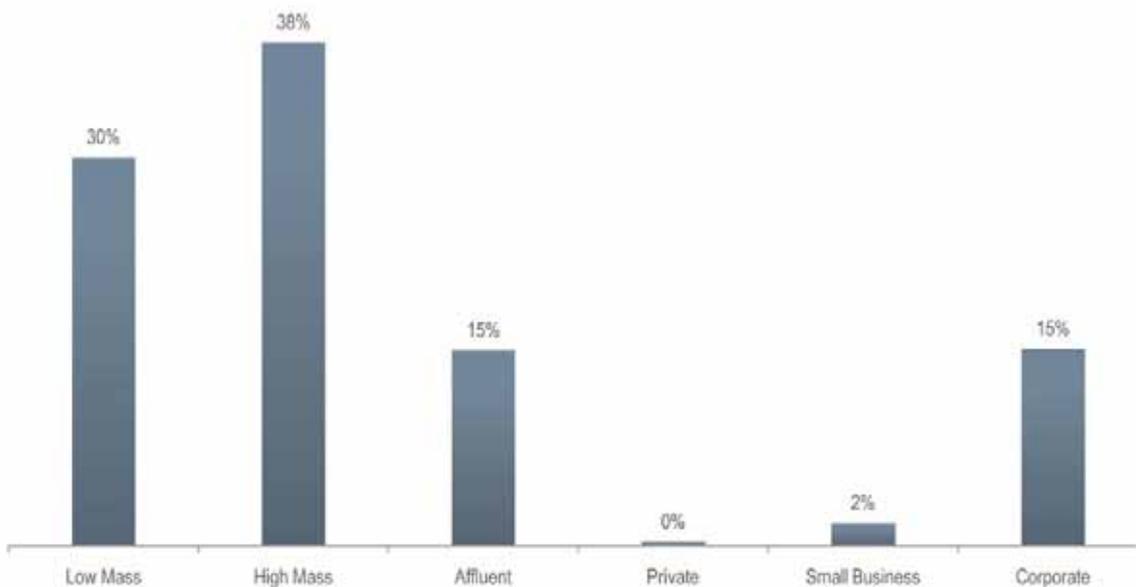


L’iniziativa “Negozio Amico”, promossa dalla Banca a favore dei propri clienti, ha dato vita a una catena commerciale estesa a 111 esercizi, collocati in 11 comuni del territorio e appartenenti a tutte le categorie merceologiche. Presso questi punti vendita i clienti della BCC possono usufruire di sconti dal 5% al 30% in base alla spesa effettuata.

A sostegno delle PMI e delle famiglie la Banca nel corso del 2009 ha aderito all’Avviso Comune per la sospensione dei debiti delle PMI verso il sistema creditizio e all’accordo “Piano Famiglie” per la sospensione del rimborso dei mutui (per 12 mesi) solo per la quota capitale e per mutui fino a euro 150.000. Nel corso del 2009 sono pervenute 7 domande di avviso comune per la sospensione dei debiti delle PMI, tutte ammissibili e attivate. Non sono, invece pervenute richieste per l’attuazione del “Piano Famiglie” a sostegno del mercato del credito retail.

In seguito all’adozione del CRM, la clientela della Banca è stata suddivisa, in relazione alla dimensione dei depositi e degli affidamenti, nei segmenti riportati nel grafico precedente. Ciò al fine di poter attivare iniziative commerciali e di marketing mirate e coerenti alle necessità di ogni singolo segmento di clientela.

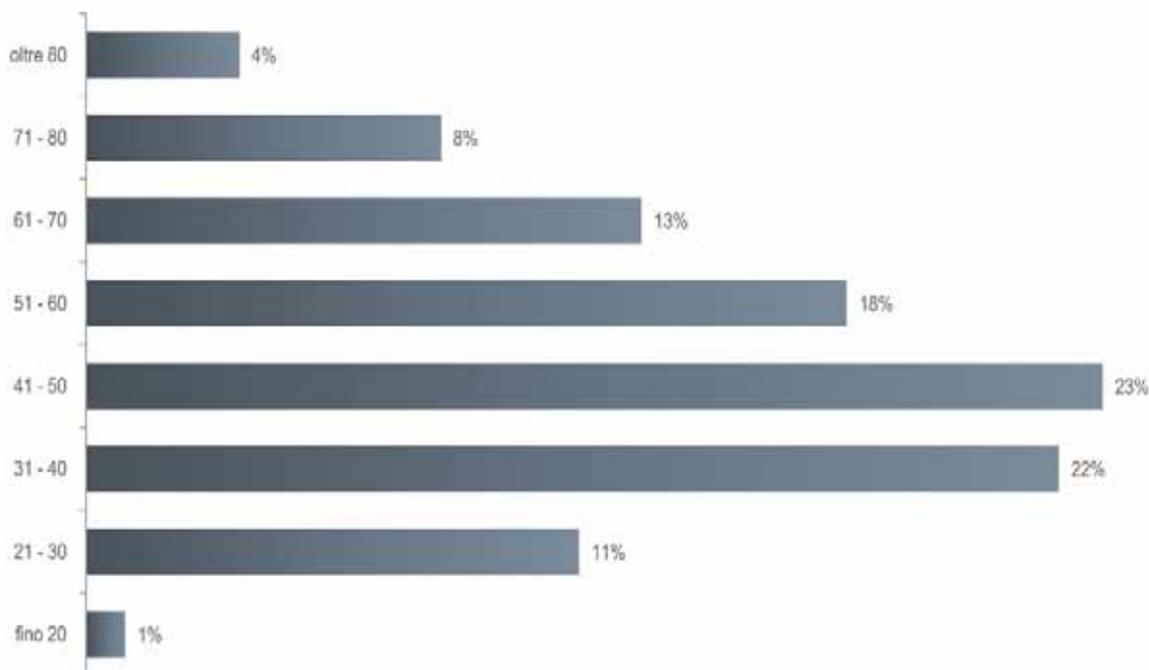
SUDDIVISIONE DELLA CLIENTELA PER SEGMENTO CRM



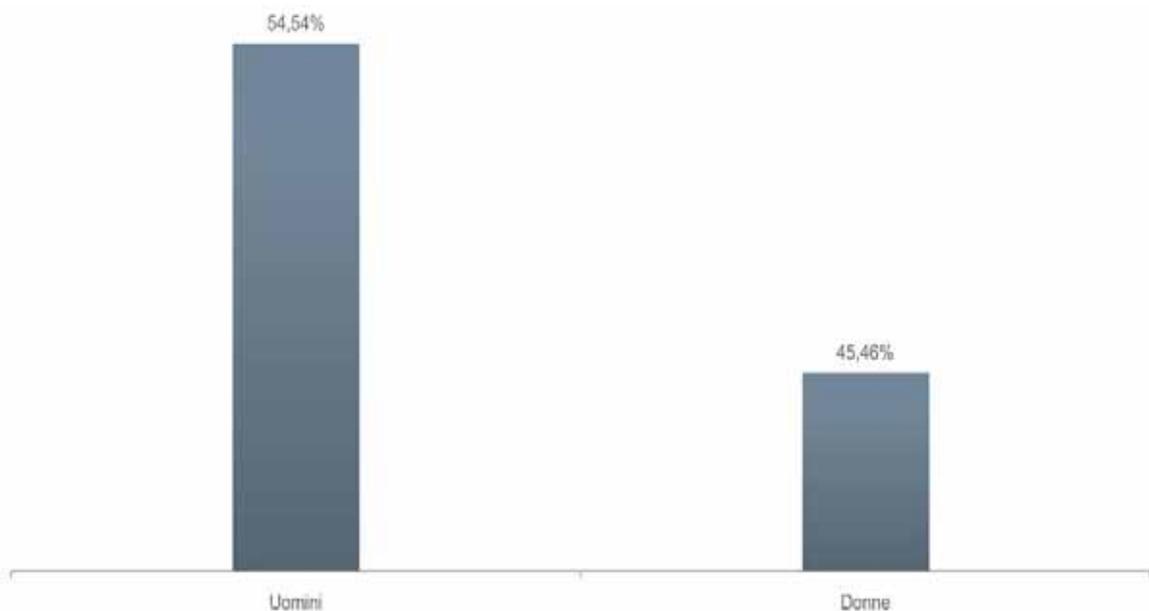
Legenda

- Low Mass:** Clienti privati depositanti fino 1.000 € (normalmente clienti di nuova acquisizione)
- High Mass:** Clienti privati depositanti fino 30.000 € (normalmente clienti di recente acquisizione)
- Affluent:** Clienti privati depositanti fino a 500.000 €
- Private:** Clienti privati depositanti oltre 500.000 €
- Small Business:** Aziende di piccole dimensioni con affidamenti entro 250.000 €
- Corporate:** Aziende di medio/grandi dimensioni con affidamenti oltre 250.000 €

SUDDIVISIONE DELLA CLIENTELA PER FASCE D'ETÀ ANNO 2009



SUDDIVISIONE DELLA CLIENTELA PER SESSO



I CANALI DI COMUNICAZIONE DIRETTA

SPORTELLO APERTO

Editato da sei anni, il Periodico della BCC di San Marzano ha registrato una progressiva evoluzione quale punto di riferimento per clienti e per le aziende del territorio. Grazie alla nuova rubrica "Pianeta BCC" Sportello Aperto conferma la vocazione di strumento di confronto e dialogo. Da qui l'apertura di una finestra sul mondo delle banche di credito cooperativo, localizzate in tutta l'Italia e chiamate a

raccontare il loro concetto e la loro mission di banca locale. Ciò ha portato il giornale a superare le 50 pagine, stampate su carta amica dell'ambiente. Come è giusto che sia particolari consensi ha registrato la versione pdf scaricabile dal sito della Banca. I tre numeri (aprile, luglio e novembre) sono fra i primi dieci files più scaricati del sito, per un totale di 647.

Sportello Aperto:
nel 2009 stampate 11.500 copie
Scaricate da web 647 copie



SPORTELLO APERTO ONLINE

La versione online del nostro giornale è prodotta per essere agile e snella, capace di fornire informazioni e notizie utili in tempi rapidi. Tant'è che è aumentato in maniera considerevole il numero degli iscritti per ricevere la newsletter. Lo strumento privilegia un contatto soft con gli interlocutori, sia in termini di argomentazioni, sia dal punto di vista tecnico (conservando uno standard piuttosto modesto di peso in termini di kb).

BCC NEWS

Promozione delle aziende territoriali, news quotidiane e prodotti bancari. E' questo, in sintesi, il palinsesto del servizio BCCNEWS dedicato ai clienti della BCC di San Marzano. All'interno di tutte le filiali i clienti in attesa possono conoscere nuovi servizi, ricevere informazioni sui fatti del giorno e offerte da parte delle attività commerciali del territorio attraverso i televisori lcd, che offrono un servizio diverso per ciascuna filiale.

FACEBOOK



Attraverso il profilo BCC DI SAN MARZANO, la nostra Banca è sbarcata su Facebook, il social network più in voga. L'attività di comunicazione diventa così ancor più capillare e trasversale. Oltre 1050 gli amici che seguono le attività dell'Istituto, sono informati sugli eventi, partecipano ai tavoli di discussione. La particolarità è contenuta nel fatto che sono state incontrate persone da altre parti d'Italia che seguono con interesse le iniziative della BCC di San Marzano. Il social network è diventato anche uno strumento commerciale, avendo trovato proprio su Facebook diversi clienti.

IL SITO ISTITUZIONALE - Per i dettagli si rimanda a pag. 93

La scelta operata dalla Banca di adottare un modello di gestione aziendale socialmente responsabile ha condotto a un'attenzione crescente verso temi dell'etica e dello sviluppo sostenibile, attraverso la commercializzazione di prodotti etici messi a disposizione dalle società del Movimento Cooperativo.

- “Aureo WWF Pianeta Terra”, prodotti destinati a quei risparmiatori alla ricerca di un rendimento in linea con le performance proposte dalle principali borse mondiali, ma anche legato a particolari indicatori di carattere ambientale.



- “Leasing Etico” di Banca Agrileasing S.p.A., formula innovativa studiata per sostenere iniziative che abbiano una reale utilità per la società e per l'ambiente. Per questo oltre alla consueta verifica di tipo economico è prevista una specifica analisi socio-ambientale. Etikit è la procedura che valuta il contenuto etico dei progetti da finanziare dei soggetti richiedenti.



- La BCC di San Marzano non erogando finanziamenti nè all'industria bellica nè alle aziende dell'indotto non compare nell'elenco delle così dette “Banche armate”. *

- La Banca nel corso del 2009 ha erogato circa 23 finanziamenti per la costruzione di impianti fotovoltaici il valore medio unitario di 25.000 euro.



La Banca ha sempre gestito i rapporti con la clientela secondo principi di trasparenza, chiarezza e qualità, garantendo ai clienti che intendessero inoltrare reclami, il libero accesso ai seguenti organi:

- Ufficio Reclami, pronto ad accogliere le ragioni di insoddisfazione della clientela e a offrire opportune risposte. Nell'anno 2009 sono pervenuti all'Ufficio in questione nove reclami; tutti conclusi in via bonaria. Nei reclami ricevuti non vi sono contestazioni in merito alla privacy e/o situazioni di perdita dei dati dei clienti.
- Conciliatore Bancario, associazione che da giugno 2007 ingloba l'Ombudsman bancario, pronto a risolvere le controversie che non trovano soddisfazione presso l'Ufficio Reclami della Banca. Nel 2009 il conciliatore Bancario non ha ricevuto reclami da parte di clienti della Banca.
- Inoltre nel 2009 si è conclusa la ridefinizione del processo di gestione dei reclami nell'ambito della normativa interna della Banca.

G3 Nel corso del 2009 la Banca non ha ricevuto sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti riguardanti la fornitura di servizi e prodotti alla clientela.

* La campagna, lanciata nel 1999 da Nigrizia, Pax Christi, Mosaico di pace e Missione Oggi, ha offerto al risparmiatore nel corso degli anni uno strumento di pressione per contrastare il finanziamento di armi.

G3 3.5 FORNITORI

I fornitori della Banca sono selezionati in base alla qualità ed economicità dei servizi/prodotti offerti e a parità di condizioni sono privilegiati quelli appartenenti al locale tessuto socio economico. L'accezione "locale" indica tutti i fornitori con sede legale nei comuni del territorio di competenza (v. Tabella Territorio di operatività). Essi appartengono prevalentemente alle categorie di artigiani, piccoli imprenditori e professionisti, spesso anche clienti della Banca.

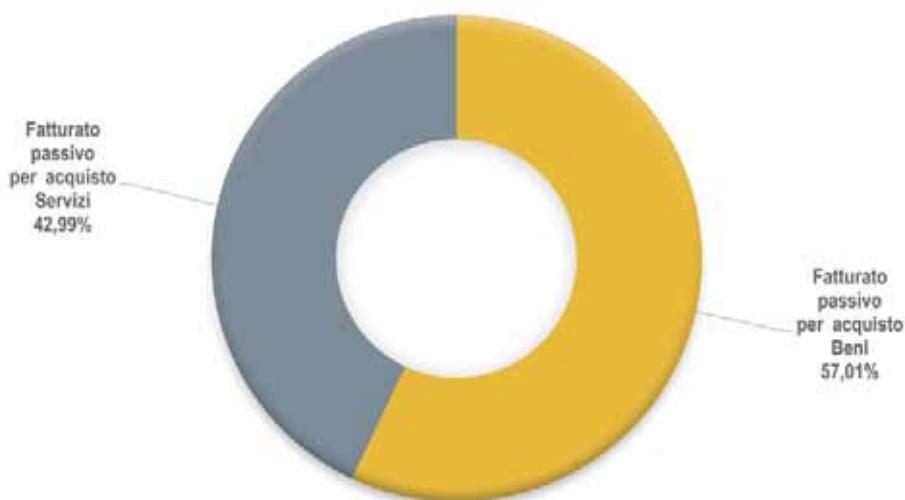
La tipologia dei fornitori non locali è caratterizzata da aziende di servizi/prodotti e di consulenza ad alto valore aggiunto non reperibili sul territorio di competenza.

Servizi affidati in outsourcing

- gestione del sistema informativo bancario (SIB2000 - Phoenix Informatica Bancaria S.p.A.)
- gestione del servizio informativo direzionale (SID2000 - CSD Centro Sistemi Direzionali)
- gestione servizio anagrafe e prezzo - dividendi - cedole titoli (Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo del Nord Est)
- gestione servizio di revisione interna (CO.SE.BA. S.c.p.A.)
- gestione servizio Asset & Liability Management e valutazione titoli (Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo del Nord Est)
- gestione Customer Relationship Management (Euseco Italia S.r.l.)
- gestione microfilmatura assegni e lavorazione portafoglio
- gestione servizio paghe stipendi e contributi
- gestione trasporti della posta da e verso ICCREA
- manutenzione di tutte le apparecchiature elettroniche e hardware e degli impianti (climatizzazione, riscaldamento, allarme, sicurezza e ascensori) installati presso le sedi della Banca.

Nel 2009 il fatturato passivo globale della Banca è derivato dall'acquisto di beni per il 57% , contro il 53% del 2008 e per il 43% per l'acquisto di servizi contro il 47% del 2008. La maggior incidenza del fatturato riferito a beni risente dell'acquisto del terreno e della costruzione della Filiale di Sava.

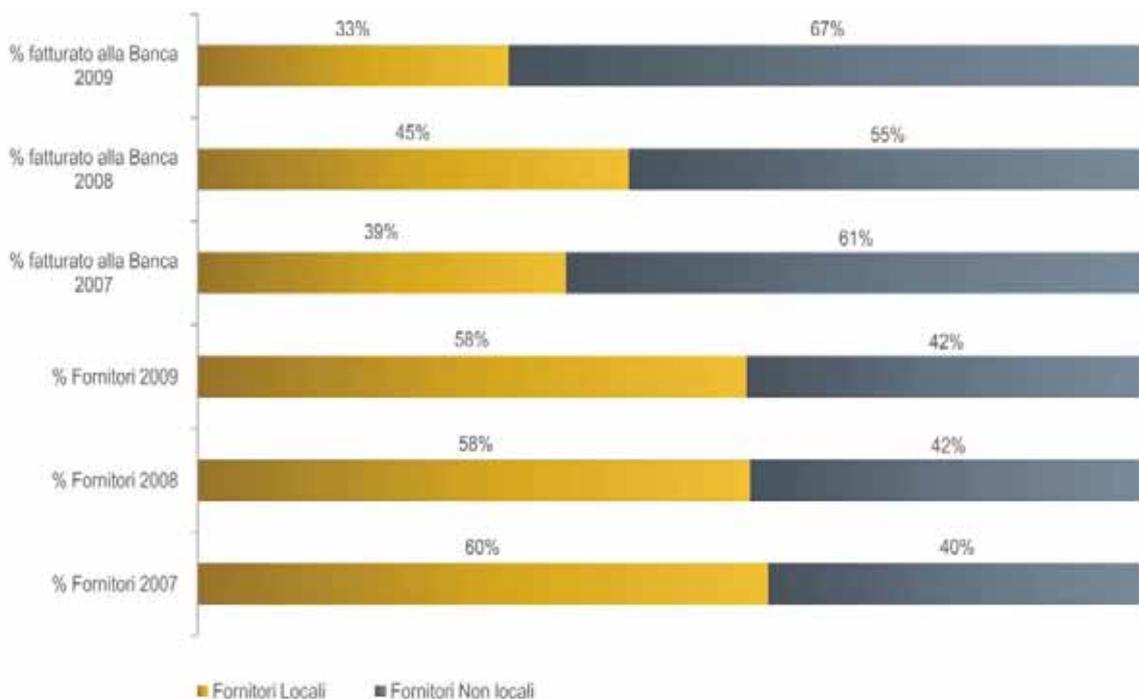
FATTURATO PASSIVO 2009: RIPARTIZIONE TRA BENI E SERVIZI



Relazione sociale

La Banca ha intrattenuto rapporti con 346 fornitori (di cui 200 locali), sostenendo costi per un totale di 7.101 mila euro di cui 2.325 mila euro pagati ad aziende appartenenti al territorio di operatività.

RIPARTIZIONE DEI FORNITORI IN BASE ALLA PROVENIENZA



I dati esposti nella tabella di seguito riportata, evidenziano l'impegno della Banca verso i fornitori appartenenti al territorio di operatività, il cui numero, infatti, è maggiore rispetto a quelli fuori zona, sebbene il valore del fatturato sia inferiore. A volte il territorio non è in grado di fornire i servizi ad elevato valore aggiunto richiesti dalla Banca.

DISTRIBUZIONE DEGLI ACQUISTI PER AREA GEOGRAFICA: ANNO 2009

| | Fatturato | % | N. Fornitori |
|--------------------------------------|------------------|----------------|--------------|
| ITALIA | | | |
| Sud | 6.058.865 | 85,33% | 245 |
| di cui Puglia | 3.734.007 | 52,58% | 45 |
| di cui nel territorio di operatività | 2.324.858 | 32,74% | 200 |
| Centro | 348.298 | 4,90% | 38 |
| Nord | 693.052 | 9,76% | 62 |
| TOTALE ITALIA | 7.100.215 | 99,99% | 345 |
| ESTERO | 699 | 0,01% | 1 |
| TOTALE | 7.100.914 | 100,00% | 346 |

Le seguenti tabelle riportano il numero e il “valore” dei fornitori suddivisi in famiglie di attività per origine territoriale.

| Fatturato (in Euro) dei fornitori in base al tipo di bene/servizio fornito e alla provenienza | | |
|---|------------------|------------------|
| Bene/servizio fornito | Fornitori locali | Altri fornitori |
| Acqua | | 5.101 |
| Affitti | 183.934 | 3.859 |
| Aggiornamento professionale | 720 | 2.786 |
| Archiviazione documenti | | 11.766 |
| Archivio esterno | | 3.762 |
| Autovetture | 8.508 | 5.808 |
| Cancelleria | 2.400 | 22.244 |
| Consulenze | 167.978 | 315.574 |
| Consulenze legali | 104.894 | 4.083 |
| Contributi associativi | | 112.547 |
| Corriere e postali | 1.952 | 85.573 |
| Elaborazione dati programmi | | 306.936 |
| Energia elettrica | | 122.694 |
| Gestione rete Promotori | 175.755 | |
| Impianti | 102.486 | 750.561 |
| Internet - canali virtuali | | 221.661 |
| Lavoro interinale | | 10.132 |
| Libri giornali e riviste | 2.992 | 6.867 |
| Locazione macchine elettroniche | 74.693 | |
| Macchine elettroniche | 34.904 | 146.237 |
| Manutenzione impianti | 30.646 | 210.227 |
| Materiali di consumo | 46.814 | 71.035 |
| Modulistica e rassegna | 93.706 | 60.280 |
| Riscaldamento gas | | 354 |
| Servizi bancari | 540 | 484.305 |
| Servizi di pulizia | 112.411 | 3.233 |
| Servizio Visure | 94.791 | 20.412 |
| Sicurezza sul lavoro | | 30.496 |
| Software | 8.256 | 47.299 |
| Spese per mobili e immobili | 654.430 | 1.322.452 |
| Spese per pubblicità | 88.706 | 81.059 |
| Spese varie | 210.442 | 51.205 |
| Studi notarili | 63.050 | |
| Telecomunicazioni | | 71.344 |
| Ticket pasto | | 124.160 |
| Vigilanza Gestione contante | 59.852 | 60.006 |
| Totale complessivo | 2.324.858 | 4.776.056 |

Le attività condotte dal Servizio Organizzazione nel campo dell'innovazione tecnologica, della razionalizzazione dei contratti di fornitura e nella qualità dei servizi dei fornitori, hanno avuto come obiettivo la riduzione delle criticità nei maggiori flussi di lavoro favorendo l'efficienza, la produttività e la razionalizzazione dei costi.

A tal fine sono state sostituite le stampanti bancarie (costose e soggette a continua manutenzione) adot-

tando la tecnologia laser, grazie alle quale è stato possibile azzerare il consumo di modulistica su carta chimica a favore di semplice carta bianca riciclata.

Nel corso del 2009 è stato uniformato il parco ATM, al fine di ottenere economie di scala nei confronti del fornitore unico e migliori servizi verso la clientela (cassa self 24 ore su 24).

Al fine di mettere in sicurezza l'archivio della Banca è stato delocalizzato l'archivio cartaceo presso una Società specializzata, in grado di offrire ulteriori servizi come la digitalizzazione o la ricerca dei documenti necessari per indagini. Il ricorso a questa Società ha evitato costosi interventi strutturali per la messa in sicurezza dei luoghi della Banca adibiti ad accogliere l'archivio cartaceo.

Nel 2009 è continuata l'attività di analisi comparata circa l'utilizzo di alcuni strumenti tecnici di lavoro realizzando un progressivo intervento su tutte le risorse tecnologiche a consumo della Banca (fotocopiatrici, stampanti, fax), confermando il servizio di noleggio delle attrezzature e materiali di consumo (resi al fornitore per la raccolta differenziata).

Nell'ambito dell'intero progetto il Servizio Organizzazione, ove possibile, ha privilegiato gli interlocutori caratterizzati dalla duplice natura di Fornitore-Cliente appartenente ove possibile al territorio di competenza.

Le certificazioni sono requisito preferenziale per avviare un rapporto di collaborazione con la Banca. I principali fornitori, quelli che offrono beni e servizi ad alto valore aggiunto, sono dotati di certificazioni di qualità, gli altri, soprattutto quelli localizzati nella zona di competenza della Banca, evidenziano una minore attenzione a questo aspetto.

Nel 2009 il numero dei fornitori certificati non è cambiato rispetto all'anno precedente. Ciò testimonia il fatto che i fornitori esistenti non hanno richiesto / ottenuto certificazioni e che la Banca ha continuato a rivolgersi sempre agli stessi fornitori certificati, a conferma della qualità del servizio offerto.

Nel corso del 2009 non si sono verificati casi di **contenzioso** con fornitori.

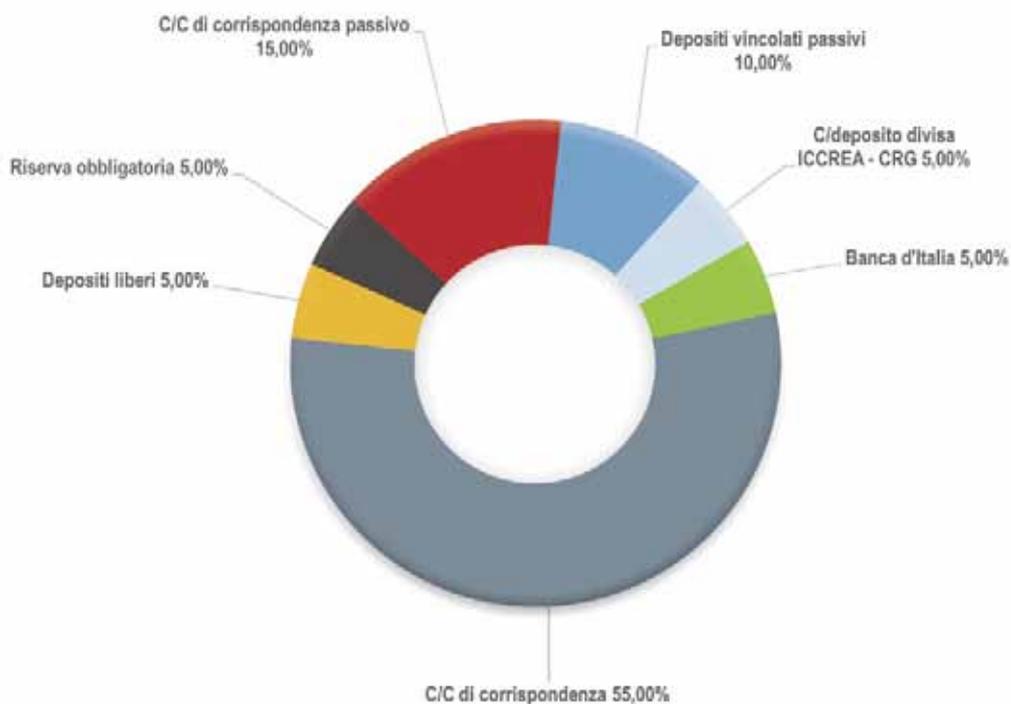
Le fatture dei fornitori, durante l'anno 2009, sono state regolarmente pagate entro trenta giorni dalla data della fattura e comunque nei termini previsti dalla fornitura.

3.6 ALTRE BANCHE / ISTITUZIONI

La Banca nel 2009 ha intrattenuto rapporti con 14 istituzioni creditizie (11 attivi e 3 di raccolta).

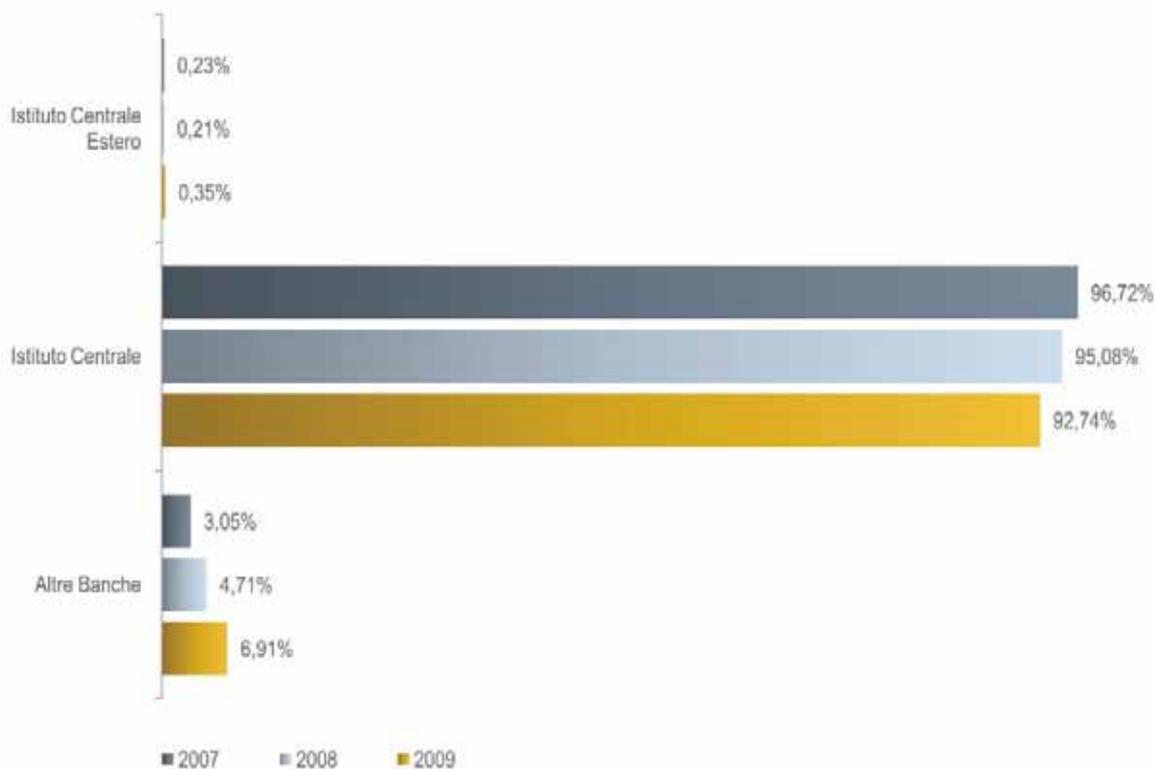
I rapporti di raccolta sono con BCC locali, tre hanno sede legale in Puglia e una in Basilicata. La forma tecnica prevalente è il conto corrente di corrispondenza (55%).

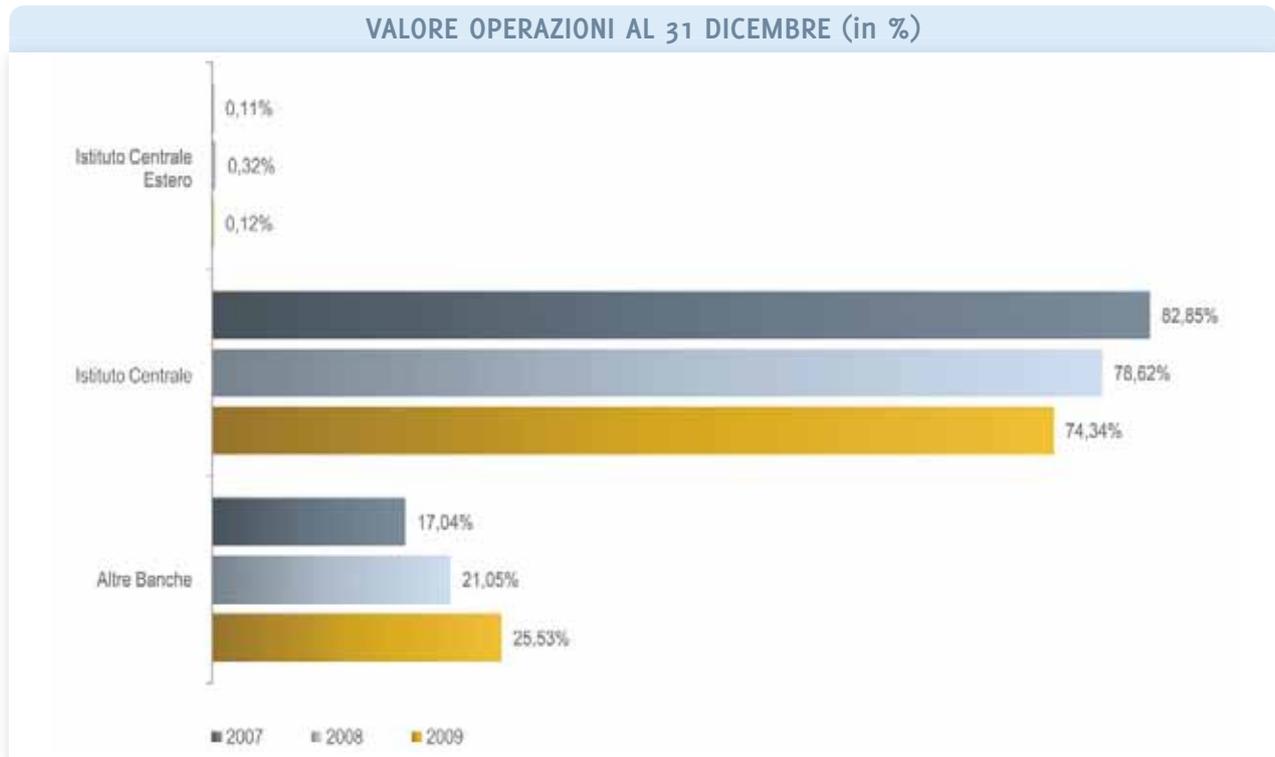
RIPARTIZIONE PERCENTUALE PER TIPOLOGIA RAPPORTI



Nell'ambito della tipologia "C/C di corrispondenza" il rapporto con l'Istituto Centrale delle Casse Rurali e Artigiane (I.C.C.R.E.A.), su cui viene regolata l'intera attività svolta giornalmente dalla Banca, rappresenta il rapporto più consistente, sia per numero di operazioni che per valore delle stesse.

NUMERO OPERAZIONI AL 31 DICEMBRE (in %)





Per quanto concerne il comparto estero la Banca non ha rapporti diretti con Banche estere. L'operatività è svolta essenzialmente per il tramite dell'Istituto Centrale (I.C.C.R.E.A.), mediante l'utilizzo tecnico di sottoconti in valuta.

La Banca ha operato con le maggiori **Compagnie Assicurative e Intermediari Finanziari nazionali ed esteri**. I principali partner sono stati Assimoco e Banca Agrileasing che rappresentano, la prima l'espressione del ramo assicurativo e la seconda l'espressione del ramo leasing all'interno del Sistema del Credito Cooperativo, le cui politiche di investimento sono ritenute coerenti con quelle della Banca e offrono tariffe tra le più convenienti sul mercato, in particolar modo verso i soci della BCC.



Il 6 giugno 2009 Standard & Poor's, primaria società internazionale di valutazione analisi finanziaria, conferma il **rating** assegnato l'anno precedente alla BCC di San Marzano. S&P ha indicato un **BBB-** (a lungo termine), e **A-3** (sul breve periodo).

La misura del rating assegnato da un organismo indipendente e autorevole esprime l'affidabilità della Banca quale soggetto destinatario di investimenti.

I fattori che hanno determinato la stabilità del rating sono i seguenti:

- un adeguato profilo di rischio sul credito. La Banca beneficia di una buona diversificazione settoriale, grazie alla profonda conoscenza e alla stretta prossimità alla clientela, tradizionalmente meno sensibile alla volatilità dei cicli economici. Ciò ha permesso alla BCC di San Marzano di mantenere gli indicatori sulla qualità dell'attivo migliori rispetto alla media del sistema BCC e delle altre banche presenti nella stessa area;
- il grado di liquidità rappresenta un aspetto distintivo rispetto alle altre BCC retate;
- il TIER₁ ratio risulta adeguato, sebbene il limitato capitale di base possa limitare la flessibilità finanziaria della Banca nel sopportare rischi inattesi;
- Infine vi è una reale aspettativa che la Banca manterrà un adeguato profilo finanziario, nonostante la recessione economica, beneficiando sia delle misure adottate di controllo del portafoglio mutui, sia della buona diversificazione dei settori di appartenenza della clientela.

I rapporti con gli istituzionali Enti di Vigilanza (Banca d'Italia, U.I.F., Consob) sono caratterizzati dalla massima collaborazione.

La Banca ha intrattenuto stretti rapporti di collaborazione con la Federazione delle Banche di Credito Cooperativo di Puglia e Basilicata che rappresenta il primo interlocutore nella formulazione di pareri e chiarimenti normativi in materia bancaria.

Le principali riunioni, cui la Banca ha preso parte nel 2008 presso la Federazione delle BCC di Puglia e Basilicata, hanno riguardato le seguenti tematiche:

- compliance: analisi del progetto di Categoria e di Federazione;
- MIFID: progetto Federazione - Fondosviluppo;
- Fondo Garanzia Istituzionale;
- normativa CONSOB: prodotti finanziari illiquidi;
- direttiva PSD (Payment System Directive);
- nuove istruzioni di vigilanza in materia di usura;
- aumento capitale sociale ICCREA;
- rapporti tra Federcasse, Federazioni locali e Organo di Vigilanza nel nuovo assetto istituzionale.

Nell'ambito istituzionale risulta rilevante il rapporto con l'Istituto Centrale delle Casse Rurali e Artigiane (I.C.C.R.E.A.) con riferimento agli aspetti non coperti dal rapporto con le Federazioni locali anche attraverso interventi di altri enti appartenenti al movimento.

Nel 2009 il sistema dei controlli interni della Banca è stato ulteriormente potenziato coerentemente con il percorso evolutivo intrapreso negli anni precedenti che ha portato a significativi aumenti dei livelli di efficienza ed efficacia dell'intero sistema dei controlli. In particolare è stata istituita la Funzione di Compliance volta alla mitigazione del rischio di non conformità alle norme. Per lo svolgimento delle relative attività è stato stipulato un accordo con la Funzione di Compliance della Federazione di Puglia e Basilicata e si è proceduto alla nomina di un responsabile della Funzione all'interno dell'azienda.

Si riportano, di seguito, gli aspetti salienti delle principali tipologie di controllo poste in essere al fine di garantire l'osservanza della legge.

| TIPOLOGIA DI CONTROLLO | CARATTERISTICHE |
|--|---|
| Controlli sulla gestione dei rischi (secondo livello) | <p>controlli sulla gestione dei rischi, condotti a cura di una struttura interna, contraddistinta da una separatezza dalle funzioni operative, avente il compito di definire le metodologie di misurazione dei rischi, verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio/rendimento, quantificare il grado di esposizione ai rischi e gli eventuali impatti economici.</p> <p>controlli di conformità normativa, svolti da una Funzione indipendente, con il compito specifico di promuovere il rispetto delle leggi, delle norme, dei codici interni di comportamento per minimizzare il rischio di non conformità normativa e i rischi reputazionali a questo collegati, collaborando, per gli aspetti di competenza, alla realizzazione del modello aziendale di monitoraggio e gestione dei rischi.</p> |
| Internal Auditing (controlli di terzo livello - svolto in outsourcing dal Co.Se.Ba.) | Gli interventi sono stati incentrati sull'analisi dei processi al fine di individuare andamenti anomali delle procedure e della regolamentazione. Inoltre sono stati effettuati interventi di follow-up sulle attività già sottoposte a controllo. |

Nei confronti della Comunità Finanziaria e delle Istituzioni la Banca ha adottato forme di comunicazione idonee e trasparenti, offrendo la sua collaborazione a numerose associazioni di categoria (ASCOM, COTAFARTI, COFIDI, CONFAGRICOLTURA, CONFINDUSTRIA, CONFSCOOPERATIVE, CONFARTIGIANATO, ASSONAUTICA).

G3 Nell'ambito dei rapporti con le banche e le istituzioni non si registrano casi di **contenzioso e litigiosità**. Inoltre, nel corso del 2009 per la attività propria la Banca non ha ricevuto sanzioni per violazione di leggi e regolamenti.

3.7 STATO / AUTONOMIE

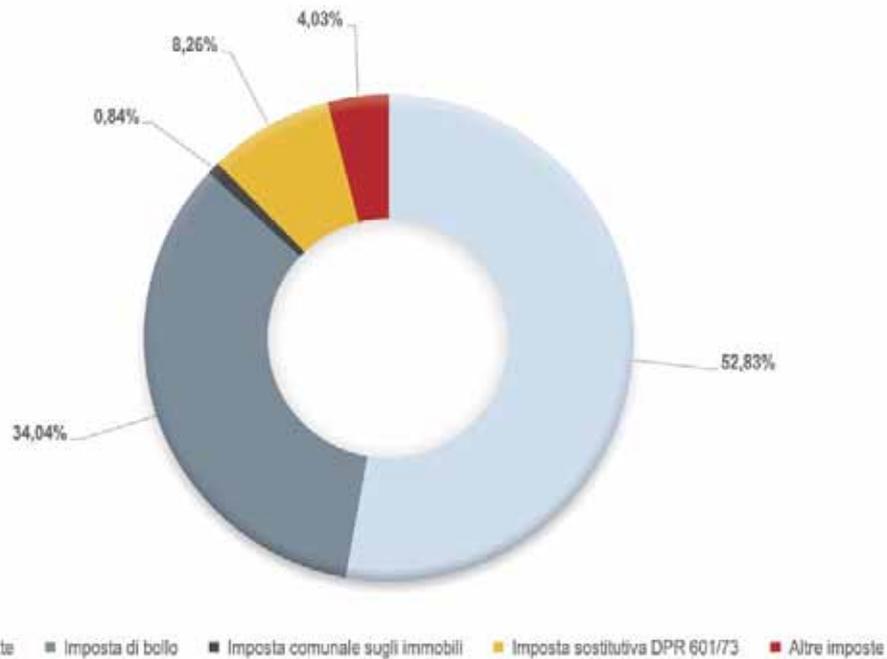
Nel 2009 sono state rilevate in bilancio imposte e tributi per un importo pari a 1.548 mila euro, oltre a 2.597 mila euro di ritenute versate in qualità di sostituti d'imposta, come riportato nella tabella seguente:

| EFFETTO ECONOMICO | | | |
|---------------------------------|------------------|------------------|------------------|
| | 2007 | 2008 | 2009 |
| Imposte dirette | 696.000 | 742.019 | 817.986 |
| Tassa su contratti di borsa | - | | |
| Imposta di bollo | 472.000 | 482.405 | 527.087 |
| Imposta comunale sugli immobili | 10.000 | 12.231 | 12.970 |
| Imposta sostitutiva DPR 601/73 | 97.000 | 127.541 | 127.832 |
| Altre imposte | 34.000 | 51.247 | 62.365 |
| Totale | 1.309.000 | 1.415.443 | 1.548.239 |

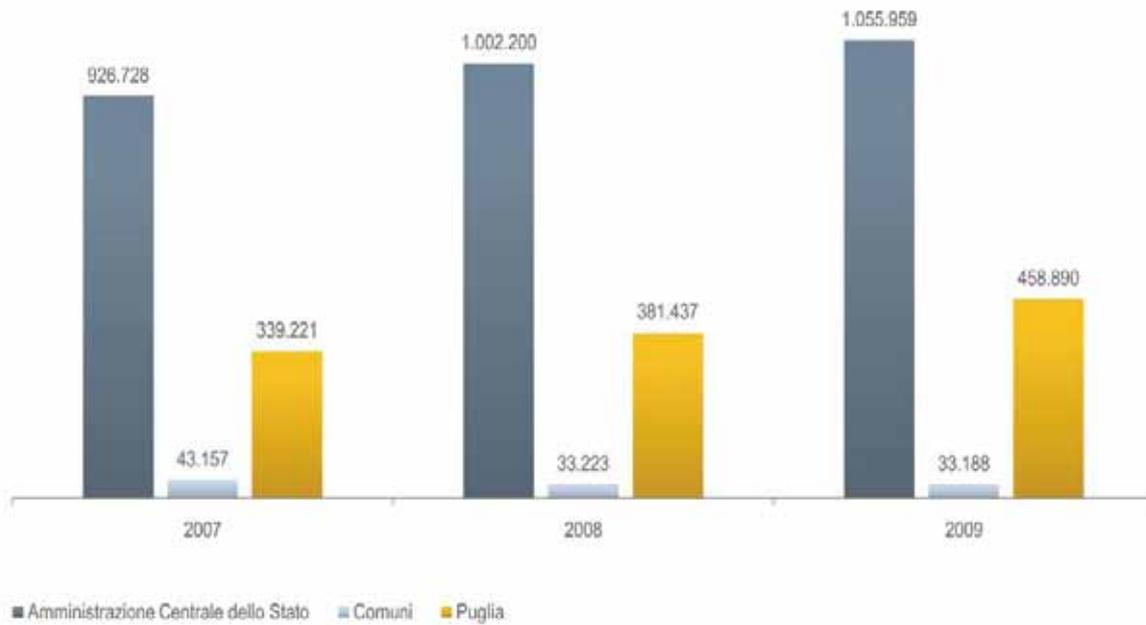
Lo **scambio telematico** delle informazioni con l'Agenzia delle entrate, conformemente agli obblighi di legge è stato portato a regime.

Nei grafici che seguono si evidenzia il beneficio economico apportato dalla Banca allo Stato, distinguendo tra Amministrazioni Centrali dello Stato, Amministrazione Regionale Puglia e Amministrazioni Comunali (ovvero in base al soggetto che percepisce direttamente l'imposta).

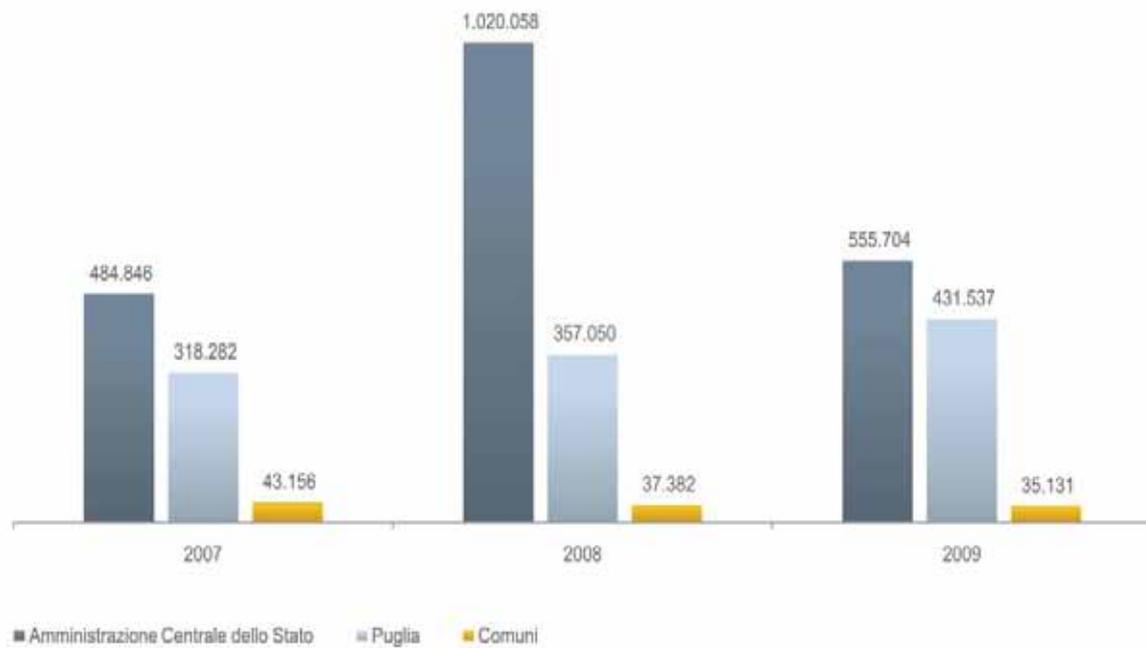
IMPOSTE E TASSE 2009 - CRITERIO ECONOMICO



TERRITORIALITÀ DELLE IMPOSTE 2009 CRITERIO ECONOMICO



TERRITORIALITÀ DELLE IMPOSTE 2009 CRITERIO FINANZIARIO



In virtù dello status di Banca di Credito Cooperativo, la BCC di San Marzano ha goduto della detassazione dei fondi destinati a riserva indivisibile, per un importo pari a 1.904 mila euro (Legge 59/92 sulla Cooperazione).

...gestione di 4 Tesorerie Comunali 10 Tesorerie Scolastiche

La Banca intrattiene con **Enti Locali** e **Pubblica Amministrazione** i seguenti rapporti:

- tesoreria di quattro Comuni della provincia di Taranto (San Marzano, Grottaglie, Faggiano e Leporano) di un ente denominato Unione dei Comuni di Massafra, Crispiano e Statte, di dieci scuole (sette istituti di istruzione secondaria superiore della provincia di Taranto e tre scuole medie superiori della provincia di Brindisi) e della Camera di Commercio di Taranto;
- protocollo d'intesa insieme a Confagricoltura di Taranto per offrire finanziamenti a tasso agevolato ai produttori, mutui agricoli e forme di leasing per il noleggio di macchinari;
- accordo con il Comune di Pulsano e la Regione Puglia per il finanziamento di un consorzio di imprese, denominato "Work to Build", finalizzato alla realizzazione di un insediamento produttivo nel Comune di Pulsano (TA);
- partecipazione in FININDUSTRIA S.r.l., società promossa dall'Associazione degli Industriali della Provincia di Taranto, il cui oggetto sociale è la prestazione di servizi e di consulenza, l'assunzione di partecipazioni, la concessione di garanzie e finanziamenti a imprese operanti in settori strategici di mercato nella provincia di Taranto;
- collaborazione con il Consorzio di Garanzia INTERFIDI, emanazione della Camera di Commercio di Taranto. L'accordo riguarda l'utilizzo di fondi nell'ambito del POR Puglia, per il sostegno di interventi nel settore agricolo alimentare e per il sostegno alle Piccole e Medie Imprese dell'industria, artigianato, turismo e cooperazione;
- finanziamento del Consorzio e-logistic per la realizzazione di una piattaforma logistica nell'area industriale di San Giorgio Jonico, utilizzando o rimodernando vecchie strutture industriali in disuso;
- adesione all'accordo stipulato con Legambiente per finanziare la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Non si segnalano nel corso dell'anno 2009 casi di contenzioso con lo Stato, gli Enti Pubblici e la Magistratura, verso i quali i rapporti sono improntati alla massima collaborazione.

3.8 COLLETTIVITÀ

| INTERVENTI NEL SOCIALE | | | |
|-------------------------------|------|------|------|
| | 2007 | 2008 | 2009 |
| Numero di interventi | 51 | 64 | 67 |
| Importo (in migliaia di euro) | 54 | 126 | 119 |

ORIENTA GIOVANI 2009

Affiancare le nuove generazioni verso la costruzione del proprio futuro. Con questo obiettivo la BCC di San Marzano è stata protagonista attiva degli incontri con gli studenti ionici delle scuole di secondo grado e delle università, partecipando agli incontri d'orientamento e offrendo una finestra utile per le prime scelte nel campo della formazione e del mondo del lavoro. Orienta Giovani 2009 si è svolto in collaborazione con il Provveditorato agli Studi.

LA SETTIMANA ONCOLOGICA

La BCC di San Marzano ha sostenuto la LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori) nelle campagne promosse nel corso dell'anno, a cominciare dalla Settimana Oncologica. All'interno delle filiali della Banca sono stati allestiti desk informativi e favorite le campagne di prevenzione sul territorio.

OPEN TENNIS CITTÀ DELLE CERAMICHE

Il sostegno allo sport è arrivato anche attraverso la collaborazione con il Circolo Tennis Grottaglie che promuove ogni anno gli Open maschili Città delle Ceramiche. Decine di atleti di livello sempre più elevato si ritrovano a Grottaglie per un torneo classico della primavera tennistica.

MILLE LIBRI PER GLI STUDENTI

La Cultura passa dai Libri. Così la BCC di San Marzano ha ritenuto utile donare, insieme alla Fondazione Nuove Proposte, una mini-biblioteca alle scuole e mille libri agli studenti del Liceo Artistico Lisippo di Taranto e del Liceo De Ruggieri di Massafra.

TORNEO DI CALCIO BCC DI SAN MARZANO "UN SORRISO PER SERENA"

Sport e solidarietà. E' stato questo l'obiettivo del primo triangolare di calcio "BCC di San Marzano di San Giuseppe", svoltosi allo stadio D'Amuri di Grottaglie fra le formazioni del Francavilla Fontana e le squadre Ars et Labor e Scintille di Grottaglie. L'iniziativa è mirata alla raccolta fondi per una bambina che dovrà sottoporsi a costose cure in America.



Orienta Giovani: il Provveditore Pietro di Noi e il Direttore E. Di Palma



Desk LILT in Banca



Open Tennis Città delle Ceramiche - Grottaglie



Inaugurazione Auditorium: il Direttore e il Presidente con Nico Pillini



Giornata dell'economia in Banca



Restauro edicola "La Deposizione" Deposizione



Locandine "Libero Cinema in Libera Terra"

UNO SPAZIO IN PIÙ PER LA COMUNITÀ: L'AUDITORIUM DI GROTTAGLIE

Per favorire i punti d'incontro e di confronto, gli eventi culturali del territorio, la BCC di San Marzano contestualmente alla realizzazione della nuova filiale di Grottaglie ha realizzato un auditorium inaugurandolo con la Mostra del vignettista Nico Pillini. La graffiante matita dell'artista che riempie le prime pagine de La Gazzetta del Mezzogiorno ha realizzato una rassegna sulla crisi economico-finanziaria.

GIORNATA DELL'ECONOMIA, GIORNATA DEL PANE

Farina e acqua, ripartiamo dalle cose semplici. Con questo slogan, l'otto maggio (Giornata dell'Economia) la BCC di San Marzano ha lanciato il proprio forte messaggio contro la crisi distribuendo in tutte le filiali - a clienti e non - il pane di qualità prodotto dall'Associazione Panificatori di Taranto.

LA BCC DI SAN MARZANO SCENDE IN CAMPO

La squadra di calcio a cinque dei dipendenti della BCC di San Marzano è finalista al primo torneo delle BCC di Puglia, svoltosi a Castellana Grotte e raggiunge i sedicesimi di finale al torneo nazionale promosso da Federcasse a Crotone.

PROGETTO "UNA BANCA PER IL SUO TERRITORIO"

Prosegue il Progetto culturale "Una Banca per il suo Territorio" teso al recupero del patrimonio artistico e culturale della nostra area. L'iniziativa a Grottaglie sostiene il recupero delle edicole votive situate nel centro storico della città. Nel 2009 è toccato a "La Deposizione", dipinto murale della metà del '900.

DALLA PARTE DEL BUON CINEMA

Con "Cinesmile" (Ostuni) e "Libero Cinema in Libera Terra", la BCC di San Marzano ha sostenuto due festival cinematografici di natura sociale, tesi a valorizzare pellicole di qualità e soprattutto impegno sociale verso l'affermazione dei valori della tolleranza e della legalità.

ARTISTI DI STRADA

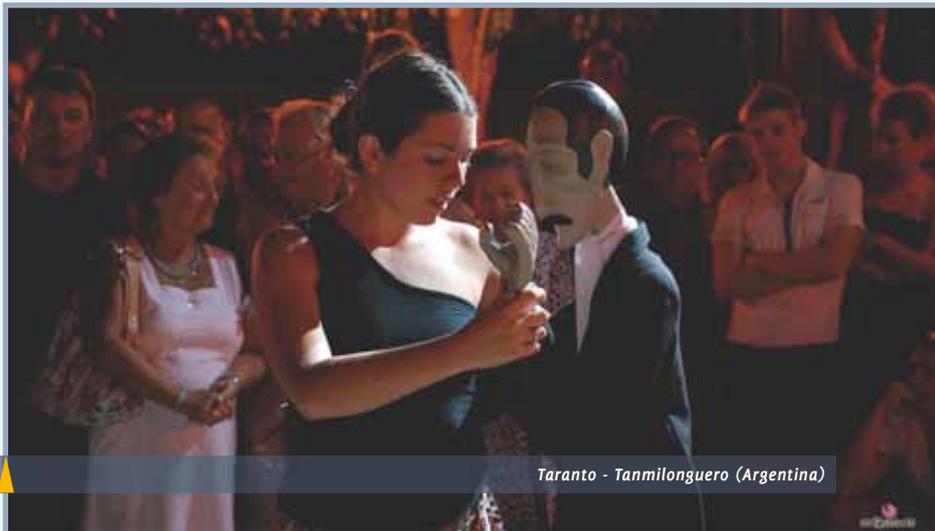
In partnership con la Regione Puglia, assessorato al Turismo, torna "La Ghironda", festival mondiale degli artisti di strada, promosso dall'omonima associazione. Grande rassegna di arte e cultura popolare dei cinque continenti e festival mondiale degli artisti di strada.

INIZIATIVE PER IL TERRITORIO

La Ghironda
e gli ARTISTI
di strada...



Grottaglie - Akkura (Italia)



Taranto - Tanmilonguero (Argentina)



Grottaglie - Top Shelf Jazz (Regno Unito Australia)



Taranto Finanza Forum



Arazzi. Orditi di carta e altro



Sigillo d'Oro - Prof. Angelo Provasoli



Osservatorio sulla Legalità:
il direttore e l'assessore regionale Loredana Capone

TARANTO FINANZA FORUM, ANNO TERZO

L'appuntamento di riflessione sui grandi temi dell'economia e della finanza promosso dalla BCC di San Marzano è giunto alla terza edizione. Sempre più ricco il panel dei relatori di spessore e caratura internazionale, chiamati a confrontarsi nell'unico grande appuntamento del centro-sud Italia per esaminare la situazione della grande crisi.

LA BANCA PROMUOVE L'ARTE

Nell'ambito del Progetto La Banca Promuove l'Arte, l'Auditorium di Grottaglie, contestualmente alla Mostra della Ceramica di Grottaglie ospita la rassegna dello scultore di fama internazionale Stefano Bianco. La rassegna "Arazzi. Orditi di carta e altro", ospita oltre sessanta opere dell'artista milanese.

SIGILLO D'ORO AL PROF. PROVASOLI

La BCC di San Marzano partecipa al conferimento al Prof. Angelo Provasoli del Sigillo d'Oro. L'iniziativa è allestita dalla Seconda Facoltà di Economia di Taranto per riconoscere alle personalità italiane gli importanti contributi nel campo economico-finanziario. L'incontro del Prof. Provasoli, con gli studenti ionicci diventa un elevato momento di confronto.

NASCE IL CENTRO MONTICELLO

Grottaglie si arricchisce, grazie al contributo della BCC di San Marzano di un ulteriore grande spazio d'incontro. Con il sostegno della Banca, infatti, i Padri Gesuiti riportano agli antichi splendori il Centro Monticello, oggi diventato uno fra i più importanti poli sportivi e culturali della regione.

L'OSSERVATORIO SULLA LEGALITÀ E SICUREZZA

A Taranto si riunisce, qualche giorno dopo il varo del piano-famiglia contro la crisi, l'Osservatorio regionale sulla Legalità e Sicurezza con i vertici istituzionali della Regione Puglia. La chiave di lettura del territorio viene presentata dal Direttore Generale della nostra Banca, Emanuele di Palma.

ALTAMAREA, MARCIA CONTRO L'INQUINAMENTO

La BCC di San Marzano sposa la causa di AltaMarea, la grande manifestazione civile nata in modo spontaneo all'interno della città di Taranto per promuovere un'attenta e approfondita riflessione sulle tematiche dell'inquinamento.

I PIZZINI DELLA LEGALITÀ

I Pizzini della Legalità rappresentano un complesso percorso verso l'affermazione dei valori del buon vivere, messo in campo dalla BCC di San Marzano con l'Associazione Libera di don Luigi Ciotti. Per favorire il virgulto della legalità soprattutto negli ambienti giovanili sono avviati piani di partnership con le più importanti istituzioni del territorio: forze dell'ordine, enti, scuole, associazioni e promossi diversi momenti di confronto.

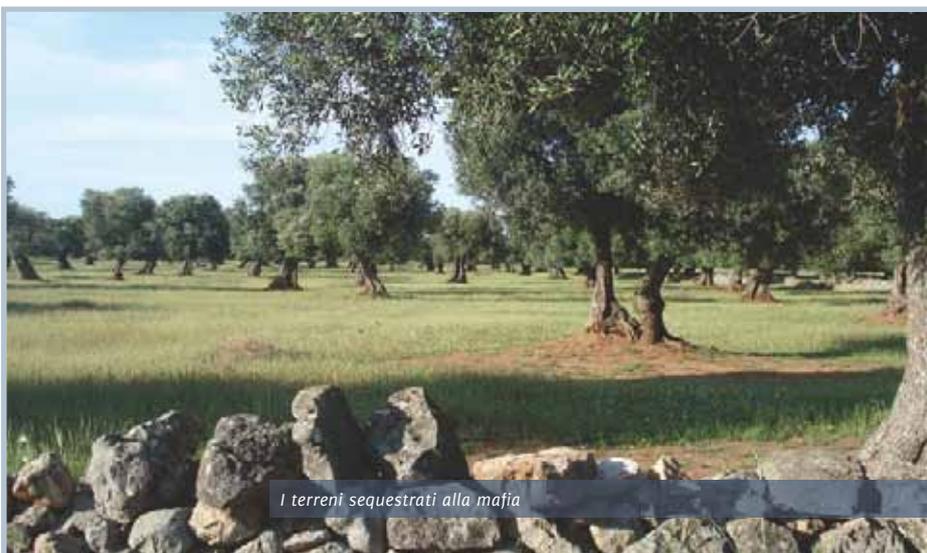
Fra le tappe più importanti, l'inaugurazione dell'Aiuola della Legalità nella Città di Francavilla Fontana, per onorare la memoria del Maresciallo dei Carabinieri, Antonio Dimitri, caduto nell'adempimento del proprio dovere nel corso di una rapina; e il sostegno alle attività dell'Associazione Libera (impegnata sui terreni agricoli confiscati alla malavita organizzata) con propri finanziamenti e in collaborazione con la Fondazione Tertio Millennio, nata in seno a Federcasse, che ha portato alla donazione di un trattore proprio a don Luigi Ciotti.



L'Aiuola della Legalità - Francavilla Fontana



Il Direttore consegna le chiavi del trattore a don Ciotti



I terreni sequestrati alla mafia

G3 PREMI

SODALITAS
e i premi
all'impegno
sociale della
Banca



Milano, Assolombarda Premio Sodalitas 2009



Brindisi, Premio 112



Roma, Premio Menichella

SODALITAS SOCIAL AWARD, AIFIN E PREMIO 112

Il Progetto "I Pizzini della Legalità" ha ricevuto nel corso del 2009 un triplo prestigioso riconoscimento: il Sodalitas Social Award, che lo ha ritenuto il progetto di partnership a più elevata valenza con la comunità sul territorio nazionale e il Premio 112 dell'Arma dei Carabinieri di Puglia. A Milano, invece, è stato premiato dall'AiFin come miglior progetto di marketing sociale dell'anno.

PREMIO MENICHELLA

La BCC di San Marzano è stata ritenuta la Banca più impegnata sul proprio territorio. Con questa motivazione la Fondazione Nuove Proposte ha conferito a Roma a Palazzo Altieri, sede nazionale dell'ABI, il Premio Menichella 2009, in un parterre nel quale figuravano importanti personalità nazionali del mondo economico.



PREMIO CERCHIO D'ORO

Il "Conto Blu" è stato ritenuto dal comitato scientifico AIFIN (Associazione Italiana Financial Innovation) tra i tre progetti di marketing bancario innovativi dell'anno, nell'ambito della categoria innovazione e strategie di marketing.

FESTA DEL GIORNALISMO

All'interno della 28esima edizione del Festival della Valle d'Itria di Martina Franca, si è svolta anche la Festa del Giornalismo. In questo contesto è stato premiato Sportello Aperto, il periodico della BCC di San Marzano, ritenuto il più completo e dinamico giornale di settore.



Roma, Premio AIFIN



Festival della Valle d'Itria - Martina Franca

NON CI RESTA CHE RIDERE

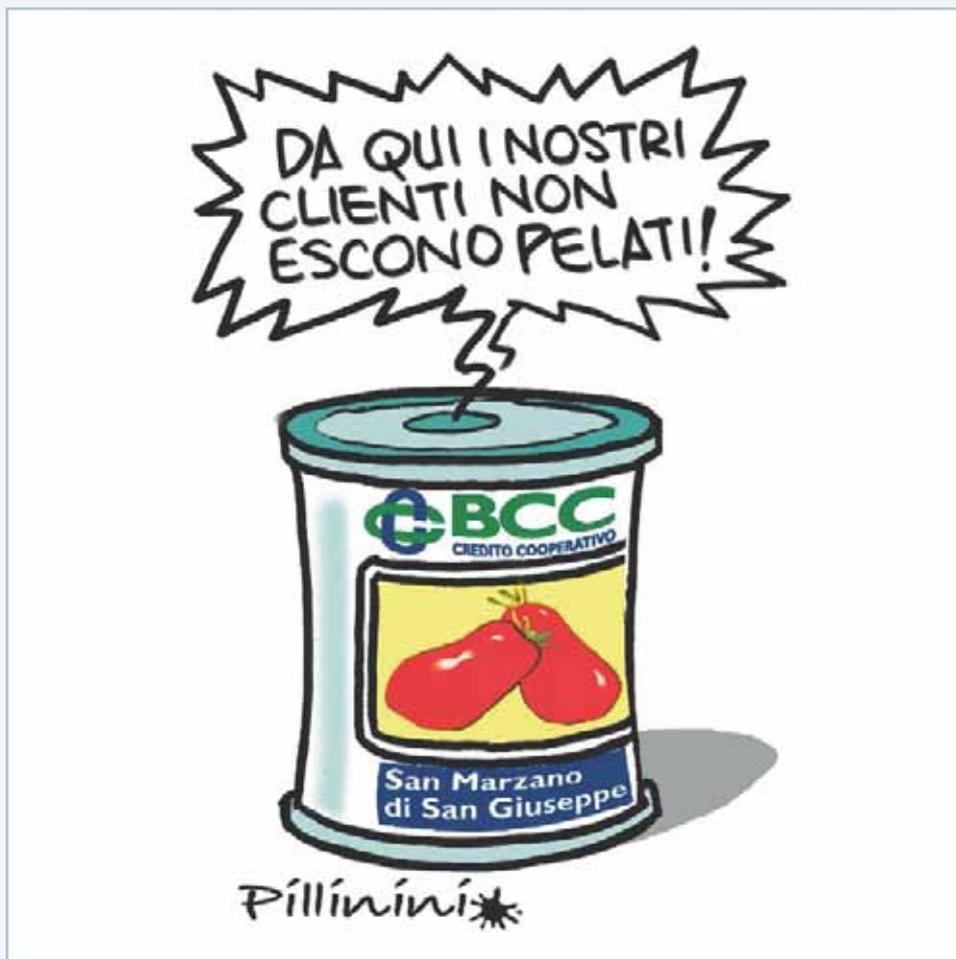
BCC San Marzano di San Giuseppe
presenta
le vignette di Nico Pillinini

L'ECONOMIA VA A GONFIE VELE E L'ECONOMIA VOSTRA CHE VA MALE!

IL TE...
WAL...
SENSO UNICO
...ARIA
...NTI
...E
...AMO COLPITI...
...CHE TIRARE...
...ENTATA...
...PRESA!
...QU

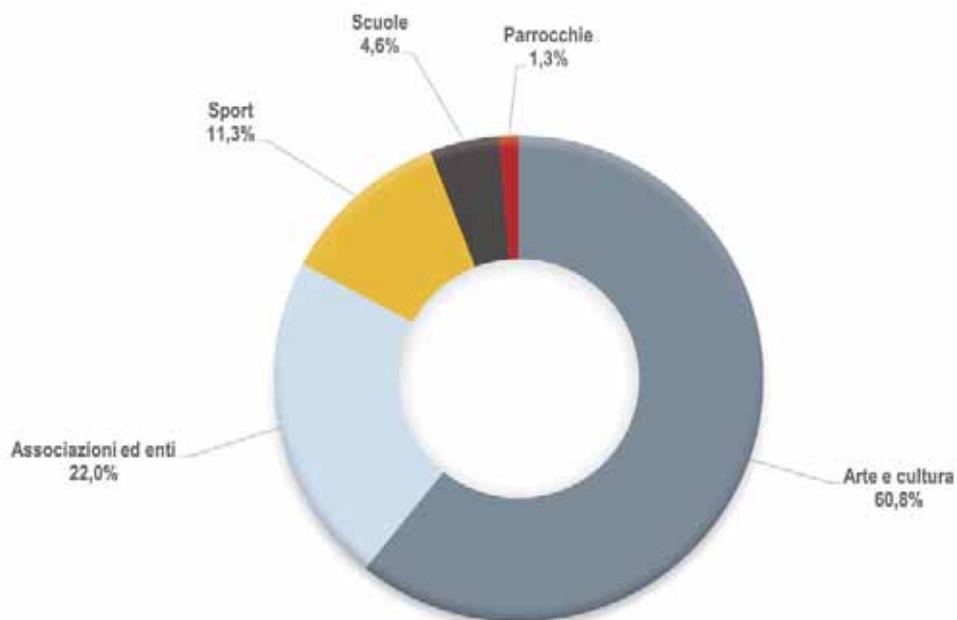
Mostra sulla crisi economico-finanziaria
Inaugurazione Auditorium
BCC San Marzano di San Giuseppe
(Via Messapia, Grottaglie)
venerdì 17 aprile 2009, ore 17

Le vignette di Nico Pillinini per l'inaugurazione dell'Auditorium



Vignetta Nico Pillini per l'inaugurazione dell'Auditorium presso la Filiale di Grottaglie

ELARGIZIONI E LIBERALITÀ 2009



AMBIENTE

Nonostante l'esiguità dell'impatto ambientale esercitato dall'attività creditizia e i modesti fattori di rischio professionale, la Banca non trascura di attuare gli adempimenti richiesti dalla normativa vigente in materia, in modo da prevenire eventuali rischi d'inquinamento.

Come accennato sono state eliminate tutte le stampanti bancarie, costose e soggette a continua manutenzione, in luogo sono state adottate le stampanti laser, ciò ha contribuito ad annullare il consumo di carta chimica, altrettanto costosa e inquinante.

L'attività di formazione in materia di ambiente è stata prevalentemente incentrata sugli aspetti giuridici e tecnico-gestionali inerenti a problematiche della sicurezza sul lavoro.

La Banca mantiene alta l'attenzione verso tutta la clientela titolare di rapporti home banking in quanto destinatari dell'informazione specifica (avvisi di pagamento) e periodica (estratto conto, scalare, documento di sintesi, modulistica varia) in formato elettronico, limitando in tal modo il consumo di carta stampata, risparmiando, nel contempo, i costi di spedizione.

Il personale dipendente risulta attento verso le problematiche di natura ambientale, incrementando il senso del risparmio, per il riciclo della carta bianca, fino al completo utilizzo. Inoltre nel corso del 2009 la Banca si è dotata in tutte le sedi di contenitori per la raccolta differenziata.

I consumi di materie prime per la Banca, in quanto produttrice di servizi, sono riportati nella seguente tabella e sono limitati a energia elettrica e carta. In considerazione dell'attività svolta dalla Banca non vi sono materiali diretti. L'unico materiale rinnovabile è la carta.

Il fornitore di acqua potabile è l'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese.

| G3 PERFORMANCE AMBIENTALI - CONSUMI | | | |
|---|---------|---------|---------|
| | 2007 | 2008 | 2009 |
| Energia elettrica - kwh annui - consumo stimato | 389.500 | 450.432 | 557.319 |
| kwh annui / n. medio addetti | 5.902 | 5.849 | 6.634 |
| Carta kg annui | 5.116 | 7.242 | 7.182 |
| kg annui / n. medio addetti | 78 | 94 | 86 |

Gli organi di vigilanza in materia ambientale non hanno notificato violazioni né erogato sanzioni alla Banca per infrazioni commesse.

In merito all'obiettivo di incrementare l'autosufficienza energetica nazionale, attraverso la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, la Banca ha confezionato un prodotto di conto corrente (Conto Girasole), attraverso cui finanziare l'installazione di pannelli fotovoltaici, per un'energia pulita e il risparmio energetico.

La legge regionale 10 giugno 2008, n.13 "Norme per l'abitare sostenibile" promuove e incentiva la sostenibilità ambientale e il risparmio energetico nella realizzazione delle opere edilizie, pubbliche e private. In ottemperanza alla legge, nel corso del 2009 sono state progettate e in parte realizzate (il completamento avverrà nel corso del 2010) una serie di opere. Saranno realizzate delle serre solari passive, che, oltre a ottimizzare le dispersione termiche, in prossimità delle chiostrine, attraverso dei volani termici tipici delle serre, hanno lo scopo di rendere le parti dell'edificio che collegano di fatto unite. Questo permetterà oltre che lo sfruttamento dell'inerzia termica nel periodo invernale anche una migliore e più funzionale distribuzione interna degli uffici.

Le serre solari inoltre avranno una copertura "filtrante", che, per effetto della rifrazione solare, evita nel periodo estivo l'eccessivo riscaldamento delle stesse. Inoltre una delle chiostrine verrà attrezzata a giardino pensile e, nel periodo estivo, avrà una funzione autorinfrescante. Il pavimento del giardino pensile sarà di tipo galleggiante. Realizzato in materiale eco-sostenibili, come previsto dalla norma regionale, per consentire un miglior deflusso delle acque meteoriche.

In ottemperanza alle disposizioni di legge, la Banca richiede a tutti i fornitori le certificazioni inerenti alla specifica attività svolta da questi ultimi, in relazione all'ambiente e alla sicurezza sul lavoro.

MEDIA E COMUNITÀ

Nel 2009 la pressione informativa della Banca è stata rafforzata anche per contribuire a fornire adeguate risposte alla crisi globale economico-finanziaria. In quest'ottica è stato ulteriormente consolidato il rapporto con tutti i media in genere, favorendo in maniera importante soprattutto le piattaforme informatiche dei new media.

Il risultato conseguito, che ha contribuito a rafforzare l'immagine dell'Istituto nel territorio, è stato raggiunto grazie alla stretta collaborazione fra la Banca e testate giornalistiche, radio-televisive e portali internet.



Nel 2009 l'ammontare complessivo delle spese di pubblicità e di promozione sostenute dalla BCC di San Marzano ammonta a 182 mila euro.

CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE

Le molteplici campagne di comunicazione hanno avuto come pay-off “Una mano per la ripresa”, a contraddistinguere l’impegno del sistema del Credito Cooperativo e della nostra Banca in chiave locale, verso famiglie e imprese. In chiave territoriale, la campagna realizzata da Federcasse è stata declinata in maniera personalizzata. Ciclicamente, è stata riproposta anche la prima parte della campagna di comunicazione che ha puntato in maniera importante sull’ecosostenibilità, i giovani, le imprese, le famiglie.



La BCC di San Marzano, ha messo in campo campagne specifiche per promuovere propri eventi: dal Taranto Finanza Forum, all’inaugurazione delle nuove filiali e per i progetti sociali.

PRINCIPALI MEDIA UTILIZZATI



Emittenti televisive



Emittenti satellitari



Emittenti radiofoniche



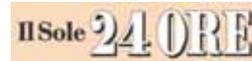
Testate territoriali



Edizioni regionali di quotidiani nazionali



Quotidiani nazionali



Testata on-line



Settimanali



Testate del Credito Cooperativo



IL SITO ISTITUZIONALE

www.bccsanmarzano.it

Nel corso del 2009, i visitatori sono stati oltre 93 mila per oltre 2,4 milioni di pagine viste, corrispondenti a una media di 255 visitatori al giorno. Il che ha rappresentato un vero e proprio impegno per la Banca, coinvolta in una comunicazione sempre più tempestiva. Il portale della BCC di San Marzano è diventa fonte di informazioni non solo legate all'attività del nostro istituto, ma anche più in generale di news di natura economico-finanziaria del territorio di appartenenza.

Per sintetizzare la dimensione del sito riepiloghiamo qualche dato: numero delle pagine visitate 2.387.937; totale visitatori 93.403; nel mese di settembre si è registrato il picco con 10.140 visitatori; il lunedì è il giorno della settimana in cui il sito ha registrato più visitatori 16.564; le ore più calde sono state dalle 9 alle 12 (con 7.264 visitatori). Infine, relativamente agli accessi, il 74% arriva dall'Italia e il 15% dagli Stati Uniti d'America, mentre, la prima città è Roma con 6.342 visitatori, a seguire Bari (4.271), Taranto (3.768) e Milano (2.462), la prima città estera è San Diego (California) con 1.294 visitatori.

Anche nel 2009, accanto al sito istituzionale, si conferma il portale utilizzato dalla BCC di San Marzano per promuovere l'evento finanziario "Taranto Finanza Forum":

www.tarantofinanzaforum.it

Il sito ha contabilizzato 13.944 visitatori, con un picco di 4.174 in settembre mese di svolgimento dell'evento. Il 58% dei visitatori è italiano, ma ci sono stati contatti da 40 stati mondiali. La città più presente al TFF è stata Bari con 2.003 Visitatori seguita da San Diego (California) con 955, quindi Milano e Roma.

| STATISTICHE SITO | | | | | |
|-----------------------------|--------------------|--------------------|--------------------------|--------------------|--------------------------|
| | 2007 | 2008 | 2008* | 2009 | 2009 |
| | bcc san marzano | bcc san marzano | taranto finanza forum | bcc san marzano | taranto finanza forum |
| Hits ** | | | | | |
| Hits Totali | 3.049.410 | 3.360.618 | 387.282 | 4.606.237 | 352.768 |
| Media Hits per Giorno | 8.354 | 9.182 | 2.531 | 12.619 | 966 |
| Pagine Viste | | | | | |
| Pagine Viste Totali | 1.411.712 | 1.906.227 | 20.905 | 2.387.937 | 28.916 |
| Visitatori | | | | | |
| Visitatori Totali | 45.492 | 70.491 | 131.742 | 93.403 | 13.944 |
| Media Visitatori per Giorno | 193 | 359 | 646 | 255 | 38 |

* dal 01/08/2008 al 31/12/2008

** indicano quanti files sono stati scaricati dai navigatori dal sito

SERVIZI DI VIRTUAL BANKING OFFERTI DALLA BANCA

SIMPLYBANKweb

Simply Bank Web è un sistema di Home Banking per i clienti privati che consente di effettuare una serie di operazioni su conti correnti, mutui o titoli. Ad ogni utente di Simply Bank Web viene associato un profilo che consente alla Banca di personalizzare i servizi offerti.

SIMPLYBANK

Simply Bank Aziende è un sistema di Corporate Banking che consente alle aziende clienti di effettuare le operazioni bancarie attraverso il proprio computer, senza recarsi in agenzia, ma restando nel proprio ufficio (nel settore Imprese si è riscontrato un crescente interesse per i servizi informativi e dispositivi in particolare per quelli di incasso e pagamento elettronici).

Simply SMS

Simply SMS è un nuovo canale (realizzato in collaborazione con Auriga S.p.A.) che consente la comunicazione Banca/cliente tramite cellulare GSM e offre al cliente la possibilità di ricevere informazioni sui propri conti correnti a cadenza prestabilita o a richiesta.

MMB

MultiMedia Banking

Multimedia Banking è una procedura che consente di gestire chioschi multimediali, dislocati all'interno delle filiali della Banca, da cui effettuare tutte le operazioni bancarie, potendo interagire in maniera personalizzata.

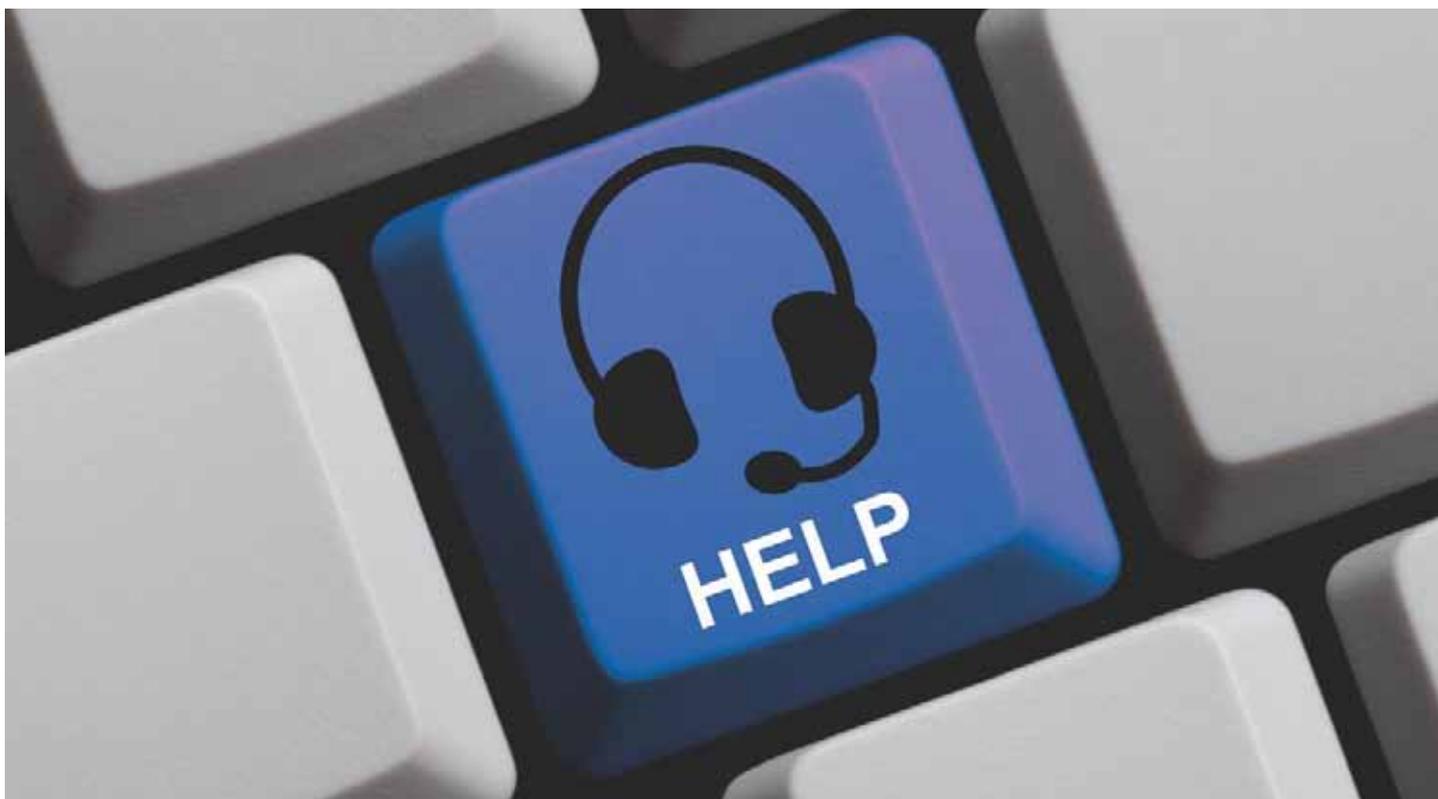


Directa Trading on line è un servizio che offre la possibilità agli investitori di operare via Internet (da pc, web tv, GSM, anche con tecnologia WAP) direttamente sui principali mercati borsistici. Il servizio permette di immettere e revocare ordini, leggere le quotazioni dei titoli con modalità push, visualizzare l'andamento del mercato e la propria posizione aggiornata.

Le operazioni di virtual banking vengono garantite da elevati standard di sicurezza per tutti i canali virtuali utilizzati:

| CANALE VIRTUALE | SERVIZIO DI SICUREZZA |
|------------------|--|
| Remote Banking | Realizzato secondo le specifiche del CBI, SimplyBank offre ampie garanzie di sicurezza sia per l'accesso al sistema della Banca e lo scambio dei flussi sulla rete, sia per la riservatezza dei dati presenti sul personal computer del cliente, grazie all'utilizzo di sofisticati sistemi di crittografia. |
| Internet Banking | SimplyBank ha in grande considerazione l'aspetto della sicurezza e riservatezza delle informazioni. A tale scopo utilizza le più moderne tecnologie di firewall, e i più sofisticati sistemi di cifratura per tutelare la privacy delle transazioni. |

Per quel che riguarda il servizio Helpdesk, gli interventi per la BCC di San Marzano nell'anno 2009 sono stati 1.517, contro i 962 del 2008.



L'HelpDesk è l'assistenza completa al cliente utilizzatore del SimplyBank, finalizzata a risolvere svariati problemi di tipo tecnico, relativi ai seguenti argomenti: collegamento; configurazione; informazioni operative sul prodotto; eventuali anomalie e incompatibilità tecniche che possono verificarsi durante l'uso del prodotto.

Relazione sociale

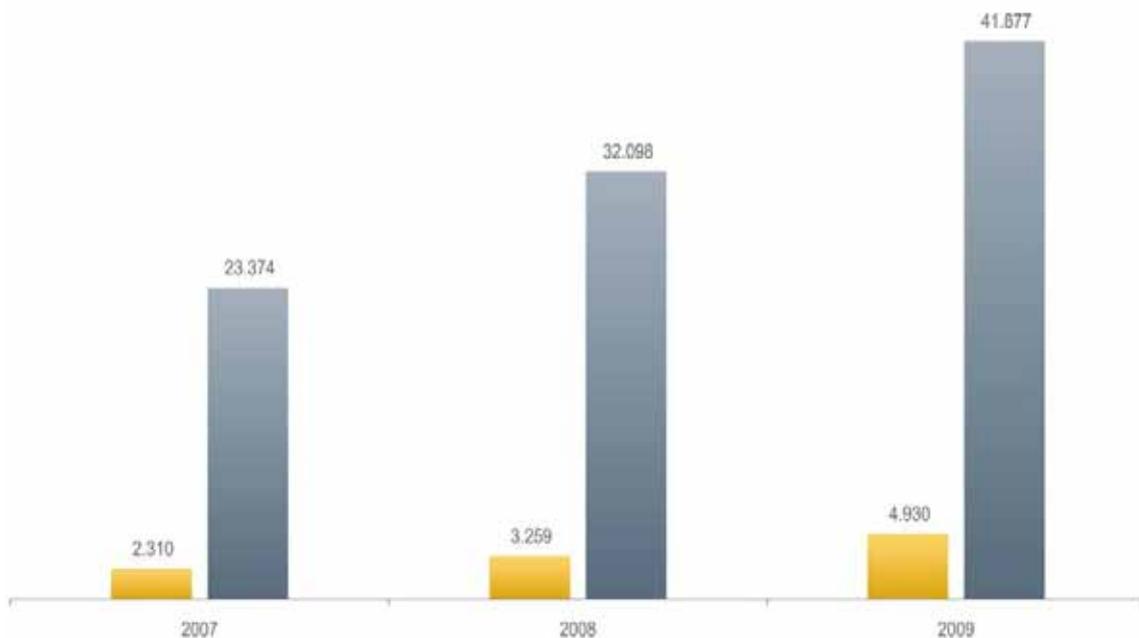
In virtù dell'importanza data al "Virtual Banking", la BCC di San Marzano ha consolidato l'ormai storico accordo con Directa, la prima SIM italiana interamente telematica, per consentire ai clienti l'utilizzo del servizio di trading on line, dando così la possibilità di operare sulla Borsa italiana e sui mercati USA direttamente da casa via Internet o tramite cellulare GSM. Nell'anno 2009 sono state eseguite da 73 clienti (61 nel 2008) con la controparte Directa Sim 23.795 operazioni (20.942 nel 2008).

I volumi scambiati (valore nominale) sono stati pari a 187.313.767 euro nel 2009 contro i 298.837.183 euro nel 2008, il calo è stato l'effetto della crisi di fiducia verso il mercato azionario e, nella seconda parte dell'anno, verso l'economia in generale.

La politica di **sensibilizzazione della clientela alla cultura dell'HomeBanking** è continua, soprattutto in conseguenza alle disposizioni di legge in materia di pagamento di deleghe (Decreto Bersani). Il numero dei contratti HomeBanking stipulati dalla Banca si è incrementato nel 2009 di un ulteriore 51,27% (+41,08% nel 2008). Il numero delle azioni dispositive si è incrementato del 37,47% (37,32% nel 2008).

Nella fornitura dei servizi virtuali si evidenzia l'assenza di **contestazioni** formali da parte della clientela. L'Helpdesk ha dato assistenza ai clienti per la risoluzione di problematiche.

NUMERO UTENTI E NUMERO AZIONI DISPOSITIVE HOME BANKING





4. Sistema di rilevazione del consenso

Partecipazione alla vita della Banca

*La Banca ha adottato un sistema di rilevazione del consenso basato sul questionario di valutazione allegato al Bilancio Sociale 2008 e scaricabile dal sito web della Banca al seguente indirizzo:
<http://www.bccsanmarzano.it/content/formbilanciosociale.php>*

Il sistema di rilevazione del consenso si pone l'obiettivo di valutare:

- il livello di condivisione in merito allo strumento del Bilancio Sociale e alla sua capacità di aumentare il livello di conoscenza della realtà aziendale;*
- il livello di coerenza delle scelte di gestione rispetto ai valori dichiarati e alle aspettative legittime dei portatori di interesse.*

Inoltre, il sistema di rilevazione del consenso rappresenta anche un modo di partecipazione alla vita della Banca in quanto è data la possibilità a tutti coloro che rispondono al questionario di esprimere suggerimenti su iniziative nell'ambito della responsabilità sociale della Banca.

In considerazione della scelta di pubblicare il Bilancio Sociale in contemporanea al Bilancio di Esercizio ed esclusivamente per motivi di ristrettezza dei tempi necessari il questionario è stato somministrato solo ai dipendenti.

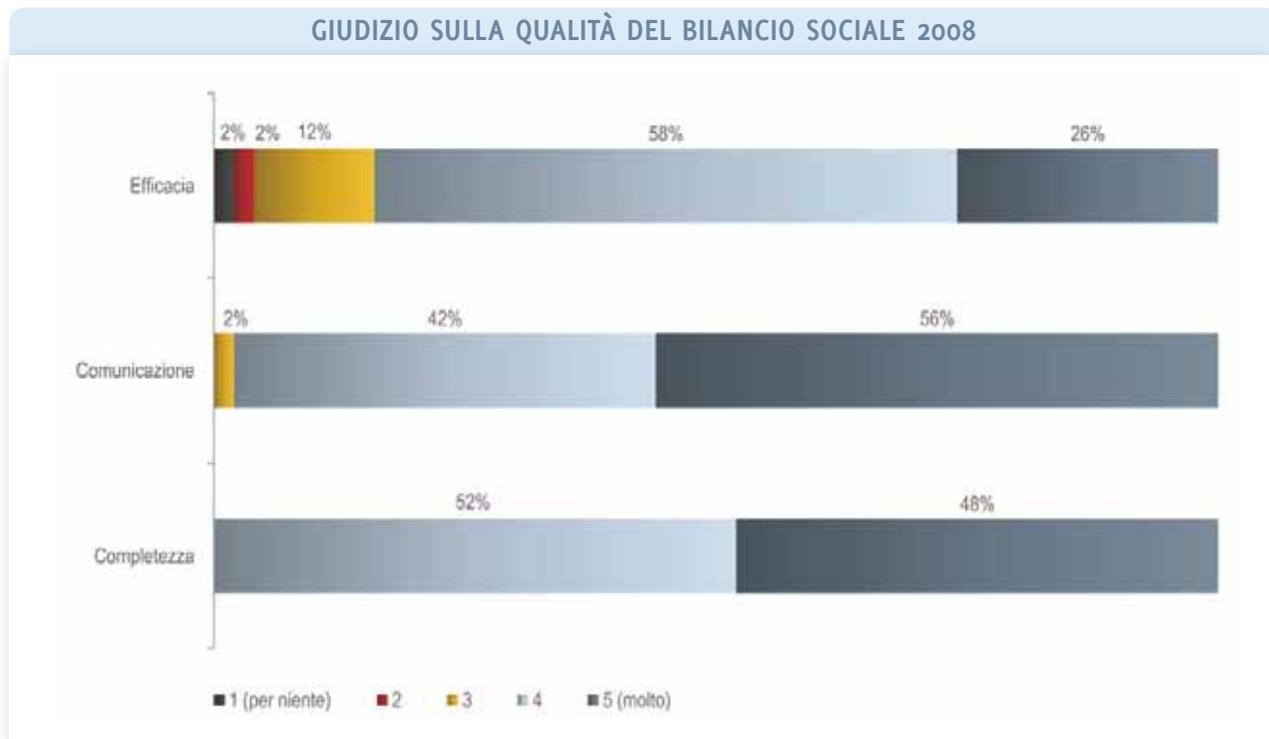


STAKEHOLDER INTERNI

Il questionario è stato somministrato a tutto il personale dipendente, il quale ha risposto nella misura del 59,52% (74,70% nell'anno precedente).

Di seguito sono riportati i grafici che sintetizzano i giudizi espressi dai dipendenti con riferimento alla qualità e leggibilità del bilancio. Emergono giudizi positivi, ma anche un'attenzione da parte di alcuni dipendenti nel rilevare aspetti di potenziale miglioramento.

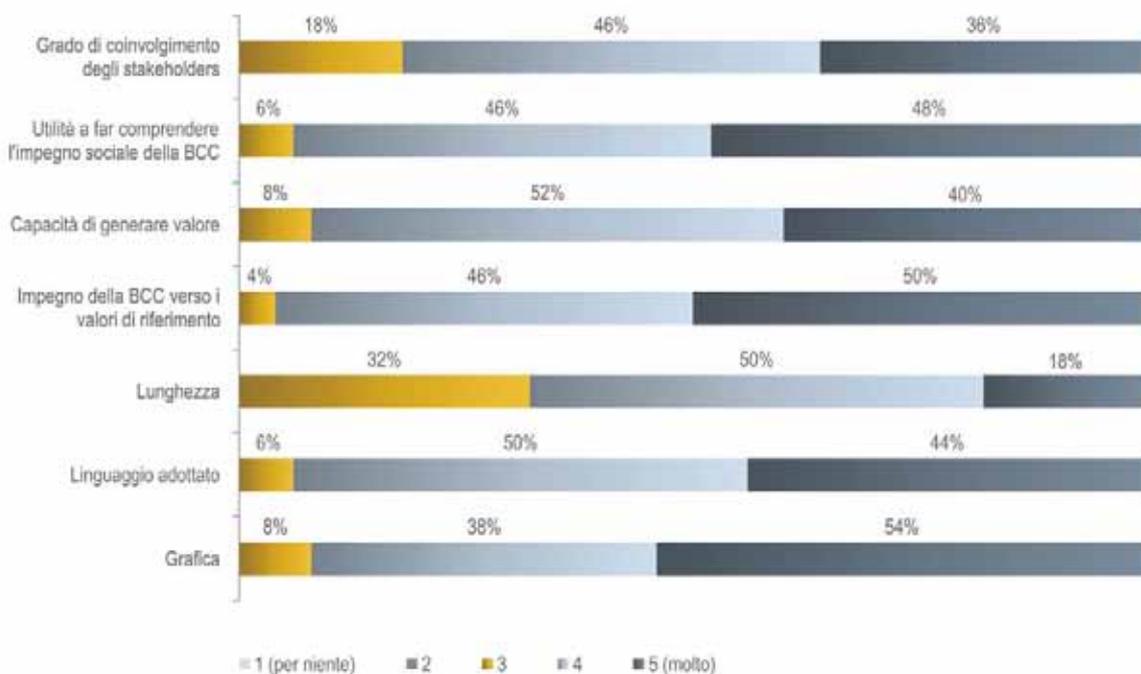
Rispetto ai dati raccolti nel 2009, relativi alla valutazione del Bilancio Sociale 2007, la proporzione dei giudizi molto positivi sul totale raccolto si è assottigliata; sia per quanto attiene la comunicazione che per l'efficacia raggiunta dal Bilancio Sociale. Sempre per quanto attiene l'efficacia compaiono dei giudizi negativi.



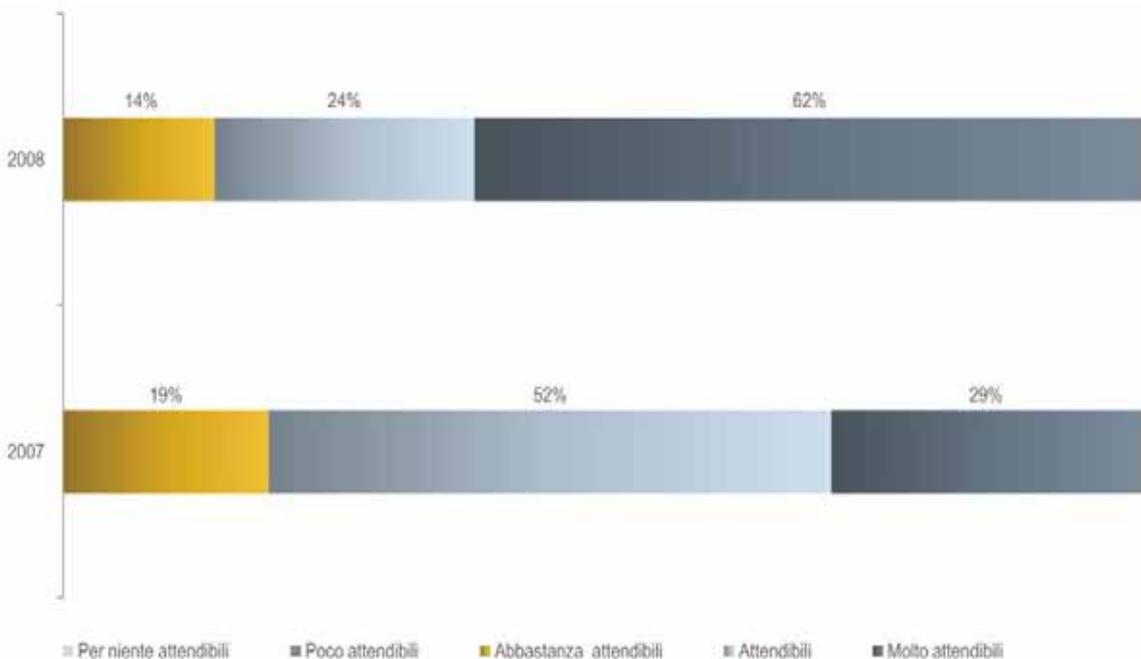
Rispetto al Bilancio Sociale 2007 circa la leggibilità del documento, si rileva un aumento dei giudizi positivi in merito a tutte le voci presenti nel questionario, ad eccezione della lunghezza, per la quale si registra un leggero peggioramento. Rispetto all'anno precedente si evidenzia inoltre l'assenza di valutazioni di livello 2.

In termini di coerenza delle informazioni contenute nel Bilancio Sociale rispetto alle conoscenze personali del dipendente emerge la prevalenza di un giudizio positivo. Nel contempo emerge un sostanziale incremento del numero dei giudizi molto positivi rispetto allo stesso dello scorso anno.

GIUDIZIO SULLA LEGGIBILITÀ DEL BILANCIO SOCIALE 2008

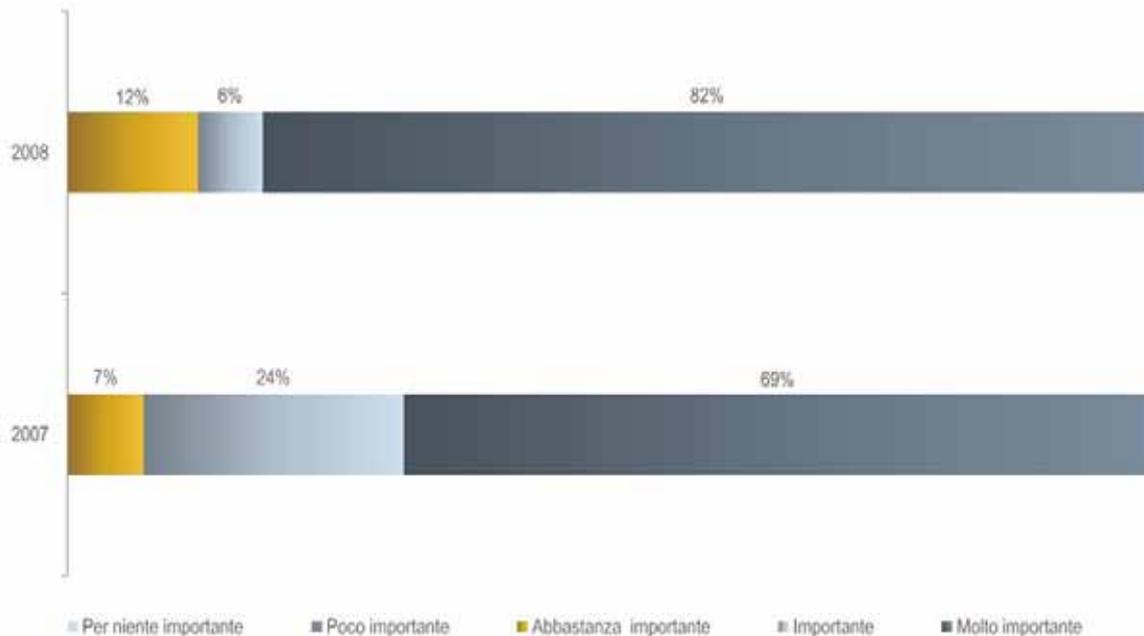


COERENZA DEL BILANCIO SOCIALE 2008 con le conoscenze personali degli intervistati relativamente alla Banca - CONFRONTO CON 2007



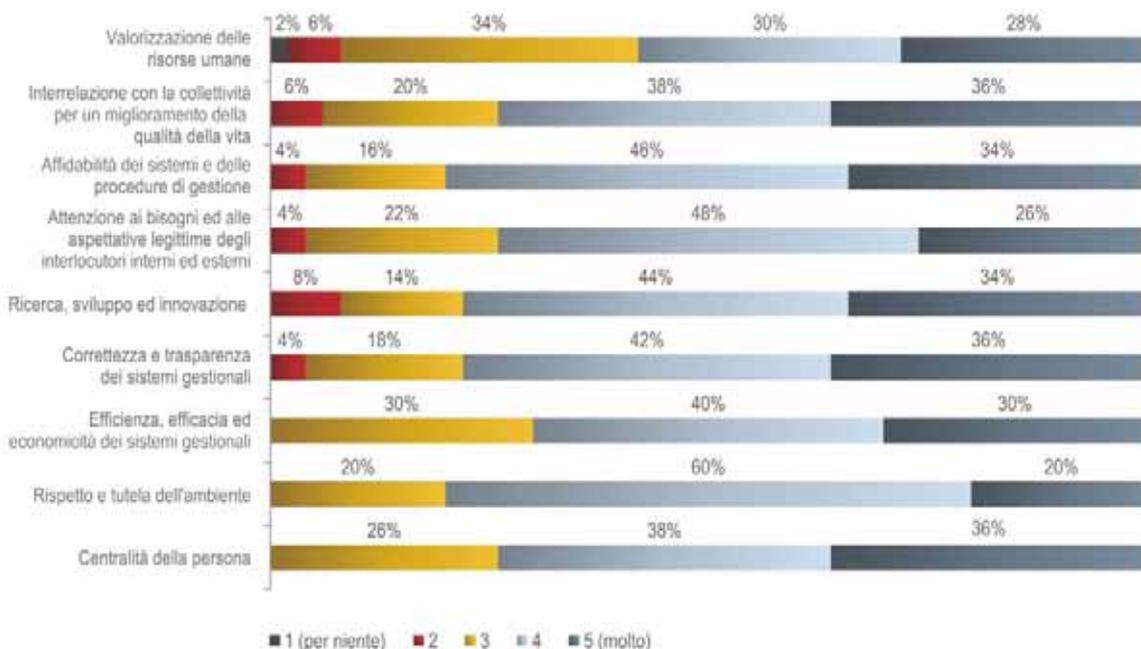
Inoltre l'82% dei dipendenti (contro il 69% dello scorso anno) hanno risposto di ritenere molto importante l'impegno della Banca verso il miglioramento dei rapporti con i propri interlocutori (dipendenti, soci, clienti, fornitori, istituzioni, collettività, ecc.).

Quant'è importante che un'impresa si impegni per migliorare il rapporto con gli stakeholder - CONFRONTO 2007



Con riferimento al giudizio espresso sul livello di coerenza dei comportamenti della Banca rispetto ai valori dichiarati nel Bilancio Sociale, la quasi totalità delle risposte evidenzia un giudizio positivo. Si continua a rilevare, tuttavia, l'opinione da parte di alcuni dipendenti della necessità di un impegno maggiore da parte della Banca nella valorizzazione delle risorse umane.

COERENZA DEL BILANCIO SOCIALE 2008 CON I VALORI AZIENDALI



Il 24,00% dei dipendenti intervistati (40,63% l'anno precedente) ritiene che il Bilancio Sociale 2008 sia migliorato rispetto a quello del 2007.

Infine il questionario prevede due ulteriori sezioni, una in cui proporre argomenti da trattare nel prossimo Bilancio Sociale e l'altra in cui suggerire alla Banca iniziative e miglioramenti nell'ambito della responsabilità sociale.

Relativamente alla prima sezione le principali proposte emerse sono di seguito riportate:

- *maggior attenzione alla valorizzazione delle risorse umane;*
- *maggior coinvolgimento della collettività, anche con interviste a soci e clienti;*
- *storia e arte del territorio;*
- *sostegno alle imprese del territorio;*
- *scopo mutualistico della Banca.*

Per quanto attiene alla seconda sezione i suggerimenti emersi sono di seguito riportati:

- *maggior attenzione ai rapporti tra Banca e Università e contributi alla Scuola;*
- *tutela del territorio;*
- *iniziative a sostegno della legalità;*
- *tutela dell'ambiente;*
- *politiche giovanili;*
- *sostegno alle famiglie bisognose.*





5. Proposta di miglioramento futuro

Impegno verso lo sviluppo sostenibile

La Banca orienta le proprie scelte aziendali sulla base di una crescente attenzione allo sviluppo sostenibile; ciò comporta un maggiore impegno verso il rispetto della persona e dell'ambiente. Alla luce di tale orientamento la Banca, nel perseguire il proprio disegno strategico, intende porre in essere i seguenti miglioramenti nella gestione sociale e ambientale:

| GESTIONE | IMPEGNO AL MIGLIORAMENTO |
|-----------------|---|
| Clienti | Centralità della Customer satisfaction nella gestione e nello sviluppo del rapporto con la clientela, grazie all'utilizzo dello strumento del CRM |
| Sociale | <p>Mantenere o migliorare il rating ricevuto.</p> <p>Sviluppare ulteriori miglioramenti al sistema di incentivazione e valorizzazione del personale dipendente, in linea con le politiche di fidelizzazione e motivazione rivolte ai dipendenti della Banca.</p> <p>Sviluppare ulteriori piani formativi nei confronti dei dipendenti al fine di elevare le competenze tecniche e migliorare la qualità dei servizi offerti sul territorio.</p> <p>Migliorare il sistema dei rapporti interpersonali e la comunicazione tra le diverse funzioni attraverso iniziative interne ed esterne al luogo di lavoro, grazie anche alla realizzazione di spazi destinati a mostre e convegni presso il nuovo Auditorium della Filiale di Grottaglie.</p> <p>Continuare nello sviluppo dell'attività in tema di sicurezza informatica al fine di garantire la massima efficienza e sicurezza dei servizi di virtual banking offerti alla clientela.</p> <p>Sviluppare ulteriori iniziative a favore dell'imprenditoria femminile e favorire accordi con le associazioni di categoria.</p> <p>Incentivare iniziative di imprenditoria giovanile attraverso il finanziamento agevolato.</p> <p>Portare avanti un insieme coordinato di iniziative che qualificano la BCC di San Marzano come la "Banca di sviluppo" del proprio territorio.</p> <p>Promuovere iniziative di formazione nei confronti di studenti di scuola superiore e universitari appartenenti a istituti di istruzione del territorio.</p> |
| Ambiente | <p>Sottoscrivere accordi di collaborazione con enti accreditati per la salvaguardia e tutela dell'ambiente.</p> <p>Finanziare progetti per lo sviluppo e la produzione di fonti energetiche alternative quali soprattutto il fotovoltaico e l'energia eolica.</p> <p>Rafforzare le certificazioni ambientali tra i criteri di scelta dei fornitori.</p> <p>Impegnarsi nell'attività convegnistica di sensibilizzazione delle problematiche ambientali.</p> <p>Continuare nell'impegno di finanziamento di progetti di sviluppo sostenibile del turismo di qualità e recupero della costa ionico - salentina.</p> <p>Proseguire nella partecipazione a progetti di recupero di opere artistiche afferenti al territorio.</p> |

2009 Bilancio e Relazioni





6. Appendice

- *Stato Patrimoniale*
- *Conto economico riclassificato*
- *Glossario*
- *Relazione della Società di revisione sulla revisione limitata del Bilancio Sociale al 31/12/2009*

| STATO PATRIMONIALE ATTIVO | | |
|---|--------------------|--------------------|
| | 2008 | 2009 |
| Cassa e disponibilità liquide | 2.443.311 | 2.875.787 |
| Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 76.100.070 | 34.122.867 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 8.201.245 | 28.165.288 |
| Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | 2.022.205 |
| Crediti verso banche | 55.495.537 | 76.504.626 |
| Crediti verso clientela | 170.332.002 | 191.737.336 |
| Attività materiali | 5.555.152 | 7.592.566 |
| Attività immateriali di cui: | - | - |
| avviamento | - | - |
| Attività fiscali di cui: | 1.214.026 | 1.409.517 |
| a) correnti | 800.626 | 638.032 |
| b) anticipate | 413.400 | 771.485 |
| Altre attività | 5.525.548 | 6.194.970 |
| Totale dell'attivo | 324.866.891 | 350.625.162 |
| STATO PATRIMONIALE PASSIVO | | |
| | 2008 | 2009 |
| Debiti verso banche | - | 11.096.307 |
| Debiti verso clientela | 257.562.703 | 238.080.549 |
| Titoli in circolazione | 39.152.742 | 69.243.936 |
| Passività finanziarie valutate al fair value | - | - |
| Passività fiscali | 1.059.698 | 1.504.886 |
| a) correnti | 868.641 | 1.199.800 |
| b) differite | 191.057 | 305.086 |
| Altre passività | 4.943.917 | 6.258.258 |
| Trattamento di fine rapporto del personale | 428.868 | 381.915 |
| Fondi per rischi e oneri | 21.178 | 72.268 |
| a) quiescenza e obblighi simili | - | - |
| b) altri fondi | 21.178 | 72.268 |
| Riserve da valutazione | 351.364 | 612.185 |
| Riserve | 18.330.520 | 20.103.825 |
| Sovrapprezzi di emissione | 1.112.684 | 1.231.521 |
| Capitale | 75.068 | 76.631 |
| Utile (Perdita) di esercizio | 1.828.149 | 1.962.881 |
| Totale del passivo e del patrimonio netto | 324.866.891 | 350.625.162 |

| CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO | | |
|---|-------------|--------------|
| | 2008 | 2009 |
| Interessi attivi e proventi assimilati | 17.045.403 | 15.098.370 |
| Interessi passivi e oneri assimilati | - 7.158.080 | - 5.001.158 |
| Margine d'interesse | 9.887.323 | 10.097.212 |
| Commissioni attive | 3.252.220 | 3.578.869 |
| Commissioni passive | - 458.132 | - 474.562 |
| Commissioni nette | 2.163.616 | 3.104.307 |
| Dividendi e proventi simili | 28.329 | 15.911 |
| Risultato netto dell'attività di negoziazione | - 498.418 | 1.048.075 |
| Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: | 14.003 | 404.231 |
| a) crediti | | -12.341 |
| b) attività disponibili per la vendita | 14.003 | 416.572 |
| Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value | - | - |
| Margine di intermediazione | 12.225.325 | 14.669.736 |
| Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: | - 1.037.681 | - 1.761.741 |
| a) crediti | - 1.037.681 | - 1.761.741 |
| b) attività destinate alla vendita | - | - |
| Risultato netto della gestione finanziaria | 11.187.644 | 12.907.995 |
| Spese amministrative: | - 8.845.444 | - 10.131.853 |
| a) spese per il personale | - 4.871.926 | - 5.491.024 |
| b) altre spese amministrative | - 3.973.518 | - 4.640.829 |
| Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | - 4.436 | - 51.090 |
| Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali | - 489.272 | - 706.991 |
| Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali | - | - |
| Altri proventi/oneri di gestione | 722.887 | 762.801 |
| Costi operativi | -8.616.165 | - 10.127.133 |
| Utili (Perdita) da cessione di investimenti | - 1.212 | 5 |
| Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | 2.570.167 | 2.780.867 |
| Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | - 742.018 | - 817.986 |
| Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte | 1.828.149 | 1.962.881 |
| Utile (Perdita) d'esercizio | 1.828.149 | 1.962.881 |

GLOSSARIO

ABI Associazione Bancaria Italiana, ente che rappresenta, tutela e promuove gli interessi del Sistema bancario e finanziario

AFFLUENT Clienti privati depositanti fino a 500.000 €

ATM Acronimo di Automatic Teller Machine, sportello automatico che permette al titolare di una carta di credito / debito di effettuare prelievi di contante, nonché di avere informazioni sulla propria situazione contabile

AWARDS FOR EXCELLENCE Riconoscimento alle imprese eccellenti conferito da Confindustria

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO Banca con fini mutualistici non a scopo di lucro che concentra la propria attività sul territorio di appartenenza

BS7799 Politiche di sicurezza relative alle informazioni trattate

BUDGET OPERATIVO Il budget è il bilancio di previsione, il budget operativo scende nei dettagli operativi della banca ed è costituito da una serie di budget settoriali di supporto

CANALE VIRTUALE Percorso prestabilito tra due elaboratori non direttamente connessi tra loro

CONSOB Commissione Nazionale per le Società e la Borsa si pone l'obiettivo di tutelare gli investitori e di garantire l'efficienza, la trasparenza e lo sviluppo del mercato mobiliare

CORPORATE Aziende di medio/grandi dimensioni con affidamenti oltre 250.000 €

RAPPORTO COINTESTATO Rapporto intestato a due o più persone fisiche

CORPORATE BANKING E' un servizio bancario telematico che consente a un'azienda di poter effettuare operazioni bancarie direttamente, tramite i propri computer, con tutte le banche con le quali intrattiene rapporti

CUSTOMER SATISFACTION Esprime la capacità di un'azienda di soddisfare le aspettative dei propri clienti

FINANCIAL HIGHLIGHTS Principali informazioni di carattere finanziario

GBS Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale la cui missione è lo sviluppo e la promozione della ricerca scientifica sul Bilancio Sociale e sulle tematiche inerenti ai processi di gestione responsabile di imprese al fine di favorire la diffusione della responsabilità sociale aziendale e la sua applicazione nel contesto nazionale e internazionale

GOVERNANCE Sistema di gestione, indirizzo e controllo esercitate dai dirigenti, dai responsabili e dall'assemblea

GRI la missione del Global Reporting Initiative è quella di soddisfare il bisogno di comunicare in maniera chiara, trasparente e condivisa la sostenibilità delle

single organizzazioni, attraverso la creazione di un sistema di reporting utilizzabile da organizzazioni di qualsiasi dimensione, settore o Paese.

HIGH MASS Clienti privati depositanti fino 30.000 € (normalmente clienti di recente acquisizione)

HOLDING Società che detiene azioni di altre società, in modo tale da poterle controllare

HOME BANKING Operazioni bancarie effettuate dai clienti degli istituti di credito tramite una connessione remota con la propria banca, funzionalità resasi possibile con la nascita e lo sviluppo di Internet e delle reti di telefonia cellulare

IAS/IFRS Acronimo di International Accounting Standards/International Financial Reporting Standards, sono i Principi contabili internazionali finalizzati alla redazione del Bilancio di Esercizio

IBS Istituto Europeo per il Bilancio Sociale

IMPIEGO Finanziamenti che la banca concede alla clientela

INTRANET Sistema telematico di collegamento effettuato con le stesse modalità di Internet, ma riservato a un circuito chiuso di utenti (all'interno di aziende, di strutture pubbliche, di organizzazioni di ricerca ecc.)

ISO Organismo internazionale, composto da rappresentanze di organi nazionali, che per la definizione degli standard inerenti i modelli di Qualità Totale a livello mondiale

ISO 27001 Identifica una serie di norme internazionali che forniscono i requisiti di un Sistema di Gestione della Sicurezza nelle tecnologie dell'informazione (Information Security Management System - ISMS)

ISO 9000 Identifica una serie di norme e linee guida sviluppate dall'ISO (International Organization for Standardization), che propongono un sistema di gestione per la qualità, pensato per tenere sotto controllo i processi aziendali indirizzandoli alla soddisfazione del cliente

ISO 9001, ISO 9002 Certificazione del sistema di gestione per la qualità delle organizzazioni di tutti i settori produttivi e di tutte le dimensioni

ISO 9100 Lo standard AS/EN 9100 va indicato nelle forniture di beni e servizi inerente materiale aeronautico di provenienza dal mondo civile

ISO14001 Norma internazionale di carattere volontario, applicabile a tutte le tipologie di imprese, che definisce come deve essere sviluppato un efficace sistema di gestione ambientale

LAVORO INTERINALE Lavoro che si riferisce a un interim, provvisorio

LOW MASS Clienti privati depositanti fino 1.000 € (normalmente clienti di nuova acquisizione)

MARGINE DI INTERESSE Rappresenta la differenza tra

i ricavi e i costi di natura finanziaria (interessi attivi e passivi) imputabili direttamente all'attività di intermediazione creditizia della banca (raccolta da banche e dalla clientela, impieghi in prestiti, titoli e crediti interbancari)

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE Rappresenta la somma algebrica tra il margine di interesse e le commissioni nette (attive e passive) e i profitti (o le perdite) da operazioni finanziarie

OMBUDSMAN Organismo costituito presso l'ABI con la finalità di dirimere le controversie sorte tra le aziende di credito e i loro utenti

PATRIMONIO DI VIGILANZA Rappresenta il primo presidio a fronte dei rischi connessi con la complessiva attività bancaria. Esso costituisce il principale punto di riferimento per la valutazione della stabilità delle banche da parte dell'Organo di Vigilanza

PATRIMONIO NETTO Esprime la consistenza patrimoniale dell'impresa, è l'insieme dei mezzi propri ed è costituito da: capitale sociale (valore delle azioni), riserve, utili da destinare

PMI Acronimo di Piccole e Medie Imprese

POR Acronimo di Programmi Operativi Regionali, insieme coordinato di finanziamenti pubblici (comunitari, nazionali e regionali) per la realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo di una determinata Regione

PRIVATE Clienti privati depositanti oltre 500.000 €

PROBIVIRI Gli statuti delle società cooperative prevedono sovente un collegio dei probiviri, organo che assume il compito di risolvere eventuali controversie tra i soci. I probiviri (dal latino *probi viri*) sono i cosiddetti "uomini onesti", persone che, per particolare autorità morale, sono investite di poteri giudicanti e arbitrari sull'andamento di un'istituzione o associazione, sugli eventuali contrasti interni, sui rapporti con altri enti e simili

RACCOLTA DIRETTA Raccolta di depositi o altri fondi con obbligo di restituzione presso il pubblico effettuata direttamente dalla banca

RACCOLTA INDIRECTA Raccolta effettuata dalla banca per conto di altri gestori (Fondi comuni, Assicurazioni)

RATING Valutazione del grado di rischio di inadempienza riguardante un determinato debitore, società o ente pubblico. Tale valutazione si concretizza in un giudizio sintetico espresso tramite valore convenzionale che riflette la classe di merito del debitore

ROA Return On Assets (ROA) indice di bilancio che misura la redditività relativa al capitale investito o all'attività svolta

ROE Return On Equity (ROE) indice di redditività del capitale proprio, viene misurato dal rapporto tra Utili netti di esercizio e patrimonio netto

SLOGAN Frase sintetica, espressiva e facile a ricordarsi, usata per fini pubblicitari, di propaganda e di informazione

SMALL BUSINESS Aziende di piccole dimensioni con affidamenti entro 250.000 €

SMS BANKING Consente di richiedere alla banca la comunicazione di dati relativi a propri rapporti mediante telefono cellulare GSM con funzione SMS (Short Message Service)

SOSTENIBILITA' Lo sviluppo sostenibile è una forma di sviluppo (che comprende lo sviluppo economico, delle città, delle comunità ...) che non compromette la possibilità delle future generazioni di perdurare nello sviluppo preservando la qualità e la quantità del patrimonio e delle riserve naturali (che sono esauribili, mentre spesso le risorse sono considerabili inesauribili). L'obiettivo è di mantenere uno sviluppo economico compatibile con l'equità sociale e gli ecosistemi, operante quindi in regime di equilibrio ambientale

STAKEHOLDER Portatori di interesse che a vario titolo interagiscono con l'attività dell'impresa, partecipando ai risultati, influenzandone le prestazioni, valutandone l'impatto economico, sociale e ambientale

TIER1 Rappresenta il patrimonio di base che risulta costituito dal capitale versato e dalle riserve previa deduzione delle azioni proprie possedute, dell'avviamento, delle immobilizzazioni immateriali, delle perdite registrate negli esercizi precedenti e in quello in corso

TRADING ON LINE Permettere agli investitori privati di comprare e vendere azioni per via telematica, direttamente dal loro PC con esecuzione immediata degli ordini e costi ridotti

U.I.C. Ufficio Italiano Cambi, ente strumentale della Banca d'Italia



KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Via Imbriani, 36
 73100 LECCE LE

Telefono +39 0832 317930
 Telefax +39 0832 317931
 e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione sulla revisione limitata del bilancio sociale

Al Consiglio di Amministrazione della
 Banca di Credito Cooperativo di San Marzano di
 San Giuseppe – Taranto – Società Cooperativa

- 1 Abbiamo effettuato la revisione limitata del bilancio sociale della Banca di Credito Cooperativo di San Marzano di San Giuseppe – Taranto – Società Cooperativa (di seguito la “Banca”) al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio sociale in conformità alle linee guida “*Sustainability Reporting Guidelines*” definite nel 2006 dal GRI - *Global Reporting Initiative*, indicate nel paragrafo “Nota Metodologica” del bilancio sociale, compete agli amministratori della Banca, così come la definizione degli obiettivi della Banca in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguenti. Compete altresì agli amministratori della Banca l’identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare, così come l’implementazione e il mantenimento di adeguati processi di gestione e di controllo interno relativi ai dati e alle informazioni presentati nel bilancio sociale. E’ nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base al lavoro svolto.

- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione limitata indicati nel principio “*International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*” (“*ISAE 3000*”), emanato dall’*International Auditing and Assurance Standards Board*. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili (“*Code of Ethics for Professional Accountants*” dell’*International Federation of Accountants - IFAC*), compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una limitata sicurezza, inferiore rispetto a una revisione completa, che il bilancio sociale non contenga errori significativi. Un incarico di revisione limitata del bilancio sociale consiste nell’effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Banca responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel bilancio sociale, nell’analisi del bilancio ed in altre procedure volte all’acquisizione di evidenze probative ritenute utili. Le procedure effettuate sono riepilogate di seguito:
 - comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo “Rendiconto (produzione e distribuzione del valore)” del bilancio sociale e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio d’esercizio della Banca al 31



dicembre 2009 sul quale abbiamo emesso la relazione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile (ora art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39) in data 12 aprile 2010;

- analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel bilancio sociale. In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:
 - interviste e discussioni con il personale della Direzione della Banca, al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del bilancio sociale nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del bilancio sociale;
 - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del bilancio sociale, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel bilancio sociale;
- analisi della conformità delle informazioni qualitative riportate nel bilancio sociale alle linee guida identificate nel paragrafo 1 della presente relazione e della loro coerenza interna, con particolare riferimento alla strategia, alle politiche di sostenibilità e all'identificazione degli aspetti significativi per ciascuna categoria di stakeholder;
- analisi del processo di coinvolgimento degli stakeholder, con riferimento alle modalità utilizzate e alla completezza dei soggetti coinvolti, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;
- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante della Banca, sulla conformità del bilancio sociale alle linee guida indicate nel paragrafo 1, nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

La revisione limitata ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella di una revisione completa svolta secondo l'ISAE 3000, e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione completa.

Per quanto riguarda i dati e le informazioni relative al bilancio sociale dell'esercizio precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 1 settembre 2009.



*Banca di Credito Cooperativo di San Marzano di San Giuseppe – Taranto – Società Cooperativa
Relazione della società di revisione sulla revisione
limitata del bilancio sociale
31 dicembre 2009*

- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio sociale della Banca di Credito Cooperativo di San Marzano di San Giuseppe – Taranto – Società Cooperativa al 31 dicembre 2009 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida “*Sustainability Reporting Guidelines*” definite nel 2006 dal GRI - *Global Reporting Initiative* come descritte nel paragrafo “Nota Metodologica” del bilancio sociale.

Lecce, 21 giugno 2010

KPMG S.p.A.

Marco Fabio Capitanio
Socio

Bilancio 2009 Sociale

BCC DI SAN MARZANO

G3

SUPERVISIONE

- ▶ **Direttore Generale:** Emanuele di Palma

COMITATO TECNICO

- ▶ Biagio Mazzei
- ▶ Carolina Longo
- ▶ Mauro Roussier - Fusco

COMUNICAZIONE

- ▶ Rocco Viola

RINGRAZIAMENTI

Il Bilancio Sociale è il risultato di un percorso avviato otto anni fa con il quale la Banca, ogni anno, si propone di render conto del suo operato ai propri portatori di interesse.

Questo lavoro è il frutto dei contributi, liberi e volontari, delle persone che, a vario titolo e in diversi modi, hanno portato alla sua realizzazione.

FOTO

- ▶ Archivio Banca di Credito Cooperativo di San Marzano di San Giuseppe;
- ▶ Foto di repertorio: Fotolia.

PROGETTO GRAFICO E REALIZZAZIONE

- ▶ Auriga Spa

FOTOLITO E STAMPA

- ▶ Grafiche Cressati S.r.l. - Taranto

CONTATTI

- ▶ Tel.: 099 9577411
- ▶ mail: banca@bccsanmarzano.it
- ▶ sito web: www.bccsanmarzano.it
- ▶ <http://www.facebook.com/bccsanmarzano>